

RASSEGNA STAMPA
del
11/12/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-12-2013 al 11-12-2013

10-12-2013 Abruzzo24ore.tv Lettera di un'aquilana agli assunti del Concorsone che già vogliono andare via	1
10-12-2013 Abruzzo24ore.tv Presentazione della nuova agenzia di Appuntamenti giornalieri culturali in Abruzzo - Agica	3
10-12-2013 AgenParl APRILIA: ATTUAZIONE PIANO PROTEZIONE CIVILE PER GESTIONE DI EMERGENZA E CALAMITA'	8
10-12-2013 AgenParl TARQUINIA: PROCIV A DEPOSIZIONE CORONA FLOREALE ALLA MADONNA SOMMERSA DI CIVITAVECCHIA	9
10-12-2013 AgenParl SANITA' LAZIO: FIALS CONFISAL, DEA AL COLLASSO E ZINGARETTI VUOLE CHIUDERE 900 POSTI LETTO	10
10-12-2013 Bologna 2000.com Patrimoni di famiglia: Caricento promuove la consulenza fiscale a Modena	12
10-12-2013 CesenaToday Il deputato Di Maio incontra i Vigili del Fuoco: a Bagno un distaccamento permanente	13
10-12-2013 CesenaToday Nevone, in arrivo oltre 5 milioni di euro per sistemare i danni	14
11-12-2013 Corriere di Bologna Il Comune cede le sue ville: tocca a Ghigi, Aldini e Salus	15
10-12-2013 Faenzanotizie.it 5,5 milioni di euro per interventi strutturali nei comuni romagnoli colpiti dalla nevicata del 2012	16
10-12-2013 Faenzanotizie.it Bucci (La Tua Faenza): "E piscina sia! Soldi in ammollo..."	17
10-12-2013 Forli24ore.it Nevone, a quasi due anni stanziati 5,5 milioni di euro	18
11-12-2013 Il Centro in breve	19
11-12-2013 Il Centro sborgia: rischio di una nuova esondazione del pescara	20
11-12-2013 Il Centro città accessibile ai disabili associazioni in cattedra	21
10-12-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it Emergenza, e' "Codice rosso" : confronto Anci Abruzzo, Marche, Umbria	22
10-12-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it Isolati perche' cittadini di serie B	23
10-12-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it Pro Onlus Pineto: si raccolgono fondi	24
10-12-2013 Il Fatto Quotidiano.it Terremoto, Comune di Novi: "Critiche sulla ricostruzione? Querele per chi ci attacca"	25
10-12-2013 Il Giornale La Chiesa scavalca le banche e finanzia i progetti dei giovani	27
10-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Viterbo: un corso di primo livello di Protezione Civile	29
10-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it L'Aquila: protesta delle famiglie per la ricostruzione del patrimonio pubblico	30
10-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Tifone Filippine: la Regione Toscana aiuterà 6mila persone	31

10-12-2013 Il Giunco.net	
il 118 della Asl 9 ha ottenuto l'accreditamento regionale	33
11-12-2013 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Spazzatura dappertutto ispettori ambientali in azione	35
11-12-2013 Il Messaggero (ed. Marche)	
Più sicurezza nel Fermano con i comitati di vigilanza	36
11-12-2013 Il Messaggero (ed. Marche)	
Concordato Ocma pressing sul Consind	37
11-12-2013 Il Messaggero (ed. Marche)	
Immane per coloro che passano in via Vittorio Veneto lanciare uno sguardo ai danni provocati da...	38
11-12-2013 Il Messaggero (ed. Marche)	
Scarpata in sicurezza, riaperta via Veneto	39
11-12-2013 Il Messaggero (ed. Metropolitana)	
Gli alberi pericolanti saranno tagliati	40
11-12-2013 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Posatora, giù il palazzaccio L'opposizione firma l'esposto	41
11-12-2013 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
San Silvestro in piazza con i profughi di Lampedusa	42
10-12-2013 Il Mondo.it	
E. Romagna: ok commissione a bilancio previsione 2014	43
11-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Via il palazzaccio, spunta un esposto	44
11-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Lapedona e Montefalco, telefoni muti' da quindici giorni	45
11-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Maltempo e danni: lettere alla Regione	46
11-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
I geometri del Fantini visitano L'Aquila	47
11-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
«Dalla Regione 5,5 milioni per il nevone»	48
11-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
«Il terremoto abita qui?»: esperti a confronto	49
11-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Provincia e Regione in visita ai luoghi feriti dal terremoto	50
11-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
CARO CARLINO, mi domando: perché, ad un anno e mezzo dal terremoto in cer...	51
11-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Sicurezza sismica, capannoni da adeguare	52
11-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Il cuore di Fano è arrivato fino nelle Filippine	53
11-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Torna il cenone solidale in piazza del Popolo	54
11-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Una pista provvisoria per aggirare la frana	55
11-12-2013 Il Tempo.it	
Sopralluogo dei geologi a Colle Breccia Fiorilli incontra le famiglie sgomberate	56

11-12-2013 Il Tempo.it	
Risparmio energetico con l'accordo tra Comune ed Enel	57
11-12-2013 Il Tempo.it	
Adobbi in centro storico per curare le ferite del sisma	58
11-12-2013 Il Tirreno	
babbo natale aspetta i bambini con le letterine	59
11-12-2013 La Nazione (ed. Empoli)	
Frana in via Limitese: lo studio delle opere per limitare i rischi	60
11-12-2013 La Nazione (ed. Grosseto)	
Enel e Provincia unite per la sicurezza del territorio	61
11-12-2013 La Nazione (ed. Lucca)	
Finanziamento di 700mila euro per adeguamento antisismico di edifici	62
11-12-2013 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Allerta meteo o emergenze? Avviso via sms	63
11-12-2013 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Inaugurata l'ambulanza	64
11-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
CITTA' DI CASTELLO NELL'OTTICA di avvicinare maggiorme...	65
11-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
UNA TENDA in piazza per diffondere la cultura della protezione civile alle scuole e ai cittadini ter...	66
10-12-2013 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Piero Alfani di nuovo al comando della Misericordia di Impruneta	67
10-12-2013 La Nazione.it (ed. Umbria)	
Terni, la Protezione Civile scende in piazza per spiegare come si salvano le persone	69
11-12-2013 La Nuova Ferrara	
(senza titolo)	70
11-12-2013 La Nuova Ferrara	
sisma e ricostruzione l'europa controlla	71
11-12-2013 La Nuova Ferrara	
nei map primo fiocco rosa	72
10-12-2013 Latina24ore.it	
Emergenza freddo, pronto il dormitorio in via Bassianese	73
10-12-2013 Lucca In Diretta.it	
La casina di Babbo Natale arriva in Corte dell'Angelo	74
10-12-2013 Lucca In Diretta.it	
Torna la casa di Babbo Natale in Corte dell'Angelo	75
11-12-2013 Modena Qui	
Errani fermati, cambia la ricostruzione	76
11-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
natale dona a san felice la nuova chiesa	77
10-12-2013 ParmaToday	
Emergenza freddo, tutti i servizi del Comune per i senzatetto	78
11-12-2013 PrimaDaNoi.it	
Alluvione Pescara, sgomberate altre due famiglie: pericolo frane	79
10-12-2013 RomagnaNOI.it	
Danni del 'nevone': in arrivo 5,5 milioni	81
10-12-2013 SienaNews	

Il Comune ha aggiornato il Piano Neve	82
10-12-2013 TRCgiornale.it Tarquinia, la ProCiv alla deposizione di una corona floreale alla Madonna sommersa di Civitavecchia	83
10-12-2013 TRCgiornale.it Il 15 dicembre la "Domenica del microchip"	84
10-12-2013 Telestense.it Terremoto, Palma Costi: "Ho voluto vedere con i miei occhi"	85
10-12-2013 Viterbo News24.it Al via corso di primo livello avanzato per volontari di Protezione Civile	86
10-12-2013 Viterbo News24.it La ProCiv alla deposizione di una corona floreale alla Madonna sommersa di Civitavecchia	87
10-12-2013 noodls Pubblicati su prestigiose riviste internazionali due studi condotti da ricercatori dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia	88
11-12-2013 noodls Terzo settore boom negli ultimi dieci anni Diffuso in data 5 dicembre 2013.	89

Lettera di un'aquilana agli assunti del Concorstone che già vogliono andare via

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Lettera di un'aquilana agli assunti del Concorstone che già vogliono andare via"

Data: 10/12/2013

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Idonei del "Concorstone" non utilizzati dal Comune di Ofena, scatta...15/10/2013 Concorstone, Giuliani:

"Persi 10 mesi al costo di 12 mln di euro...19/06/2013 Barca: «Per la ricostruzione bisogna anche essere ottimisti»

06/04/2013video

Tweet

Invia per email Stampa

Lettera di un'aquilana agli assunti del Concorstone che già vogliono andare via

martedì 10 dicembre 2013, 16:54

La bellissima lettera di una dipendente pubblica aquilana agli assunti del Concorstone, a tempo indeterminato che vogliono andare via da L'Aquila, alla faccia della mission per cui sono stati assunti, ovvero la ricostruzione post-sismica.

"Ho capito che avrei voluto vivere a L'Aquila dai tempi del Liceo e, pazientemente, ho aspettato l'Università per trasferirmi in quella che ho sempre pensato fosse una bella e sonnolenta città, ricca di storia e a mia misura.

La città dove era nato mio padre. Era il 1994 quando arrivai.

Qui ho studiato, amato, comprato una casetta, trovato il lavoro e pure tanti amici. Era innaturale per me abbandonare L'Aquila solo perché, oggettivamente, dopo il 2009 era diventato difficile viverci.

Io sono aquilana tanto quanto non mi sono mai sentita pescarese. Sono tornata al mio lavoro, come tantissimi miei colleghi, ad una settimana dal terremoto. Ho vissuto in una vecchia roulotte fino all'assegnazione della C.A.S.E., ho lavorato due anni in una caserma, gomito a gomito con la frustrazione, lo sbandamento, lo sconforto, la rabbia. Sentimenti che, tutti i giorni, vedevo negli occhi dei miei concittadini, ma che erano uguali ai miei e a quelli dei miei colleghi.

In quella enorme palestra che era la Direzione di Comando e Controllo in quei mesi c'era un'intera città.

Divise blu, divise rosse, divise mimetiche, istituzioni, cittadini, anche animali (anche loro persi, come noi).

E poi scosse, continue, raggelanti. Abbiamo tentato di dare risposte alla gente anche quando non eravamo pronti. Non ero pronta a guardare e toccare il dolore inestinguibile di un lutto. L'ho fatto.

Abbiamo passato la vigilia di Natale a lavorare per le assegnazioni dei primi MAP. Ho cenato con i residenti della Caserma e la Protezione Civile, mentre mio padre mi aspettava fuori per riportarmi a Pescara e passare almeno la mezzanotte a casa.

La maggior parte dei dipendenti del Comune dell'Aquila ha subito ed elaborato il proprio terremoto, ma anche quello degli altri.

Ha vissuto gli infiniti traslochi anche sul lavoro, ha trasportato faldoni e ingoiato polvere, recuperato e pulito i vecchi mobili delle sedi originarie, diviso i computer e le scrivanie (quando c'erano), lavorato senza orari per assolvere al compito che nessuno si aspetta: fronteggiare i danni di un terremoto.

Tutto questo l'abbiamo fatto senza mai lamentarci o pensare 'non mi compete' o 'non è scritto nel contratto', e non solo perché fosse inevitabile. Avevo ed ho un contratto a tempo determinato ed è giusto, perché il mio è un incarico politico.

Incarico che spero di aver onorato, con una presenza costante e a volte volontaria, ovunque servisse, dalla firma contratti e consegna delle chiavi dei M.A.P. alle notti in sala operativa della Prefettura durante la grande nevicata. Scrivo spesso

Lettera di un'aquilana agli assunti del Concorso che già vogliono andare via

del mio lavoro con ironia anche per aiutarmi a sublimare la fatica e il senso di frustrazione di chi lavora in emergenza.

Poi è arrivata l'occasione del concorso Formez. L'ultimo per i prossimi dieci anni, si diceva.

Servivano nuove unità lavorative per fronteggiare la ricostruzione di un territorio così vasto, era giusto esperire una procedura concorsuale. Ho sempre pensato che chi ha vinto quel concorso sia stato bravo.

Di certo più di me che non l'ho passato. Non ho pensato per un solo istante che chi lo avesse vinto senza essere aquilano ci avesse 'fregato il posto'. Fino ad oggi. Oggi sono arrabbiata, delusa. Mi sento tradita.

Il concorso Formez è stato bandito per reperire risorse umane da destinare alle aree colpite dal terremoto. Chi ha partecipato e superato quelle selezioni sapeva dove e perché veniva a lavorare. Sono zone terremotate quelle che hanno bisogno di loro, la nostra è una città in ginocchio che chiede soprattutto senso di responsabilità.

Leggere, come ho letto, che è in via di preparazione una nota a firma dei 'dipendenti Ripam del Comune dell'Aquila' che chiede al Governo di cambiare la prescrizione dei cinque anni a decorrere dalla data di assunzione per tutti i nulla osta/autorizzazioni relativi a mobilità - distacco - comando verso le Pubbliche Amministrazioni diverse dal Comune dell'Aquila e dai Comuni del Cratere è un atto di sciaccallaggio tanto quanto quello di chi pensa che il terremoto sia stato l'occasione della vita.

Ho letto, con doloroso stupore, anche il passaggio che riguarda la lamentela di mancato riconoscimento di progressioni verticali in un Ente dove alcuni dipendenti storici non godono una progressione orizzontale da dodici anni.

Colleghi, chiedete questo, ma siete stati assunti da soli sette mesi.

Avete appena completato il periodo dei regolamentari sei mesi di 'prova' e vorreste già ritornare nelle vostre città d'origine: ma siete pubblici ufficiali chiamati ad un incarico delicatissimo.

Non deludete chi sta investendo su di voi.

La vostra vita è qui solo per almeno altri cinque anni.

Non è una condanna in via definitiva ed è stata una vostra libera scelta.

Oggi mi rendo conto che sono una donna più forte di quattro anni fa, ma anche, purtroppo, più disincantata. Rivorrei indietro anche io la mia città, cari colleghi, almeno per le feste di Natale. Ma non c'è più. E dovremmo ricostruirla insieme. Pensateci."

Presentazione della nuova agenzia di Appuntamenti giornalieri culturali in Abruzzo - Agica

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Presentazione della nuova agenzia di Appuntamenti giornalieri culturali in Abruzzo - Agica"

Data: **10/12/2013**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Quote latte, per Cospa Abruzzo: "Una mega truffa alle spalle degli...18/11/2013 "Allevamenti virtuali e speculazioni titoli Agea: dov'erano Cia,...24/10/2013 Mercato dei pascoli e speculazioni sui titoli Agea: vincono gli... 17/10/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Presentazione della nuova agenzia di Appuntamenti giornalieri culturali in Abruzzo - Agica assegnata la targa di merito in "cultura dell'Eccellenza"
martedì 10 dicembre 2013, 09:35

Consegnate ieri mattina 7 Targhe di merito in "Cultura dell'Eccellenza" dal tenore Piero Mazzocchetti, ospite d'onore di AGICA che ieri all'Aquila ha fatto la sua presentazione ufficiale al pubblico abruzzese.

Hanno ricevuto la Targa di questa I edizione coniata da AGICA per i concittadini abruzzesi distintisi quali eccellenze in Abruzzo, in Italia e nel mondo: Antonio Teti studioso di tecniche di persuasione (Chieti), Roberta Vacca pianista (L'Aquila), Luca Ottaviano fisico (L'Aquila), Giampaolo Giuliani scenziato (L'Aquila), il M° Carlo Grante (Marsica).

Una Targa Speciale è andata al Presidente dell'Ordine, Stefano Pallotta per la "complice" solidarietà con i "suoi" giornalisti, e al Maestro Mazzocchetti che l'hanno ricevuta dalla mani del Direttore Responsabile Maria Paola Iannella: "la Targa - ha detto il Direttore - attesta la condizione di eccellenza di qualcuno in un determinato campo ma, più di ogni altra cosa, è un attestato della unicità della cultura umanistica e scientifica: non esiste una maggiore importanza dell'una o dell'altra ma solo essere eccellenti in una delle due".

AGICA, Appuntamenti giornalieri cultura abruzzo - ha spiegato durante la conferenza stampa - è lo strumento nato specificatamente per diffondere su tutto il territorio regionale la conoscenza degli eventi di tipo culturale e del tempo libero in generale.

AGICA raccoglie e pubblica, in maniera organizzata e su piattaforma creata ad hoc, gli eventi prodotti dalle Istituzioni, Associazioni, Pro loco, Comitati e singoli operatori rendendoli consultabili in maniera semplice e immediata, sia per città che per data. Due volte a settimana inoltra una news letter contenente i titoli cliccabili di eventi selezionati in tutto Abruzzo".

"La presentazione ufficiale alla stampa e al pubblico avviene dopo un lavoro di condivisione e sensibilizzazione delle principali istituzioni culturali della regione: hanno aderito piccoli e grandi produttori di eventi, tutti insieme, con l'unico obiettivo di disporre di un mezzo di comunicazione specifico, a diretto contatto con un target, abruzzese e non, che non è

Presentazione della nuova agenzia di Appuntamenti giornalieri culturali in Abruzzo - Agica

settoriale ma costituito da persone di ogni età e professione. Eventi ma anche considerazioni, interventi, esternazioni e resoconti hanno finalmente uno strumento proprio e dedicato, senza doversi contendere lo spazio con la cronaca e la politica (si vedano all'uopo le rubriche "Approfondimenti", "Fuori porta", "Corsi&Concorsi").

L'obiettivo è rendere fruibili gli eventi ad una utenza ampia e variegata che torni, o cominci, a (ri)appropriarsi del territorio e del proprio tempo libero.

Il tempo libero va recuperato: nella quantità e nella qualità. Il centro commerciale non può essere il luogo deputato alla formazione dei giovani e tanto meno delle coscienze civili di qualunque età: essere cittadini e non consumatori fonda il senso di appartenenza alla propria Comunità.

L'appartenenza e i valori identitari si ritrovano laddove c'è conoscenza delle tradizioni, delle bellezze del territorio, del patrimonio culturale e storico; e questa è resa possibile attraverso la frequentazione dei momenti di aggregazione organizzati nella e dalla comunità. Consumare eventi, di livello più o meno elevato, è comunque un passo verso la mobilitazione di capitali, risorse e competenze la cui ricaduta è destinata alla crescita del Territorio.

I valori identitari che si conservano nelle nostre aree interne (chiamate aree svantaggiate, ma risorsa e futuro della nostra regione) appaiono subdolamente spacciati per "svantaggi" da cancellare in nome di una ricchezza (altrui) che è invece il nostro impoverimento.

AGICA, per il tramite dell'accordo con l'Anci, è al servizio anche dei Comuni della provincia dell'Aquila che possono pubblicare tutto quanto accade nel proprio territorio e diffonderlo su tutto l'Abruzzo. Il fatto è di non poca rilevanza ove si consideri il bisogno ormai storico di attrarre utenza, di stabilire connessioni e collegamenti con la città, di prevenire e dimensionare l'isolamento e lo spopolamento delle aree interne, di far innamorare tutti quegli abruzzesi che ormai hanno ripiegato la propria vita extra lavorativa negli agglomerati commerciali. Un male che ormai ha avvelenato ogni città e contro il quale i piccoli centri possono giocare invece un ruolo straordinariamente protagonista nell'immediato futuro.

Paradossalmente il fallimento della grande città, ancora deus ex machina nella comunicazione di massa, si candida a diventare la salvezza delle nuove generazioni: il patrimonio di cultura, ambiente e tradizioni delle aree interne è un attrattore intramontabile, basta metterlo in vetrina e farne la meta delle uscite domenicali, farlo conoscere giorno dopo giorno, instancabilmente.

Anche in vista dell'unificazione dei Comuni, che paventa una perdita di identità per le aree locali, è necessario trovare e percorrere strade nuove, con le quali rivendicare, spenderci ed affermare la nostra identità locale, meravigliosa nel suo essere diversa da un paese all'altro.

La comunicazione a mezzo on line, resa disponibile agli abitanti del territorio, fruitori o produttori di eventi, è un passo decisivo.

Quanto alla valutazione della Cultura fatta solo ed esclusivamente sulla base del rendimento economico, dobbiamo sottrarci: dalla conquista della Luna alla diffusione della banda larga avremmo oggi ben poco senza un forte investimento. Cultura significa terreno fertile sul quale si esercitano le menti e i talenti: l'ignoranza non paga, e se la conoscenza rende gli uomini liberi dobbiamo lottare per questa. La cultura, invece, paga e lo fa in termini di sviluppo del Paese - lo diciamo sempre ma senza azioni conseguenti - sia quando è scientifica (l'innovazione e la tecnologia fanno la qualità dei nostri manufatti) sia quando è umanistica (strategica anche in termini di business in un Paese che ha la maggior parte dei siti "patrimonio dell'umanità").

Chi ci dice che la cultura deve auto sostenersi con gli incassi degli eventi mente sapendo di mentire: fare cultura è un'impresa nel senso iperbolico della parola, ed è un'Impresa nel significato gestionale economico, ma fare Impresa non

Presentazione della nuova agenzia di Appuntamenti giornalieri culturali in Abruzzo - Agica

può essere il suo obiettivo, piuttosto lo slogan per direzionare altrove le risorse pubbliche e per rendere commerciabile anche la produzione intellettuale.

Il Pil misura tutto, a sentire chi produce dati statistici più manipolativi che significativi di qualcosa, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta".

Schede biografiche degli eccellenti premiati stamane da AGICA con una targa al merito nella cultura

Roberta Vacca, compositrice

Aquilana di nascita, Roberta Vacca, pianista e compositrice, docente di 'Teoria, Ritmica e Percezione Musicale' presso il Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila, dove ha compiuto anche i suoi studi musicali, oltre l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e l'Accademia Chigiana di Siena. Vincitrice di numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali, compositrice residente, fra l'altro, presso la Mac Dowell Colony (U.S.A.), ha al suo attivo diversi lavori, eseguiti in Italia e all'estero, presenti in raccolte e monografie discografiche di varie etichette. Suoi lavori sono pubblicati da Ars Publica, Twilight e RAI Trade. Collabora con vari artisti per progetti sull'arte visiva. Nel 1995 ha fondato il Gruppo Teatrale Burattinmusica con cui cura produzioni basate sul teatro musicale di figura. Ha scritto opere per ragazzi fra le quali "Chi rapì la topina Costanza?" realizzata a L'Aquila. Milano, Napoli, Spoleto e tradotta in varie lingue, fino al Teatro dell'Opera di Oslo nel 2012. Fra le tante composizioni si ricorda il docu-film "Mig-R-azioni non visibili" commissionato dalla Società Aquilana dei Concerti e I Solisti Aquilani per il terzo anniversario del sisma. In questi mesi è in corso la produzione di "Dido&Aeneas", opera balletto a 4 mani scritta con il compositore Stefano Taglietti e la lavorazione del Dramma Corale per il 450.mo anniversario della nascita di Shakespeare commissionato per il 2014 dal Coro polifonico di Santa Fé in Argentina.

Antonio Teti, ricercatore

Antonio Teti è nato a Lanciano (Ch) nel 1964. Si è laureato in Economia e Management nella stessa Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara dove attualmente lavora, ricoprendo vari ruoli e incarichi. E' docente di Tecnologie di persuasione nel Cyberspazio al Corso di Laurea Magistrale di Psicologia Clinica e della Salute e svolge attività didattiche e seminari, nei settori IT Security e Governance al Corso di Laurea Magistrale di Economia Aziendale.

Numerose le esperienze di docenza specialistica nei migliori atenei nel mondo.

E' Presidente Onorario della Società Italiana delle Scienze Informatiche e Tecnologiche, membro dell'Associazione Informatica per il Calcolo Automatico (AICA), fa parte della European Academy of Sciences and Arts e della analoga New York Academy. Fin dal 1995 si dedica alla diffusione della cultura all'utilizzo di Internet nelle università e nelle scuole, fino alla nomina di responsabile ICT per l'Ateneo di Chieti e Pescara del Progetto CampusOne del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Nel 2004 attiva la sperimentazione del primo corso universitario in Europa basato sulla nuova certificazione professionale EUCIP e certifica, per primo a livello europeo, i primi "informatici europei" italiani. Nel 2005 è autore del primo corso di formazione a distanza per professionisti informatici che intendono conseguire la stessa certificazione. È qualificato esperto di armi e balistica e da anni si occupa dello studio delle

Presentazione della nuova agenzia di Appuntamenti giornalieri culturali in Abruzzo - Agica

tecnologie informatiche avanzate, applicate al settore della difesa. Autore di numerose pubblicazioni, ha ricevuto svariati premi e riconoscimenti fra i quali: il Premio "Leonardo Fibonacci" per "l'impegno profuso per la comunità informatica in Italia", il titolo di Accademico Ordinario dalla Pontificia Accademia Tiberina, il Premio "Guglielmo Marconi" dell'Accademia delle Scienze di San Marino, nonché l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Nel 2011 all'Università di Salisburgo, gli viene conferito il titolo di Accademico della European Academy of Sciences and Arts, unico italiano ad aver ricevuto il prestigioso riconoscimento quell'anno.

Giampaolo Giuliani, ricercatore

La sua attività di ricercatore lo ha posto all'attenzione della scena internazionale. In particolare con il suo studio sul Radon nella previsione degli eventi sismici. Nello stesso 2009 ha partecipato al Congresso Internazionale AGU a San Francisco in California. Nel corso di questi ultimi anni ha presentato altri progetti in contesti internazionali. Nel 2010 a Vienna ha partecipato al Congresso Internazionale EGU per il Progetto: " Early Warning System" rappresentando l'Italia insieme a USA, RUSSIA, Taiwan. Nello stesso anno crea a L'Aquila la Fondazione Permanente G. Giuliani, che permette a L'Italia di essere presente nel circuito internazionale sulla ricerca sperimentale dei precursori sismici e di mantenere alta l'attenzione sulla città da parte dei ricercatori stranieri.

A novembre 2011 installa un rivelatore Gamma PM-2 per una ricerca sperimentale sulla previsione di un forte terremoto sulla faglia californiana di Sant'Andrea, correlata con variazioni termali tra superficie terrestre e ionosfera osservata per mezzo di satelliti NASA/NOOA.

Nel maggio di quest'anno crea la prima rete planetaria di 8 rivelatori gamma: 4 rivelatori isola di Taiwan, 3 in Abruzzo, 1 in California. Questa collaborazione internazionale tra Fondazione Permanente G. Giuliani (Italia), USA (Chapman University), Istituto di Geofisica Academia Sinica (Taiwan), costituisce di fatto la nascita del Progetto Internazionale "Early Warning System" per la previsione dei terremoti in tutto il mondo.

Carlo Grante, pianista

Carlo Grante è uno dei più attivi e apprezzati pianisti della discografia contemporanea e nome noto alla critica internazionale; la sua vasta discografia, che conta più di 50 CD, spazia da Domenico Scarlatti, di cui sta realizzando a Vienna la registrazione integrale delle Sonate, Platti, Clementi, Liszt e Schumann, fino a protagonisti del Novecento storico e contemporanei. L'attività concertistica, che presenta uno dei più vasti repertori pianistici contemporanei, lo porta ad esibirsi in importanti istituzioni concertistiche e sale di prestigio in Italia e all'estero: New York, Wigmore e Barbican Hall di Londra, Gewandhaus di Lipsia, S. Cecilia di Roma, Praga, Tokyo, Chicago, Hong Kong, Singapore, ecc. Alle sue molteplici attività musicali si aggiungono quelle editoriali, in qualità di studioso della letteratura pianistica e della metodologia applicata pubblicando nel 2012 i Criteri primari di metodologia pianistica. Ultimo recital a L'Aquila lo scorso 17 novembre con Scherzi e Ballate di Chopin. Il concerto è stato registrato ed entrerà a far parte della nuova serie di DVD che Grante sta realizzando per HH Promotions Londra-Vienna.

***Presentazione della nuova agenzia di Appuntamenti giornalieri culturali in
Abruzzo - Agica***

Piero Mazzocchetti, cantante

Pescarese, classe 1978 Piero Mazzocchetti si avvicina alla musica fin dall'età di 7 anni. I suoi primi successi in Germania dove registra il suo primo album con l'Universal "L'eternità" subito premiato come "Disco d'oro". In Italia la sua notorietà è lanciata dal palco del Festival di Sanremo dove nel 2007 è il terzo classificato con la canzone "Schiavo d'amore" e sempre quell'anno partecipa alla cerimonia di chiusura delle Olimpiadi a Shanghai. Si fa conoscere a Toronto in Canada con una tournée di successo nel 2010. Ospite in trasmissioni RAI e MEDIASET, in questi ultimi anni sta registrando il tutto esaurito nei più importanti teatri italiani ed europei, con il suo particolare repertorio fra lo stile operistico ed il pop.

Quest'anno è stato nominato "Testimonial Unicef" ed è uscito il suo ultimo CD in live "Parlami d'amore Mariù" con brani che abbracciano 80 anni di musica italiana ed internazionale.

Luca Ottaviano, ricercatore

Nato a L'Aquila nel 1967 è Fisico Sperimentale della materia. Ha in attivo più di cento pubblicazioni scientifiche e 1500 citazioni su riviste internazionali. Numerosi sono gli incarichi a livello europeo. Svolge la sua attività principalmente all'interno dell'Università dell'Aquila come docente del corso di fisica delle nano strutture e all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Esperto valutatore per la commissione Europea di progetti scientifici. Ha curato come relatore 40 tesi di laurea e 6 tesi di dottorato. Ha organizzato nel 2009 una prima conferenza internazionale sulle nanotecnologie (spostata da L'Aquila a Sulmona a causa del sisma) e poi nel 2011 ha organizzato l'evento internazionale "graphita", prima conferenza italiana sul grafene, per la sua attività di ricerca. Ha di recente attratto fondi per un progetto Flagship Europea finanziato per 1 mld di euro. Partecipa regolarmente a seminari di ricerca nei più importanti centri italiani, europei ed americani, collaborando in gruppi di ricerca di numerosi atenei, da Trieste a Bologna, da Camerino a Lecce e Catania, ma anche Londra, Praga, Vienna, in Canada e Tennessee, Minneapolis ecc.

FOTO DI MASSIMO DENARO

APRILIA: ATTUAZIONE PIANO PROTEZIONE CIVILE PER GESTIONE DI EMERGENZA E CALAMITA'

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"APRILIA: ATTUAZIONE PIANO PROTEZIONE CIVILE PER GESTIONE DI EMERGENZA E CALAMITA'"

Data: 10/12/2013

Indietro

Martedì 10 Dicembre 2013 16:54

APRILIA: ATTUAZIONE PIANO PROTEZIONE CIVILE PER GESTIONE DI EMERGENZA E CALAMITA' Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Aprilia (Rm), 10 dic - Questa mattina, presso il suo ufficio di Piazza Roma, il Sindaco di Aprilia ha convocato e presieduto una riunione del COC, il Centro Operativo Comunale di protezione civile, allo scopo di rendere attuativo il Piano adottato per la prima volta la scorsa primavera dal Consiglio Comunale. Il Piano stabilisce in linea generale competenze, tempi e modalità di intervento per la salvaguardia e la tutela della cittadinanza nei casi di emergenze e calamità naturali. Nel corso della riunione odierna che ha visto, tra gli altri, la partecipazione del Vicesindaco Franco Gabriele, dell'Assessore con delega alla protezione Civile Francesca Barbaliscia, dei responsabili tecnici comunali e dei referenti indicati dalle associazioni di protezione civile, il Sindaco Antonio Terra ha ribadito la volontà di promuovere tutti gli atti fondamentali affinché lo stesso COC sia uno strumento valido ed efficace in caso di necessità e si è soffermato in modo particolare su quanto di indispensabile vada fatto per realizzarlo. L'Amministrazione ha inoltre recepito le istanze dei rappresentanti delle Associazioni di Protezione Civile che, tra l'altro, hanno suggerito l'acquisto di un'autobotte per la gestione delle emergenze più comuni durante i mesi estivi, nonché di un generatore di corrente elettrica per far fronte alle esigenze che possono verificarsi nei casi prolungati di black out. Infine, proprio per rendere maggiormente efficace il Piano di Protezione Civile, si è comunemente ritenuta prioritaria la diffusione capillare dei suoi contenuti per mezzo di appositi opuscoli che saranno resi pubblici e distribuiti alle famiglie, alle scuole e alle diverse strutture pubbliche, alle case di cura e assimilate, alle diverse associazioni, ai comitati di quartiere, ai centri anziani, ecc.

**TARQUINIA: PROCIV A DEPOSIZIONE CORONA FLOREALE ALLA MADONNA
A SOMMERSA DI CIVITAVECCHIA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TARQUINIA: PROCIV A DEPOSIZIONE CORONA FLOREALE ALLA MADONNA SOMMERSA DI CIVITAVECCHIA"

Data: **11/12/2013**

Indietro

Martedì 10 Dicembre 2013 10:30

TARQUINIA: PROCIV A DEPOSIZIONE CORONA FLOREALE ALLA MADONNA SOMMERSA DI
CIVITAVECCHIA Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Tarquinia, 10 dic - Il nucleo sommozzatori del gruppo comunale della Protezione Civile di Tarquinia ha partecipato nei giorni alla cerimonia di deposizione di una corona floreale alla statua della Madonna sommersa nelle acque di Civitavecchia. «Ringraziamento i colleghi della Protezione Civile di Civitavecchia per averci invitato a partecipare all'iniziativa. - dichiarano i volontari - È stata un'esperienza molto bella, che ci auguriamo possa ripetersi in futuro».

SANITA' LAZIO: FIALS CONFISAL, DEA AL COLLASSO E ZINGARETTI VUOLE CHIUDERE 900 POSTI LETTO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SANITA' LAZIO: FIALS CONFISAL, DEA AL COLLASSO E ZINGARETTI VUOLE CHIUDERE 900 POSTI LETTO"

Data: 11/12/2013

Indietro

Martedì 10 Dicembre 2013 12:47

SANITA' LAZIO: FIALS CONFISAL, DEA AL COLLASSO E ZINGARETTI VUOLE CHIUDERE 900 POSTI LETTO

Scritto da aldri/com

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 10 dic - "L'amministrazione regionale dovrebbe pronunciarsi con più schiettezza in merito ai programmi da realizzare. Da un lato il 29 novembre scorso trasmette a tutte le Asl, alle aziende ospedaliere e policlinici universitari un provvedimento avente ad oggetto 'Interventi finalizzati al contrasto del sovraffollamento dei Pronto Soccorso-Dea' e quasi contemporaneamente il presidente del Lazio Nicola Zingaretti annuncia il taglio di circa 900 posti letto giudicati inutili. Ci chiediamo se la Regione sappia quali saranno le conseguenze del provvedimento che comporterà semplicemente scaricare l'affollamento dei Pronto Soccorso-Dea (Dipartimento di emergenza e accettazione) unicamente sugli ospedali". Lo dichiara il segretario regionale Lazio di Fials Confisal Francesco D'Angelo. "Che fine hanno fatto le promesse elettorali sulle case della salute e continuità assistenziale peraltro reiterate fino a qualche settimana fa e utili ad alleggerire dal sovraffollamento i reparti di pronto soccorso? Al momento ci risultano essere solo parole al vento. Infatti la Regione adottando il documento del 29 novembre non ha fatto alcuna valutazione complessiva: né sull'attività dei medici di base, né dell'overtriage e cioè dell'eccessivo numero di codici gialli classificati (e potremo portare come esempio anche il Dea del Policlinico Umberto I) né sul naturale se non giustificabile, visto il trend accusatorio attuale, ricorso alla ben nota medicina difensiva. Certo - precisa il segretario regionale D'Angelo - si può senz'altro cercare d'incentivare le dimissioni per ridurre le degenze medie ma quello che prevede l'amministrazione regionale è una 'holding area', utilizzando un termine anglosassone. Nientemeno per noi italiani significa ritornare all'antica e meglio conosciuta astanteria". "Ci stupisce sapere che qualche direttore di Dea, abbia accolto con assoluto favore tale ipotesi. Ci si chiede, ad esempio, come potrebbe istituirla il Policlinico Umberto I, gravato dal blocco ossessivo del turnover visto che ogni anno stanno andando in pensione e non vengono sostituiti almeno 80 operatori quando poi, la stessa Regione, ha chiesto all'ospedale universitario di ridurre del 10 per cento anche gli operatori della cooperativa Osa. Inoltre alla nostra Organizzazione non risulta che vi siano spazi a norma da poter utilizzare all'interno dell'Umberto I, nelle more della ricerca del personale di supporto necessario. Inoltre - aggiunge D'Angelo - senza atti aziendali e soprattutto senza l'adozione della dotazione organica, attraverso cui si possono individuare eventuali esuberanti o carenze di personale, non si possono ipotizzare ulteriori servizi da garantire il cittadino. Contando che in queste condizioni è difficile anche garantire l'essenziale". "Precisamente la cancellazione di posti letto per acuti determinerà un peggioramento dei tempi di attesa dei malati nel percorso di ricovero con ripercussione a macchia d'olio sull'intero territorio regionale. Senza contare che il personale medico presta servizio, in alcune strutture di pronto soccorso, anche 6 turni notturni mensili con un'attività lavorativa sicuramente pesante dal punto di vista psicofisico, che può andare a scapito non solo della salute degli stessi medici, ma anche a scapito dei cittadini favorendo errori diagnostico terapeutici derivanti da carichi di lavoro eccessivi e non sopportabili. Dati reali ai quali si deve aggiungere il numero di accessi giornalieri ai Dea, impressionanti e sempre più

SANITA' LAZIO: FIALS CONFESAL, DEA AL COLLASSO E ZINGARETTI VUOLE CHIUDERE 900 POSTI LETTO

in aumento. L'aumento dei tempi di attesa per le visite non è certo colpa degli operatori che lavorano in costante carenza di organico, ma è da imputare soprattutto alla riduzione di posti letto per acuti, alla non ottimizzazione delle performance delle degenze, all'ancora mancato coinvolgimento del medico di famiglia nella presa in carico del malato". "Chiediamo all'amministrazione Zingaretti di fare meno propaganda e passare ai fatti. Il default sanitario è prossimo contando che fino a oggi assieme alle parole sono fuoriusciti dalle stanze regionali documenti operativi irrealizzabili e incongruenti con la realtà dei fatti. E questo perché provvedimenti organizzativi di tale importanza sono stati adottati senza il necessario confronto con le parti sociali che sicuramente avrebbero apportato i necessari e dovuti correttivi".

Patrimoni di famiglia: Caricento promuove la consulenza fiscale a Modena

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Patrimoni di famiglia: Caricento promuove la consulenza fiscale a Modena"*

Data: 10/12/2013

Indietro

» **Economia - Modena**

Patrimoni di famiglia: Caricento promuove la consulenza fiscale a Modena

10 dic 2013 - 72 letture //

Si è svolto presso il Museo della Figurina di Palazzo Santa Margherita a Modena l'incontro che la Cassa di Risparmio di Cento ha organizzato per promuovere l'attività consulenza sui patrimoni di famiglia.

Il relatore del convegno Alessandro Gallo, consulente strategico esperto in pianificazione patrimoniale, ha approfondito alcune tematiche inerenti all'ambito fiscale quali le conseguenze sull'acquisto di beni, gli incrementi patrimoniali e le manifestazioni di ricchezza in relazione ai nuovi strumenti di accertamento come spesometro e redditometro.

“Siamo orgogliosi di operare sul territorio modenese che rappresenta per noi una grande risorsa. Crediamo molto in questa provincia come dimostra anche la recente apertura della filiale a Vignola “ ha commentato il Direttore generale Ivan Damiano.

Caricento è presente nella provincia di Modena fin dal 1989 e si è progressivamente espansa per rispondere alle esigenze di un territorio caratterizzato da grande vivacità imprenditoriale ed in cui Caricento opera con 10 filiali, che assistono più di 10.000 clienti tra privati e aziende.

Nella città di Modena la Banca è presente con tre filiali, dove operano anche componenti del team Private Banking specializzati nella gestione dei grandi patrimoni e nelle dinamiche di passaggio generazionale degli stessi. La struttura Private Caricento viene coordinata dal Responsabile di Direzione Stefano Ascanelli.

La Banca è anche particolarmente attiva sul fronte aziende tramite la squadra dei gestori corporate che operano sul territorio con base nel nuovo “Centro Imprese Modena” situato all'interno della filiale di Modena Due. Sotto la guida del Responsabile di Direzione Flavio Ferrari, i consulenti corporate sono in grado di soddisfare a 360 gradi le necessità di tutte le imprese e sono costantemente aggiornati sulle procedure di accesso al credito agevolato.

Cassa di Risparmio di Cento è inoltre al fianco, nel post-terremoto, della popolazione e delle aziende del modenese come dimostra la donazione di 10.000 euro al Comune di Finale Emilia, utilizzati per la creazione di borse lavoro per la ripresa del tessuto sociale del territorio finalese duramente colpito dal sisma del maggio 2012. Al progetto realizzato a Finale Emilia ne seguiranno altri nei prossimi mesi a supporto dei territori colpiti dal terremoto in tutta la provincia modenese. Sul fronte aziende Caricento continua a sostenere le imprese erogando finanziamenti anche nell'ambito della Cambiale Errani.

La consulenza fornita da Caricento è in grado di soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di clientela, grazie a personale dedicato in filiale e servizi personalizzati, altamente competitivi ed innovativi come la nuova versione dell' Home Banking INmyBank e l'App SmartBank che consentono alla clientela di consultare il proprio conto corrente in mobilità.

LA CASSA DI RISPARMIO DI CENTO

Cassa di Risparmio di Cento è operativa fin dal 1859 con una rete di 47 sportelli distribuiti nelle province di Ferrara, Bologna e Modena. L'Istituto presenta un totale attivo dello Stato Patrimoniale superiore a 3,1 miliardi di euro ed è controllato al 67% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento. Il restante 33% è diviso tra circa 8100 Soci.

Il Presidente di Caricento è Carlo Alberto Roncarati, il Direttore Generale Ivan Damiano.

Il deputato Di Maio incontra i Vigili del Fuoco: a Bagno un distaccamento permanente**CesenaToday**

"Il deputato Di Maio incontra i Vigili del Fuoco: a Bagno un distaccamento permanente"

Data: **10/12/2013**

[Indietro](#)

Il deputato Di Maio incontra i Vigili del Fuoco: a Bagno un distaccamento permanente

A Bagno di Romagna l'assemblea si è svolta con la presenza del sindaco Lorenzo Spignoli, l'assessore alla protezione civile e l'assessore ai lavori pubblici

Redazione 10 dicembre 2013

[Tweet](#)

Lunedì mattina il deputato Marco Di Maio ha visitato il comando dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena insieme ad una delegazione composta dal funzionario della FP Daniela Avantaggiato, il coordinatore Provinciale Cgil VVF Rossi Claudio e il coordinatore dell' Emilia Romagna Cgil VVF Franca Roberto. Nel corso della mattinata si sono svolti due incontri, il primo con il dirigente Luciano Buonpane e successivamente il personale operativo tecnico e amministrativo.

Nell'incontro sono stati esposti i progetti di riqualificazione delle diverse sedi della Provincia. L'aumento di organico della sede centrale di Forlì da S3B a S4 il distaccamento di Cesena da D1 a D3 il distaccamento di Bagno di Romagna da misto a permanente e il distaccamento di Cesenatico da volontario a permanente. "Queste sigle che poco dicono per i non addetti ai lavori esprimono l'aumento di organico del personale per la sede centrale considerato che offre circa 7.000 interventi annui alla popolazione del territorio e attualmente è ancora impegnata con due squadre a operare nella provincia di Modena", afferma il coordinatore provinciale Cgil dei Vigili del Fuoco. .

La visita è proseguita al distaccamento di Cesena per concludersi alla sede di Bagno di Romagna. "L'aumento di una squadra a Cesena considerato che opera in una città di 100.000 abitanti con competenza su 14 comuni e un bacino turistico di qualche milione di persone durante il periodo estivo - Avantaggiato -. Significativo è stato il momento all'arrivo al distaccamento lasciato completamente sguarnito per un intervento in corso. A Bagno di Romagna l'assemblea si è svolta con la presenza del sindaco Lorenzo Spignoli, l'assessore alla protezione civile e l'assessore ai lavori pubblici".
ICv

Nevone, in arrivo oltre 5 milioni di euro per sistemare i danni**CesenaToday**

"Nevone, in arrivo oltre 5 milioni di euro per sistemare i danni"

Data: **10/12/2013**

[Indietro](#)

Nevone, in arrivo oltre 5 milioni di euro per sistemare i danni

"La Regione ha mantenuto l'impegno preso con i territori colpiti duramente dalla grande nevicata - evidenziano i consiglieri regionali Pd - e i continui appelli della Giunta emiliano-romagnola, d'intesa con i componenti dell'Assemblea, affinché il Governo facesse la sua parte hanno portato i frutti sperati"

Redazione 10 dicembre 2013

[Tweet 1](#)

Ammontano a 5,5 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta dell'Emilia-Romagna attraverso un emendamento alla finanziaria regionale del 2014 e destinate agli Enti locali delle province romagnole colpite dal nevone del 2012. "Si tratta di risorse appena arrivate dal Governo attraverso l'Agenzia di Protezione Civile per l'emergenza neve del febbraio 2012 - spiegano i consiglieri regionali Pd Tiziano Alessandrini, Thomas Casadei, Miro Fiammenghi, Mario Mazzotti, Roberto Piva e Damiano Zoffoli - e serviranno per interventi strutturali su opere pubbliche o di interesse pubblico".

Il Comune cede le sue ville: tocca a Ghigi, Aldini e Salus**Corriere di Bologna**

""

Data: 11/12/2013

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 11/12/2013 - pag: 7

Il Comune cede le sue ville: tocca a Ghigi, Aldini e Salus

Inserite in un fondo statale immobiliare ad hoc

La delibera L'altro giorno la commissione Bilancio del Comune ha deciso di inserire Villa Ghigi, Villa Aldini, Villa Salus e l'ex centrale elettrica del Battiferro nella lista dei beni da valorizzare insieme alle ex caserme e alle aree ferroviarie. Il valore di questi immobili è stimato di 12,8 milioni. Con il recupero delle ex aree ferroviarie, il cui valore non è ancora stato quantificato, dovrebbe essere possibile passare alla fase di progettazione esecutiva per la stazione di Isozaki. Le strutture entreranno nel Puvat, il piano urbanistico di valorizzazione concordato da Comune e Demanio. Villa Ghigi è in assoluto il «pezzo» più pregiato, ma non sono da meno Villa Aldini, Villa Salus e l'ex centrale idroelettrica del Battiferro. Sono i quattro immobili, per un valore totale di circa 12,8 milioni, che la commissione Bilancio di Palazzo d'Accursio ha deciso di inserire nella lista dei beni che rientrano nel Puvat, il piano di valorizzazione territoriale siglato da Comune e Demanio nel 2012 con lo scopo di avviare e attuare in tempi certi e definiti la riqualificazione dei beni demaniali. Con una delibera di adeguamento del piano delle alienazioni e delle alienazioni licenziata l'altro giorno dalla commissione che arriverà in consiglio comunale il 19 dicembre, si è quindi deciso di aggiungere alle ex caserme anche i quattro edifici dismessi. Ma non solo: un nuovo accordo tra Comune e Ferrovie prevede che insieme a quei beni vengano inseriti nel Puvat anche alcuni immobili delle Ferrovie, la cui valorizzazione dà quindi una speranza alla realizzazione della nuova stazione di Isozaki. Nel documento che inserisce i quattro immobili nel piano urbano di valorizzazione ci sono anche i valori indicativi di ogni edificio: la centrale del Battiferro vale circa 1,8 milioni, Villa Aldini 3,5 milioni, Villa Ghigi 3 milioni, mentre il valore di Villa Salus è di 4,5 milioni, cioè quanto pagò l'amministrazione nel 2007 per acquisirla. Lo stabile, hanno spiegato i tecnici del Comune, necessita di diversi lavori di manutenzione, ma non ha problemi strutturali, per questo si è deciso di non cambiare il suo valore. Per Villa Ghigi e Villa Aldini il Comune in realtà ha a lungo tentato prima la strada della vendita diretta. I contatti con possibili acquirenti c'erano, ma alla fine le dichiarazioni d'interesse non si sono mai tradotte in proposte concrete. Alla fine si è deciso di inserirle nella lista dei beni del piano di valorizzazione da concordare con il Demanio. Un modo per riqualificarle in tempi più certi, anche se sul processo che porterà alla loro valorizzazione Palazzo d'Accursio dovrà vigilare attentamente, perché si tratta di beni con molti vincoli, ma soprattutto, nel caso specifico di Villa Ghigi, andrà tutelata una vasta area verde. Altra «partita», invece, quella del fondo delle scuole. Su quello il percorso è già tutto delineato. Al fondo verranno conferiti dal Comune alcuni immobili e in cambio la Sgr, Società di gestione del risparmio, realizzerà una serie di nuovi istituti scolastici per cui l'amministrazione comunale pagherà un affitto che costituirà parte di rendimento del fondo, insieme ai rendimenti provenienti dalla riqualificazione dei beni. Nel fondo scuola il Comune aveva già deciso a fine ottobre di conferire Villa Tamba, sede della Protezione civile, Villa Puglioli in via di Casaglia, Villetta Mattei (scuola elementare da dismettere), l'ex centro produzione pasti di via Popolonia e le ex scuole Sassoli tra via Zanardi e via Ca' Bianca. Daniela Corneo

daniela.corneo@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

5,5 milioni di euro per interventi strutturali nei comuni romagnoli colpiti dalla nevicata del 2012

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"5,5 milioni di euro per interventi strutturali nei comuni romagnoli colpiti dalla nevicata del 2012"

Data: **10/12/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

5,5 milioni di euro per interventi strutturali nei comuni romagnoli colpiti dalla nevicata del 2012

martedì 10 dicembre 2013

Foto Raffaele Tassinari

Le risorse messe a disposizione dalla Giunta dell'Emilia Romagna Ammontano a 5,5 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta dell'Emilia-Romagna attraverso un emendamento alla finanziaria regionale del 2014 e destinate agli Enti locali delle province romagnole colpite dal nevone del 2012. A darne notizia, i consiglieri regionali Pd Tiziano Alessandrini, Thomas Casadei, Miro Fiammenghi, Mario Mazzotti, Roberto Piva e Damiano Zoffoli.

«Si tratta di risorse appena arrivate dal Governo attraverso l'Agenzia di Protezione Civile per l'emergenza neve del febbraio 2012 - spiegano i consiglieri romagnoli - e serviranno per interventi strutturali su opere pubbliche o di interesse pubblico. Per gli anni 2014 e 2015 dovrebbero poi arrivare ulteriori risorse pari, rispettivamente, a 900 mila euro e 6,5 milioni di euro, con le stesse finalità. Su queste ultime, opportunamente, la Giunta sta verificando la possibilità di coinvolgere anche i privati».

ICv

Bucci (La Tua Faenza): "E piscina sia! Soldi in ammollo..."

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"Bucci (La Tua Faenza): "E piscina sia! Soldi in ammollo..."

Data: **10/12/2013**

[Indietro](#)

Faenza, Politica & Istituzioni

Bucci (La Tua Faenza): "E piscina sia! Soldi in ammollo..."

martedì 10 dicembre 2013

Gilberto Bucci Capogruppo La Tua Faenza torna sulla questione della piscina e si rammarica di non avere potuto essere presente alla seconda parte del consiglio comunale di ieri, in cui si è discusso del finanziamento per la realizzazione di una nuova vasca presso la piscina di Faenza.

"Un esborso di oltre 600.000 euro dalle casse comunali dopo anni di pianti e risposte a nastro a chiunque: "non ci sono soldi". - dice Bucci in una nota - Alla mia domanda sull'etica delle priorità non si è ovviamente data ancora risposta ed allora possiamo immaginare i motivi per cui tanti soldi vengono buttati a "mollo". Forse perché questa giunta oltre a lamentarsi non ha fatto granchè ed ha bisogno di qualcosa da inaugurare per le imminenti elezioni del 2015, forse perché le pressioni avute sono potenti ed hanno risvolti elettorali."

"Ma nessuna ragione potrà mai giustificare questa scelta quando in alcune scuole dell'obbligo, mancando le rampe per disabili, in caso di terremoto o incendio, gli stessi dovranno essere trasportati a braccia nel punto di raccolta e non bastano certamente le risposte omissive dell'assessore chiamato in causa. - continua Bucci - Nessuna ragione potrà mai giustificare la spesa per una nuova piscina quando le strade sono scassate da anni di incuria e mancata manutenzione: si è volutamente, e per ragioni a me sconosciute, favorito qualcuno a discapito del bene comune! Lo dice il fatto che la maggioranza ha chiamato a raccolta i beneficiari della scelta per assistere al consiglio comunale, dimostrando parzialità, debolezza e soprattutto consapevolezza di fare scelte sbagliate. Non stupisce poi l'appoggio e l'abbozzare di Forza Italia per questa scelta iniqua: con il capo ai domiciliari cerca ovviamente nuove strade, magari verso Firenze..."

Nevone, a quasi due anni stanziati 5,5 milioni di euro**Forli24ore.it**

"Nevone, a quasi due anni stanziati 5,5 milioni di euro"

Data: **10/12/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 10/12/2013 - 10:35

Nevone, a quasi due anni stanziati 5,5 milioni di euro

[2]

10 dicembre 2013 | Politica [3] | Cesena [4] | Società [5] | Forlì [6] | FORLÌ / CESENA - Ammontano a 5,5 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta dell'Emilia-Romagna attraverso un emendamento alla finanziaria regionale del 2014 e destinate agli Enti locali delle province romagnole colpite dal nevéone del 2012. A darne notizia, i consiglieri regionali Pd Tiziano Alessandrini, Thomas Casadei, Miro Fiammenghi, Mario Mazzotti, Roberto Piva e Damiano Zoffoli.

«Si tratta di risorse appena arrivate dal Governo attraverso l'Agenzia di Protezione Civile per l'emergenza neve del febbraio 2012 - spiegano i consiglieri romagnoli - e serviranno per interventi strutturali su opere pubbliche o di interesse pubblico. Per gli anni 2014 e 2015 dovrebbero poi arrivare ulteriori risorse pari, rispettivamente, a 900 mila euro e 6,5 milioni di euro, con le stesse finalità. Su queste ultime, opportunamente, la Giunta sta verificando la possibilità di coinvolgere anche i privati».

«È un'ottima notizia. La Regione ha mantenuto l'impegno preso con i territori colpiti duramente dalla grande nevicata - concludono i consiglieri - e i continui appelli della Giunta emiliano-romagnola, d'intesa con i componenti dell'Assemblea, affinché il Governo facesse la sua parte hanno portato i frutti sperati».

in breve

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 11/12/2013

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

IN BREVE

abbateggio Maltempo, il Comune fa la stima dei danni Scrive a tutti gli enti sovracomunali per segnalare i danni arrecati dal maltempo al territorio comunale, alle infrastrutture ed alle strutture pubbliche e private. L'iniziativa è del sindaco di Abbateggio Antonio Di Marco . Sono stati numerosi gli smottamenti e le frane che hanno coinvolto le strade comunali, con crolli anche di muri di contenimento sia su strade pubbliche che private. Si è verificato in particolare anche il crollo di un solaio di una abitazione privata, situata sotto la strada provinciale 20, in contrada Salza, i cui occupanti sono stati fatti sgomberare per motivi di sicurezza. lettomanoppello Incontro sul rischio idrogeologico E stato convocato per venerdì 20 dicembre alle 17.30, nella sala consiliare in largo Assunta, un incontro per la presentazione dell'ultimo studio eseguito sul rischio idrogeologico del territorio del Comune di Lettomanoppello. Il Comune invita tutta la cittadinanza a partecipare all'incontro che ha per tema: Sapere per prevenire e mitigare il rischio .

sborgia: rischio di una nuova esondazione del pescara

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 11/12/2013

Indietro

CEPAGATTI

Sborgia: rischio di una nuova esondazione del Pescara

CEPAGATTI Il consigliere provinciale Camillo Sborgia, presidente della commissione di vigilanza, lancia l'allarme sul fiume Pescara per i danni provocati dall'esondazione del corso d'acqua con le abbondanti piogge della scorsa settimana. Sborgia sollecita anche un intervento urgente del Genio civile regionale sul fiume Nora, dove è stato già effettuato un sopralluogo. «A Rosciano, Manoppello, Cepagatti e Spoltore si rende indispensabile un intervento del Genio civile regionale e della Protezione civile», afferma Sborgia. «Si devono attivare quanto prima per verificare lo stato dei luoghi lungo il corso d'acqua e prendere provvedimenti immediati, per la pulizia dell'alveo e il ripristino degli argini. Interventi da fare con urgenza perché c'è il rischio di una nuova esondazione in caso di pioggia, anche se minima. A Cepagatti, peraltro, la situazione si è ulteriormente aggravata, con le ultime piogge, tanto che ora la strada è transennata ma si deve fare in modo di ripristinare il transito». (g.d.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

città accessibile ai disabili associazioni in cattedra

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 11/12/2013

Indietro

- *L'Aquila*

Città accessibile ai disabili associazioni in cattedra

L AQUILA Percorrere un marciapiede o attraversare la strada per un disabile che si muove su una sedia a rotelle potrebbe essere un vero e proprio percorso a ostacoli. Bisogna ripensare le città in un'ottica accessibile per chi non è autosufficiente: non solo disabili, ma anche anziani. E L Aquila, città da ricostruire quasi interamente, è una città accessibile? Se lo sono chiesto urbanisti e rappresentanti della Sidima (Società italiana disability manager), nonché le altre associazioni legate al mondo della disabilità che hanno preso parte ieri al convegno organizzato, nella sede della Casa del volontariato a Campo di Pile, dalla stessa Sidima in collaborazione con l'Ordine provinciale degli Architetti. Tema dell'iniziativa «Il sisma dell'Aquila: l'opportunità di ricostruire una città accessibile per tutti. Il ruolo del disability manager». L'Aquila potrebbe cogliere l'occasione della ricostruzione per rinascere in un'ottica di accessibilità. «Ma serve una cultura dell'abbattimento delle barriere architettoniche». A sostenerlo è Massimo Prosperococco, presidente del Coordinamento aquilano delle associazioni di persone con disabilità. «Sinora si è intervenuti a macchia di leopardo. È il caso della zona di Acquasanta, sede del polo scolastico, che il Comune vuole ripedonalizzare usando fondi del dipartimento della Protezione civile». Un altro aspetto emerso nel corso del dibattito andato in scena alla Casa del volontariato «è la mancanza di un censimento dei disabili che vivono all'Aquila», ha aggiunto Prosperococco. «Conoscere dove queste persone vivono», ha aggiunto, «è una questione di sicurezza prima di tutto». Per il presidente della Sidima Rodolfo Della Mora, «servono figure professionali che interagiscano tra loro e facciano da raccordo tra il mondo della disabilità e le istituzioni: il cosiddetto disability manager. Sidima è disponibile con i suoi oltre cento professionisti», ha aggiunto Della Mora, «a collaborare con le istituzioni aquilane per mettere a punto progetti volti a rendere interamente accessibile la città». Al convegno, tra gli altri, sono intervenuti anche il presidente della Uildm (Unione lotta alla distrofia muscolare di Pescara), Camillo Gelsumini, l'assessore comunale alla ricostruzione Pietro Di Stefano, il disability manager ed ex consigliere comunale Adriano Perrotti. Marianna Gianforte ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza, e' "Codice rosso" : confronto Anci Abruzzo, Marche, Umbria

Emergenza, e' "Codice rosso" : confronto Anci Abruzzo, Marche, Umbria

Il Corriere d'Abruzzo.it

""

Data: **10/12/2013**

Indietro

Emergenza, e' "Codice rosso" : confronto Anci Abruzzo, Marche, Umbria

Martedì 10 Dicembre - 16:11 Francesca Cucca

| Seguici su Google+ **AVEZZANO** - Le ultime gravissime vicende collegate ai fenomeni alluvionali, che vedono i Sindaci quali attori fondamentali dei processi di Protezione Civile; ciò anche in rapporto alla recente Legge 100/2012. Ed ecco allora che l' Anci Abruzzo, in collaborazione con ANCI Marche ed ANCI Umbria, Giovedì 12 dicembre ,dalle ore 15,30, presso la sala consiliare di Avezzano, terrà un importantissimo incontro di Amministratori locali centrato, appunto, sulle complesse problematiche della Protezione Civile. L' iniziativa delle tre Associazioni, denominata "Codice Rosso", coinvolgerà Assessori e Dirigenti delle tre Regioni e la stessa Direzione generale della Protezione Civile.

L'incontro si terrà nella città di Avezzano intesa come città simbolo delle problematiche riguardanti la Protezione Civile in riferimento al gravissimo terremoto del 1915.

Francesca Cucca

Isolati perche' cittadini di serie B**Il Corriere d'Abruzzo.it***"Isolati perche' cittadini di serie B"*Data: **10/12/2013**

Indietro

Isolati perche' cittadini di serie B

Martedì 10 Dicembre - 13:10 Cristiana Di Giovanni

| Seguici su Google+ VALLE CASTELLANA - "Siamo isolati" ,occorre intervenire con massima urgenza per ripristinare la viabilità della SP 49. Il comitato per il diritto alla viabilità, si rivolge al Prefetto Ecc. Valter Crudo, al fine di sollecitarlo a vigilare sull'operato della Provincia di Teramo per la soluzione della messa in sicurezza della SP 49. L'Assessorato alla viabilità, ha recentemente stanziato 250 mila euro, di debito fuori bilancio, per il ripristino della viabilità nella località di Prati di Tivo.

Contemporaneamente l'Assessore Romandini ha dichiarato che per Valle Castella, non c'è urgenza, non sussistendo il principio di isolamento di centri abitati, previsto dalla normativa regionale per attivare le procedure di intervento. Il comitato sostiene che, al contrario il requisito sussiste, difatti con l'ord. n. 24 emessa l'11 novembre 2013 dall'Ufficio provinciale competente, si dispone la chiusura dell'intero tratto della SP 49 che collega Valle Castellana ad Ascoli Piceno. Tale provvedimento amministrativo produce l'effetto di isolare completamente sia da Valle Castellana che da Ascoli Piceno tutte le frazioni a valle del Capoluogo, una ventina di famiglie, nonché due attività recettive le quali subiscono ingenti danni economici e anche, addirittura, diverse frazioni del Comune di Acquasanta, territorio piceno.

Sara Volpini, del comitato per il diritto alla viabilità: "Si chiede la possibilità di vagliare l'ipotesi di un intervento di solidarietà interregionale della protezione civile ,dal momento che sono isolate anche alcune frazioni appartenenti alla Regione Marche". Aggiunge: "Questo metodo di operare facendo due pesi e due misure, pur condividendo le aspettative degli operatori turistici di Prati di Tivo, non fa altro che confermarci che siamo considerati cittadini di serie B".

Cristiana Di Giovanni

Pro Onlus Pineto: si raccolgono fondi**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Pro Onlus Pineto: si raccolgono fondi"

Data: **10/12/2013**

Indietro

Pro Onlus Pineto: si raccolgono fondi

Martedì 10 Dicembre - 13:17 Maria Francesca Rapagnà

| Seguici su Google+ ATRI – Cena di beneficenza per l'acquisto di mezzi di protezione civile e assistenza sanitaria, a favore dell'associazione PROS ONLUS PINETO. sabato 14 Dicembre alle ore 20,30 presso il il Palapompea, in Contrada Colle Sciarra. Purtroppo, la città di Pineto e le aree limitrofe sono sempre più spesso coinvolte in eventi calamitosi che portano forti danni al territorio.

La Pubblica Assistenza ha sempre fornito la propria disponibilità alle persone in difficoltà e alla salvaguardia dell'area protetta, ma c'è ora bisogno di fondi affinché quest'attività di volontariato possa continuare. I volontari dell'Associazione PROS si occupano di monitoraggio e tutela del territorio, informazione e divulgazione delle attività, gestione dell'Infopoint e delle visite guidate, gestione dell'area sosta a Torre Cerrano. L'AMP Torre Cerrano è il partner ufficiale dell'evento: durante la sera si potranno gustare i Prodotti del progetto "Amici del Parco".

M.f.r.

Terremoto, Comune di Novi: "Critiche sulla ricostruzione? Querele per chi ci attacca"

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Terremoto, Comune di Novi: "Critiche sulla ricostruzione? Querele per chi ci attacca"

Data: 11/12/2013

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Emilia Romagna > Terremoto, Comu...

Terremoto, Comune di Novi: Critiche sulla ricostruzione? Querele per chi ci attacca

Dopo gli attacchi ricevuti sul web, la giunta guidata da Luisa Turci ha deciso di firmare una delibera in cui si incarica l'avvocato Cosimo Zaccaria di "agire a tutela della dignità e onorabilità delle istituzioni". Il clima nei comuni del cratere colpiti dal sisma del 2012 è sempre più teso e alcuni gridano alla "censura"

di Annalisa Dall'Oca | Modena | 10 dicembre 2013

Commenti

Più informazioni su: Regione Emilia Romagna, Sisma, Terremoto.

Una querela per chi "calunnia" il sindaco e l'amministrazione comunale. Fa discutere la delibera di Giunta numero 139 con la quale il Comune di Novi di Modena ha deciso di incaricare l'avvocato Cosimo Zaccaria di "agire a tutela della dignità, onorabilità e immagine dell'ente e dei suoi rappresentanti, nelle sedi e nei modi ritenuti più opportuni, sia in ambito penale, sia in ambito, eventualmente, civile". La ragione? Le critiche arrivate via web da un gruppo di persone sul modo di investire soldi e pianificare gli interventi dopo il sisma del maggio 2012. E se tra i cittadini c'è già chi grida alla censura, la giunta si difende.

L'iniziativa, spiega a ilfattoquotidiano.it Luisa Turci, primo cittadino democratico del Comune gravemente danneggiato dal terremoto, "non vuole chiudere la bocca a nessuno", ma intende rispondere, si legge nel provvedimento, "a opinioni e giudizi espressi e pubblicati in rete che, a giudizio di questa amministrazione, non sono riconducibili al normale esercizio del dissenso e della critica, ma esplicitamente indicano un comportamento dell'ente non rispettoso delle norme, con diretti riferimenti ad interessi privati e/o reati commessi dal Sindaco o da funzionari comunali".

E tuttavia, in un clima di crescente contrapposizione tra istituzioni e cittadini, che il 7 dicembre scorso sono scesi nuovamente in piazza per protestare contro "una ricostruzione farsa", la burocrazia, "e gli aiuti statali che non arrivano", c'è chi parla di "divario incolmabile tracciato dalla politica nei confronti delle persone che dovrebbe amministrare".

Casus belli dell'atto, spiega la democratica Turci, sono gli attacchi via web che un gruppo di persone, "quattro o cinque", "per mesi avrebbe indirizzato ai danni della Giunta comunale, accusata di avere interessi privati nel bloccare la ricostruzione": "A chi ci accusa di essere dei ladri – sottolinea il sindaco di Novi di Modena – dico di andare in Procura, se ha le prove di ciò che sostiene, altrimenti si devono scusare per ciò che hanno scritto. Noi lavoriamo con onestà". Da qui il provvedimento: "Chi legge quei messaggi senza mai trovare una replica delle istituzioni interessate pensa che siano veri, specie in un clima in cui tutti quelli che fanno politica si intascano del denaro e le persone si sentono sfiduciate. Ma noi non siamo così, niente di tutto questo ci riguarda".

Nel cratere, però, c'è chi percepisce l'atto della giunta di Novi "come un precedente preoccupante, uno spartiacque – spiega Sandro Romagnoli di Sisma.12 – che sancisce a livello pratico una spaccatura che c'era già, tra la politica e le

Terremoto, Comune di Novi: "Critiche sulla ricostruzione? Querele per chi ci attacca"

persone". Alla manifestazione di sabato, in piazza Costituente a Mirandola, del resto, la delibera intitolata "Azione a tutela della onorabilità del Comune e dei suoi rappresentanti" era stata già stata commentata con "ironia" dai terremotati, e qualcuno ricordava di contestare l'operato dei sindaci del cratere "con educazione, perché altrimenti ci denunciano". Le immagini diffuse sul web di alcuni volantini affissi per pubblicizzare la protesta, coperti da altri manifesti, come a Concordia sulla Secchia, del resto, "hanno gettato benzina sul fuoco".

"L'onorabilità delle istituzioni – sottolinea Romagnoli – si dovrebbe difendere da sé, tramite le azioni, attraverso il comportamento che queste adottano nei confronti dei cittadini. Alla manifestazione qualcuno ha scherzato, ma la verità è che non so per quanto tempo ancora si potrà continuare a fare dell'ironia su queste iniziative. Perché qui la situazione è la stessa da 18 mesi, aggravata però dal passare del tempo".

Il dito di Sisma.12 non è puntato esclusivamente contro la giunta Turci: "Sabato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli ci ha informati di essere passato per piazza Costituente, ma di non essersi fermato alla manifestazione perché non era stato invitato. È ridicolo". E "recentemente in Senato ha ottenuto il via libera un pacchetto che comprende un emendamento che agevola i Comuni, concedendo proroghe sui mutui da loro contratti, ma dimentica totalmente i cittadini, per i quali nessun rinvio è stato concesso, né per il pagamento delle rate dei prestiti sulle abitazioni, in molti casi danneggiate, né sul rimborso alle banche del finanziamento concesso per il pagamento di tasse e contributi, entrambi in scadenza a giorni".

"Il discorso di Matteo Renzi eletto nuovo segretario del Pd, privo di riferimenti all'Emilia terremotata, ben testimonia il clima qui nel cratere – conclude Sisma.12 – il Partito Democratico è la forza maggioritaria in questa regione, ma deve cambiare passo in primo luogo con il governo. Perché è ora che le nostre richieste siano ascoltate".

Quelle stesse richieste formulate alla manifestazione di protesta in un centro di Mirandola ancora deserto nonostante i 18 mesi trascorsi dai terremoti del maggio 2012, "c'eravamo solo noi manifestanti – conferma Romagnoli – non perché la gente non voleva venire a fare compere natalizie nei negozi a causa della protesta, ma perché non c'è più nessuno in città": "Meno burocrazia e più ricostruzione. Non si può andare avanti facendo finta di nulla, formulando promesse che puntualmente vengono disattese".

<!--

La Chiesa scavalca le banche e finanzia i progetti dei giovani

Il Giornale

Il Giornale

""

Data: 10/12/2013

Indietro

Cronache

10-12-2013

MANNA DAL CIELO Benedetto XVI ha contribuito con 100mila euro**La Chiesa scavalca le banche e finanzia i progetti dei giovani*****La Diocesi di Carpi presta 10mila euro a iniziativa. A interesse zero*****Serena Sartini**

La diocesi diventa una banca che presta soldi, a un tasso di interesse molto agevolato, ovvero pari a zero. Il primo esperimento di «*venture capital*» nel mondo ecclesiale è della diocesi di Carpi, guidata dal vescovo monsignor Francesco Cavina. L'idea è quella di finanziare progetti imprenditoriali giovanili, ma non solo, che risultano esclusi dal sistema del credito bancario per mancanza di garanzie o situazioni di precarietà. Capitale iniziale: 300mila euro. Di questi, 100mila sono stati messi a disposizione dal Papa emerito Benedetto XVI dopo la visita pastorale del 26 giugno 2012 nelle zone colpite dal grave terremoto dell'Emilia. Gli altri 200mila sono donazioni a fondo perduto che il vescovo ha ricevuto da amici che credono nel progetto. La diocesi, dunque, diventa una banca che presta al massimo 10mila euro per ciascuna iniziativa, per poi recuperare il denaro nel tempo e rimetterlo in circolazione per altre iniziative imprenditoriali.

«Il progetto è nato nel momento in cui sono diventato vescovo della diocesi di Carpi spiega al *Giornale* monsignor Cavina in una zona sviluppata a livello industriale ma che risente fortemente della crisi economica e dove la disoccupazione giovanile è cresciuta in modo spaventoso. Dopo il terremoto, Benedetto XVI mi consegnò la cifra di 100mila euro da destinare alle necessità della diocesi. Ho così deciso di avviare il progetto e di aiutare iniziative imprenditoriali, valorizzando soprattutto le idee coraggiose dei giovani che spesso non riescono ad ottenere prestiti». È nato così un comitato *ad hoc*, composto da esperti economici, imprenditori e un notaio, che ha il compito di decidere quale finanziamento concedere, accompagnando chi richiede il prestito nella fase della concretizzazione del progetto.

«Mi preme sottolineare prosegue il vescovo - che il nostro è un prestito senza interessi, per creare posti di lavoro e un senso di fiducia verso la diocesi e le istituzioni. Stileremo un prontuario con le regole da seguire per la restituzione dei soldi, a scadenza lunga, pensiamo 5-6 anni. Il prestito aggiunge monsignor Cavina - è un prestito d'onore, fondato sulla fiducia e ovviamente sulla fondatezza del progetto presentato». I primi 10mila euro verranno assegnati già la prossima settimana e le richieste che sono arrivate in diocesi sono numerose. *Fides et Labor*, questo il nome dell'iniziativa, è un progetto che parte con un fondo di 300mila euro, ma che potrà lievitare grazie ad altre donazioni. Infatti, immessi in questo circuito virtuoso, i fondi potranno «moltiplicarsi» perché ogni volta che sarà restituito il prestito, il denaro verrà riportato in circolo per aiutare l'idea imprenditoriale di altre persone.

Insomma, la diocesi di Carpi crea una sorta di fondo fiduciario. «Vogliamo investire sui giovani, sulla loro creatività, credere nella loro forza e incoraggiarli aggiunge monsignor Cavina ma valuteremo anche le altre richieste. Possono usufruire del finanziamento anche quei padri e quelle madri di famiglia, persone di mezza età che hanno perso il lavoro e che, una volta espulsi dal mondo del lavoro, possono arrivare a credere di avere perso, assieme a un'occupazione, la dignità. Noi vogliamo che non si arrendano alla realtà dei fatti e offriamo loro un sostegno per darsi un'opportunità di futuro». Quella di Carpi è la prima diocesi italiana a dare vita a un esperimento di finanza sociale. «Vorrei vedere il sorriso del nostro primo neo-imprenditore entro Natale», conclude il vescovo Cavina. Il progetto è nato sotto tante buone stelle.

La Chiesa scavalca le banche e finanzia i progetti dei giovani**CIRCOLO VIRTUOSO**

Un comitato valuterà le proposte. I soldi restituiti diverranno nuovi mutui **MERITO SUO** Monsignor Francesco Cavina, 58 anni, vescovo di Carpi

Viterbo: un corso di primo livello di Protezione Civile

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Viterbo: un corso di primo livello di Protezione Civile"

Data: **10/12/2013**

Indietro

VITERBO: UN CORSO DI PRIMO LIVELLO DI PROTEZIONE CIVILE

Viterbo, la Provincia promuove un corso di primo livello avanzato per i volontari di protezione civile che inizierà questa sera e terminerà venerdì con simulazione finale

Martedì 10 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

Questa sera, alle ore 19, a Viterbo presso la sala conferenze di Palazzo Gentili, avrà luogo il primo di una serie di appuntamenti del corso di primo livello avanzato per i volontari di Protezione civile. Il corso durerà dalle 19:00 alle 21:30 e si concluderà venerdì 13. Si tratta di un progetto avviato dalla Provincia di Viterbo che conta 210 volontari da tutta la provincia.

Ecco gli argomenti che verranno affrontati:

- "conosciamo la Protezione Civile, evoluzione, legislazione, volontariato, programmi e pianificazione dei rischi", a cura del disaster manager della Provincia, responsabile del servizio di Protezione Civile e direttore del corso, Gaetano Bastoni;
- "La Psicologia delle Emergenze" con la partecipazione della psicologa Sabrina Celestini;
- "Nozioni di primo soccorso" con l'hospital disaster manager Luciano Sistimini;
- "Le radio comunicazioni in emergenza" con la partecipazione dell'esperto Francesco Iacarelli.

Venerdì 13, a termine dell'ultimo appuntamento, avrà luogo una simulazione che verterà sulla gestione dell'emergenza attraverso

la costituzione di un centro operativo comunale con le funzioni di supporto.

red/gb

L'Aquila: protesta delle famiglie per la ricostruzione del patrimonio pubblico

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"L'Aquila: protesta delle famiglie per la ricostruzione del patrimonio pubblico"

Data: **10/12/2013**

Indietro

L'AQUILA: PROTESTA DELLE FAMIGLIE PER LA RICOSTRUZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO

Numerose famiglie hanno messo in atto uno sciopero della fame a rotazione, per chiedere con forza la ricostruzione delle "case popolari", danneggiate dal terremoto del 2009 e ancora vuote

Martedì 10 Dicembre 2013 - ATTUALITA'

Sono più di venti i giorni di digiuno della fame collettivo messo in atto a rotazione da una serie di famiglie aquilane ancora sfollate. Chiedono provvedimenti urgenti all'amministrazione Comunale e alla Regione per l'avvio della ricostruzione delle Edilizia Residenziale Pubblica e degli alloggi classificati E. Si tratta di edilizia pubblica, patrimonio del Comune de L'Aquila e della Regione Abruzzo, pesantemente danneggiato dal terremoto e ancora in parte non abitabile.

Ad organizzare la protesta è il coordinamento regionale di "Mia casa d'Abruzzo", un comitato che è intervenuto anche in consiglio regionale, invitando gli assessori Angelo Di Paolo, l'Assessore alla Protezione Civile Gianfranco Giuliani ed il Presidente della Commissione Speciale Emilio Iampieri, a promuovere l' approvazione di una "Legge ad hoc".

Il provvedimento richiesto dai cittadini dovrebbe contenere "criteri chiari e uniformi per attuare, nei tempi più brevi possibili e attraverso i competenti "soggetti attuatori", la ricostruzione, messa in sicurezza antisismica e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico reso inagibile dal terremoto". Una ricostruzione "pesante", quindi definitiva e su edifici che garantiscano continuità abitativa nel tempo, già prospettata dall' Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009 e successive modificazioni e integrazioni.

"Le famiglie ancora sfollate, hanno chiesto all'Assessore Angelo Di Paolo di "promuovere" nei prossimi giorni un "incontro di lavoro" tra i dirigenti dell'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici ed i soggetti attuatori della ricostruzione pubblica, già indicati con apposita Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, con decreti e specifiche convenzioni tra gli stessi, sia dal Commissario delegato e Presidente della Regione Gianni Chiodi e sia dal Sindaco dell'Aquila Massimo Cialente", ha dichiarato Pio Rapagnà, il coordinatore regionale "mia Casa d'Abruzzo".

Red/wm

Tifone Filippine: la Regione Toscana aiuterà 6mila persone

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Tifone Filippine: la Regione Toscana aiuterà 6mila persone"

Data: **10/12/2013**

Indietro

TIFONE FILIPPINE: LA REGIONE TOSCANA AIUTERÀ 6MILA PERSONE

Un progetto della durata di 12 mesi finanziato dalla Regione Toscana per supportare la popolazione filippina nel post-emergenza: verrà costruito un asilo, ripristinata la rete idrica, distribuite sementi e realizzati punti di assistenza sanitaria e psicologica

ARTICOLI CORRELATI

Venerdì 6 Dicembre 2013

LE FILIPPINE HANNO ANCORA BISOGNO DI AIUTO. CRI E AGIRE LANCIANO SMS SOLIDALE AL 45504

Mercoledì 4 Dicembre 2013

FILIPPINE: LA PROCIV TOSCANA INVIA

MEDICINALI. LA PROVINCIA DI

BOLZANO STANZIA 300MILA EURO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 10 Dicembre 2013 - ISTITUZIONI

Tremila persone, di cui la metà bambini, potranno usufruire di servizi sanitari e di assistenza psico-sociale; almeno mille famiglie saranno aiutate a riprendere le attività economiche; sarà costruito e avviato un centro polivalente per l'infanzia; in tutto saranno circa 6mila le persone aiutate in modo diretto e circa 8 mila le famiglie che potranno avere benefici indiretti. Tutto questo nel Samar Orientale, una fra le province delle Filippine più colpita dal tifone Haiyan. E tutto questo grazie a un progetto "post emergenza" finanziato dalla Regione Toscana, della durata di 12 mesi per uno stanziamento totale di 110 mila euro.

Il progetto, individuato insieme a rappresentanti delle comunità filippine, al console onorario a Firenze e all'ambasciatore delle Filippine in Italia, vede come capofila Arci Toscana in collaborazione con Oxfam Italia: le due organizzazioni lavoreranno insieme ai rispettivi partner filippini.

Verranno realizzati punti per assistenza sanitaria e psicologica alle famiglie colpite dal tifone, il ripristino di sistemi idrici, l'organizzazione di corsi formativi per l'utilizzo dell'acqua, le norme igieniche di base, la prevenzione di malattie, il sostegno alla costituzione di cooperative nella pesca e nell'agricoltura puntando sulle donne intese come elemento fondamentale per la sussistenza delle famiglie colpite. Verranno anche distribuiti sementi (in particolare riso) e attrezzi agricoli. Sarà costruito, in località Balangkayan, un centro polivalente per bambini da usare come asilo nido, scuola materna, centro per dopo scuola.

Già nei giorni immediatamente successivi alla tragedia, dalla Regione Toscana partirono farmaci e altro materiale, recapitati a cura della Protezione Civile toscana, al centro di smistamento di Brindisi.

"Haiyan - ricorda la regione Toscana - è uno dei tifoni più forti che mai abbiano raggiunto la terra, ha causato, l'8 novembre scorso, la distruzione di 44 province nelle filippine, nelle isole di Visayas, Nord Mindanao e Sud Luzon: sono stati registrati oltre 5.200 morti e 23 mila feriti. Oltre 10 milioni le persone (la metà bambini) colpite. Quasi tre milioni i bambini rimasti senza casa: molti di loro hanno perso le famiglie. E più di 12 mila le scuole, gli asili, i centri per l'infanzia devastati in zone già caratterizzate, oltretutto, da alti tassi di povertà".

Tifone Filippine: la Regione Toscana aiuterà 6mila persone

red/pc

(fonte: Regione Toscana)

il 118 della Asl 9 ha ottenuto l'accreditamento regionale

il 118 della Asl 9 ha ottenuto l'accreditamento regionale | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: 10/12/2013

Indietro

il 118 della Asl 9 ha ottenuto l'accreditamento regionale

• 10 dicembre 2013 • Aggiornato alle 13:12

GROSSETO La rete territoriale del 118 della Asl 9 ha ottenuto l'accreditamento da parte della Regione Toscana, che ha inviato la propria commissione a Grosseto, lo scorso 27 e 28 novembre. Questo risultato si somma all'accreditamento ottenuto, nei mesi scorsi, dall'ospedale di Massa Marittima (per le aree di degenza della week e long surgery, per le sale operatorie e per il Polo endoscopico), dal presidio ospedaliero "Colline dell'Albegna" (per l'Unità operativa di Medicina e per la Sezione di Cardiologia dell'ospedale di Orbetello; per l'Unità operativa di Medicina di quello di Pitigliano) e dall'ospedale di Grosseto (per l'Area funzionale Terapia Intensiva nel 2012 e, successivamente, per i requisiti organizzativi, strutturali, tecnologici e impiantistici di tutto il presidio).

Come avvenuto in precedenza, anche in questo caso, la Commissione regionale ha verificato il raggiungimento degli standard di qualità che l'Azienda stessa aveva dichiarato al momento in cui – come da prassi – ha richiesto l'accreditamento, migliorandone ulteriormente la valutazione nel giudizio finale. In particolare è stato fatto un sopralluogo alla Centrale operativa del 118 del Misericordia, al punto di primo soccorso di Follonica, è stata esaminata la documentazione clinica, sono stati ispezionati i locali in cui si svolge il servizio.

"Il raggiungimento di questo obiettivo – commenta una nota della Direzione aziendale della Asl 9 – è il frutto del quotidiano e costante lavoro dei nostri operatori sanitari, in questo caso il personale del 118, nonché dei professionisti che si occupano di qualità e sicurezza a livello aziendale. Desideriamo ringraziarli anche pubblicamente, per il loro impegno e la loro professionalità, che consentono questi risultati e garantiscono standard di alta qualità ai cittadini. Tuttavia, come abbiamo detto in precedenti occasioni, questo obiettivo non deve essere considerato semplicemente un punto di arrivo, ma deve rappresentare un stimolo per migliorarsi ulteriormente".

Come è strutturata e come funziona la rete del 118

La rete del 118 della Asl 9 di Grosseto è organizzata in un Centrale operativa con sede all'ospedale Misericordia che gestisce e coordina gli interventi per tutta la provincia; 15 sedi territoriali (per un totale di 17 postazioni), compreso il punto di primo soccorso di Follonica (che gestisce oltre 13.000 accessi all'anno), cui se ne aggiungono altre 3 nei mesi di giugno, luglio e settembre. In ciascuna postazione operano uno o più equipaggi, che in periodo estivo raggiungono il totale di 21.

Per quanto riguarda i mezzi, il 118 ha a disposizione 22 ambulanze e 3 auto di soccorso avanzato (Follonica, Grosseto e Scansano), cui se ne aggiungeranno altre 4 (Massa Marittima, Pitigliano, Casteldelpiano e Orbetello) nei prossimi mesi.

La rete delle postazioni si integra con quella dell'elisoccorso: in provincia di Grosseto ci sono, al momento, 10 elisuperfici (Grosseto, Casteldelpiano, Giglio e Giannutri, Follonica, Orbetello, Massa Marittima, Monterotondo, Pitigliano e Civitella Paganico). A queste si aggiunge la piazzola dalla Protezione Civile ad Arcidosso, in località Aiuole.

Il piano aziendale di riorganizzazione del 118, presentato all'esecutivo della Conferenza dei sindaci a ottobre 2010, prevede di arrivare a 19 piazzole (con la realizzazione di elisuperfici a Roccalbegna, Manciano, Roccastrada, Montieri, Marina di Grosseto, Punta Ala, Monte Argentario, Cinigiano e Castell'Azzara).

Il personale attualmente impiegato nel sistema del 118 è di circa 100 medici e 40 infermieri, cui si aggiungono in turnazione 40 infermieri di altri reparti dell'area critica. Tutto il personale sanitario, inoltre, viene costantemente formato e aggiornato attraverso un sistema di turni che ne consente la rotazione anche nei 5 Pronto soccorso del territorio.

Al personale della Asl 9, si aggiunge quello delle Associazioni di volontariato (Misericordia, Croce Rossa, Anpas) che collaborano stabilmente con il sistema sanitario mettendo a disposizione i mezzi, gli autisti formati con specifici corsi e

il 118 della Asl 9 ha ottenuto l'accreditamento regionale

i soccorritori esperti ed abilitati, anche in questo caso adeguatamente formati con corsi di livello superiore, per la prima emergenza e le procedure di rianimazione (BLS).

Il personale del 118 svolge anche un'importante attività formativa, sia all'interno che all'esterno della struttura, con il risultato di centinaia di sanitari formati ed altrettanti non sanitari, volontari del soccorso e laici.

I tempi e le modalità di intervento dalla chiamata al numero di emergenza sono stabilite da protocolli sanitari regionali, che prevedono l'arrivo del mezzo (ambulanza ordinaria, ambulanza medicalizzata, automedica, elisoccorso) con operatori esperti a bordo, entro 8 minuti in area urbana, entro 20 minuti in area extraurbana.

L'attività annuale della rete del 118 si aggira intorno ai 24 mila interventi all'anno, cui si aggiungono le chiamate alla guardia medica, gestite sempre dalla Centrale (circa 50 mila all'anno). Circa 800 sono le missioni effettuate con l'elisoccorso, per altrettante ore di volo, con una media di 1 ora per ogni intervento.

Per l'elicottero, Pegaso II, un Agusta Westland 139, prestano servizio 7 medici e 18 infermieri della Asl 9, oltre al personale dell'azienda "Inaer helicopter spa" titolare del servizio regionale: 6 comandanti titolari di base e 6 piloti, 6 tecnici di bordo. Dal 2013 si è aggiunto anche un operatore specialista del soccorso alpino.

A bordo, l'equipaggio è composto dal pilota comandante, il pilota, il medico, l'infermiere e il tecnico di bordo.

I costi annui per la gestione della rete dell'emergenza si aggirano intorno ai 18 milioni di euro, pari a circa il 4% del bilancio totale dell'Azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spazzatura dappertutto ispettori ambientali in azione

Verso il derby

Spazzatura dappertutto
ispettori ambientali in azione
Sesto provvedimento
per il colpo milionario
coinvolto trentottenne

VASTO

Sacchetti di spazzatura lasciati dappertutto, anche ai margini delle vie del centro e poi schiacciati, per caso, dalle auto in transito. Con il maleodorante contenuto che rimane lì, in mezzo alla strada. A diversi anni di distanza dall'avvio della raccolta differenziata si moltiplicano a Vasto poco edificanti episodi di inciviltà. A denunciarlo sono i cittadini, sempre più contrariati, ma anche gli addetti della Pulchra Ambiente, la società che si occupa del servizio di raccolta. Responsabili ancora nell'ombra, ma possibile l'ipotesi che, ad alleggerirsi nella maniera più semplice e scorretta della spazzatura siano soprattutto quelli che, occupando alloggi in nero, non passando dallo sportello della Pulchra per ritirare buste e secchielli regolamentari. E poi, furtivamente, lasciano i rifiuti sui marciapiedi. «Ci sono poi anche gli sbadati – raccontano gli operatori ecologici – che sbagliano i giorni corretti di conferimento, ma almeno quelli non lasciano i sacchetti fuori dai contenitori». Saranno gli ispettori ambientali della protezione civile a dare la caccia a chi sporca. Da tre settimane, frattanto, il servizio di raccolta porta a porta è stato esteso a nord, compresi porto e zona industriale.

G. Q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più sicurezza nel Fermano con i comitati di vigilanza

La Podestà, attrice protagonista di Elena di Troia, preferita a Liz Taylor e Ava Gardner molto apprezzata nei peplum e nei thriller, aveva diviso la sua vita con l'alpinista Bonatti

Più sicurezza
nel Fermano
con i comitati
di vigilanza

Di Rocco, presidente della Federciclismo:

«L'immagine migliore dello sport pulito»

LA NOVITÀ

SERVIGLIANO Arriva dall'entroterra la risposta ai furti che da mesi flagellano il Fermano. Servigliano è il primo Comune in provincia ad attivare i comitati di quartiere addetti alla vigilanza. Non si tratta di ronde, ma di personale addetto al controllo del paese. Ogni auto sospetta, ogni persona sconosciuta viene segnalata al referente del quartiere, in contatto con le forze dell'ordine, il sindaco e la Protezione Civile. Un controllo a tappeto, da mattino a sera. Il primo incontro si è tenuto nell'area ovest di Servigliano che interessa le abitazioni a ridosso della Provinciale che dal centro storico conduce ad Amandola. Dopo il summit, coordinato dal sindaco Maurizio Marinozzi, è stato costituito il primo comitato di zona. Ne fanno parte Emidio Pipponzi, Mirko Tamanti, Graziano Mecozzi e Danilo Colletti, in rappresentanza di via Mazzini, via Bramante e via Camilli. Cellulari attivi 24 ore su 24, rapporto diretto con le forze dell'ordine, il municipio, il primo cittadino. E a giorni, nei punti nevralgici di Servigliano, saranno affissi cartelli con la scritta: «Area sottoposta a controllo del vicinato. Non preoccupatevi se qualcuno si avvicina per sapere che fate qui o annota il vostro numero di targa». Ma c'è di più: i privati si stanno organizzando per illuminare gli angoli bui dei condomini, installare telecamere a circuito chiuso e posizionare antifurto e allarmi. «La prima cosa da capire - spiega Marinozzi - è che la pace della città, delle strade, dei marciapiedi non è mantenuta solo dalle forze dell'ordine, per quanto i carabinieri e la polizia siano fondamentali e indispensabili. Ma è garantita soprattutto da una rete di controlli volontari esercitati dalla popolazione». Prefettura e Questura sono state informate dell'iniziativa messa in piedi a Servigliano. «Non si parli di ronde, questo aspetto è bene chiarirlo - aggiunge il sindaco -. Stiamo creando una rete di contatti di singoli cittadini disponibili a segnalare casi e volti sospetti alle forze dell'ordine. Proprio carabinieri e polizia hanno chiesto maggiore collaborazione da parte dei residenti, anche con semplici segnalazioni. Ecco, noi ci siamo».

Fabio Paci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concordato Ocma pressing sul Consind*Lo Sport*

Concordato Ocma
pressing sul Consind
In discussione ci sono
1,8 milioni e il costo
dei rifiuti da bonificare
LA SCADENZA

Concordato Ocma spa, pressing sul Consind per l'adesione al concordato preventivo. Serve la firma anche del Consorzio industriale, infatti, per l'omologazione del concordato che prevede il soddisfacimento del 30% dei crediti cosiddetti chirografari.

Al lavoro c'è l'avvocato Sallorenzo, legale della Ocma, che sta cercando di evitare il fallimento dell'azienda ascolana specializzata nella produzione di alluminio. Tuttavia, il Consind ha nei confronti della stessa Ocma un credito di 1,8 milioni di euro che in caso di adesione al concordato verrebbe soddisfatto soltanto al 30%.

In ballo c'è anche la questione, non secondaria, dello smaltimento delle scorie ancora presenti nei capannoni dello stabilimento di Campolungo. In base ai conteggi fatti dalla curatela, il costo per la bonifica e lo smaltimento sarebbe di 7,8 milioni di euro.

In caso di fallimento, invece, il conto finirebbe a carico degli enti che poi si rifarebbero nei confronti della curatela. La bonifica è considerata particolarmente urgente visto che il sito si trova a poca distanza dal fiume Tronto e la presenza di questi rifiuti è emersa anche nelle riunioni alla sala operativa integrata della Protezione civile nelle ore di piena del fiume. Momenti difficili in cui tutto avrebbe potuto accadere considerata la violenza delle acque del fiume che attraversa il Piceno.

«Abbiamo interessato un legale per studiare la situazione -dice il vice presidente del Piceno Consind, Domenico Procaccini-. Domani (oggi, ndr) ne discuteremo nella riunione del direttivo. Anche il Consind è in una fase di risanamento e nel caso della Ocma si tratterebbe di rinunciare a gran parte del credito da 1,8 milioni. Stiamo valutando anche perché ci sono responsabilità amministrative da tenere in conto».

Il 20 dicembre invece è in programma l'assemblea dei soci del Piceno Consind.

«Nel 2014 -annuncia Procaccini- il bilancio dovrebbe tornare in pareggio grazie ad una serie di azioni che stiamo portando a conclusione. Mi riferisco alla rinegoziazione dei mutui con gli istituti di credito; alla definizione dell'accordo con l'Ato e la Ciip spa per la cessione degli impianti della depurazione industriale ed all'alleggerimento del costo del personale grazie ai pensionamenti e al trasferimento in altri enti di 5 dipendenti.

In via di definizione c'è anche l'accordo con la Picena Depur per la chiusura del contenzioso del passato con la rateizzazione dei debiti accumulati. Con i conti in ordine, il Consind potrà tornare a guardare al futuro rilanciando la sua attività».

Ora c'è da chiarire fino in fondo il rapporto con la Ocma.

Re.Pie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immaneabile per coloro che passano in via Vittorio Veneto lanciare uno sguardo ai danni provocati da...*Lo Sport*

Da ieri mattina

doppio senso di marcia

Resta l'impalcatura

Immaneabile per coloro che passano in via Vittorio Veneto lanciare uno sguardo ai danni provocati dalla frana caduta dal monte Sabulo sulla via e sulla parallela via XX Settembre per vedere a che punto sono i lavori di ripristino dei luoghi. La pioggia ininterrotta dei giorni scorsi ha cancellato in un sol colpo l'immagine di accesso alla città che ormai da anni i fermani ricordano. «Dopo il completamento delle opere provvisorie per mettere in sicurezza la zona - ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici Luigi Montanini - abbiamo riaperto nella mattinata di oggi (ieri per chi legge-ndr) la viabilità sia pedonale che viaria sullo storico viale, gravemente danneggiato dalla frana. Il sito è stato messo in sicurezza ed in seguito si provvederà a ripristinarlo definitivamente con un progetto che coinvolgerà tutti gli enti direttamente interessati» L'assessore Daniele Fortuna ha aggiunto: «Ringraziamo sia la Protezione Civile che l'ufficio tecnico comunale. Il traffico da oggi percorrerà via Vittorio Veneto nel doppio senso di marcia».

Di.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scarpata in sicurezza, riaperta via Veneto*Lo Sport*

Da ieri mattina
doppio senso di marcia

Resta l'impalcatura

DANNI MALTEMPO

E' stata riaperta, ieri, intorno alle 8.30 nel doppio senso di marcia, via Vittorio Veneto. La ferita aperta dalla frana sul colle Sabulo che ha scoperto parte dell'antico incasato di via Mazzini e reso inagibile la storica passeggiata è stata, dunque, messa in sicurezza. Il tratto di circa 30 metri chiuso per diversi giorni sia al traffico pedonale che automobilistico è stato riconsegnato alla città. La via d'accesso a piazza del Popolo ha ripreso immediatamente a pulsare. Una grossa impalcatura, «provvisoria», come hanno assicurato in Comune, campeggia sotto la scarpata. La struttura è stata approntata per non far cadere materiale di piccole proporzioni che potrebbe staccarsi dalla collina e piombare sulla strada mettendola di nuovo a rischio. Sono spariti nel frattempo diversi parcheggi. Intanto l'Ufficio comunale diretto dall'ingegnere Piero Moriconi si sta attivando perché l'intera questione trovi una soluzione nel più breve tempo possibile. I 200 mila euro da utilizzare per ripristinare il sito interessato dal movimento franoso, di fatto sono ancora nella casse del Genio Civile. Perciò il progetto che interesserà il tratto di via Veneto dovrà essere condiviso con la Provincia e la Sovrintendenza, visto che la zona è vincolata paesaggisticamente. Perciò, il progetto una volta pronto potrebbe essere appaltato per la fine di gennaio prossimo. Pian piano ieri mattina hanno ricominciato la loro normale attività anche gli esercizi commerciali della via. «Transitano le auto ma mancano i pedoni e dunque i clienti che si fermano per acquistare - lamenta Anna Maria Riccioni, titolare del negozio di giocattoli - Non è cambiato quasi niente da quando la strada è stata chiusa. E frana a parte, la crisi ci sta aggredendo mentre in il porticato di via Veneto, è diventato un "di servizi". Per Daniele Occhiodoro della maison di parrucchieri Daniele & Paolo «Quella della chiusura della via è stata una settimana horribilis dove abbiamo perso una notevole fetta di incassi. Con la riapertura abbiamo ricominciato a lavorare. Speriamo di riuscire a recuperare». Secondo Guido Tassotti, gestore dell'Hotel Astoria: «Ancora una volta togliendo alcuni parcheggi hanno dimenticato la presenza dell'hotel». Per facilitare l'ingresso al centro storico è operativo da domenica scorsa il servizio di bus navetta dal maxi parcheggio a piazzale Carducci.

Diana Marilungo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli alberi pericolanti saranno tagliati

La Podestà, attrice protagonista di Elena di Troia, preferita a Liz Taylor e Ava Gardner molto apprezzata nei peplum e nei thriller, aveva diviso la sua vita con l'alpinista Bonatti

La pattuglia indagava
su case e garage
occupati abusivamente

Dopo la tragedia del pino assassino a Roma, cresce la paura per le piante pericolanti sui cigli delle strade di Mentana. In questi giorni nel tratto di via Nomentana compreso tra Mentana e la frazione di Casali è stato chiuso il senso di marcia in direzione Monterotondo da via Vigna Santucci a via del Fornacione. La chiusura si è resa necessaria dopo che l'ufficio tecnico comunale aveva rilevato un anomalo rialzamento della terra al lato della carreggiata, dovuto ad un albero piegato dai forti venti degli ultimi giorni. La protezione civile, con l'ausilio della Municipale, ha proceduto prima al taglio dell'albero viziato e nei giorni successivi ne ha tagliati altri sullo stesso lato della strada: riaperto solo nel pomeriggio di ieri al traffico veicolare. Qualche disagio per i veicoli in uscita da Mentana, vista anche, dall'altra parte, la chiusura del tratto di Nomentana Bis che permette di superare l'abitato di Fonte Nuova. Chiuso anche il tratto di via delle Vigne Nuove che da Mentana porta all'incrocio delle Due Colonne, sempre perché ci sono stati degli alberi caduti.

Daniele Goretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Posatora, giù il palazzaccio L'opposizione firma l'esposto

La Podestà, attrice protagonista di Elena di Troia, preferita a Liz Taylor e Ava Gardner molto apprezzata nei peplum e nei thriller, aveva diviso la sua vita con l'alpinista Bonatti

Posatora, giù
il palazzaccio
L'opposizione
firma l'esposto
La rabbia di docenti
e studenti in aula
Il Consiglio si divide
IL CASO

Esposto alla Corte dei Conti contro la decisione di abbattere il "palazzaccio" di Posatora, l'edificio-simbolo a ridosso del parco Belvedere che la Giunta ha deciso di demolire domani in occasione del 31° anniversario della frana. Ma la scelta è contestata dai consiglieri di minoranza Berardinelli, D'Angelo, Finocchi, Diomedei, Gastaldi, Gramazio, Lazzeri, Quattrini e Tombolini che hanno segnalato alla Procura della Corte dei Conti «la necessità di verificare se l'attività abbia rappresentato una presumibile irregolarità nella gestione del denaro e del patrimonio pubblico». I consiglieri sottolineano come durante il sopralluogo da loro effettuato l'immobile sia stato trovato in «stato di abbandono ma in buono stato di conservazione delle strutture portanti e delle partizioni interne ed esterne». Secondo gli esponenti di minoranza «il danno configurabile è relativo che l'immobile, pur dichiarato inagibile, potrebbe essere recuperato con vantaggio economico derivante dal bilancio tra costi e valore conseguito».

L'intervento di demolizione (da completare in 25 giorni) , per un costo di 46mila euro, inizierà domani alle 16 «alla presenza dell'intera giunta che alle 17 al circolo Belvedere incontrerà in un'assemblea pubblica i residenti di Posatora - si legge in una nota del Comune - La struttura è abbandonata da 31 anni, è stata dichiarata da tempo inagibile ed è divenuta, col tempo, ricovero per sbandati». «Un impegno preso con il quartiere, che da decenni aspetta la demolizione del palazzo fatiscente, verrà rispettato – affermano gli assessori alla Protezione civile Stefano Foresi e ai Lavori Pubblici Maurizio Urbinati – e un'area sarà recuperata a nuove funzioni: nello stesso luogo in cui sorge il palazzaccio verrà realizzata infatti una pista polivalente a disposizione dei ragazzi del rione e della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Silvestro in piazza con i profughi di Lampedusa

La Podestà, attrice protagonista di Elena di Troia, preferita a Liz Taylor e Ava Gardner molto apprezzata nei peplum e nei thriller, aveva diviso la sua vita con l'alpinista Bonatti

San Silvestro
in piazza

con i profughi
di Lampedusa

Il procuratore capo: «Progressi evidenti
Cure compassionevoli da continuare»

SOLIDARIETÀ

Un Capodanno all'insegna del divertimento e della solidarietà. Torna «Semplicemente Insieme», il cenone di solidarietà organizzato da Comune di Pesaro, Auser e Caritas nella tensostruttura riscaldata di piazza del Popolo.

«Lo stile della serata sarà sobrio - affermano gli assessori Biancani, Delle Noci, Belloni e Pascucci - il cenone in piazza permetterà a tutti di condividere insieme un momento di allegria e festa. Un progetto che vedrà protagonisti tanti cittadini che daranno una mano servendo ai tavoli o in cucina. Vogliamo ringraziare in particolar modo i volontari dell'Auser, della Caritas e della Protezione civile».

Sotto la tensostruttura riscaldata pesaresi e non potranno, infatti, partecipare al cenone di Capodanno alla modica cifra di 25 euro (10 euro per i bambini sotto i 10 anni) con menù a base di carne che prevede lenticchie, bis di primi, secondo, contorni, bevande, dolce, spumante e caffè. Alle 23, inoltre, avrà inizio in piazza del Popolo il concerto di Capodanno con musica anni '50, '70 e '80, animazione dei ballerini della scuola Stella Show Dance ed esibizioni del trio Mario Aiudi e del complesso «Il Diavolo e l'Acqua Santa».

«Cento posti saranno riservati ai poveri della nostra città - sottolinea Giuseppina Catalano, assessore alle Politiche sociali - tra questi ci saranno sicuramente i 15 profughi provenienti da Lampedusa ospitati ora presso l'ex Ostello della Gioventù di Fosso Sejore e i 17 senzatetto accolti nella Casa della Speranza. Tutti gli altri saranno individuati dalla Caritas. Inoltre, sarà possibile acquistare un biglietto Regala il Cenone da 25 euro che permetterà di offrire la cena di Capodanno a una persona in difficoltà».

Il ricavato del cenone e delle altre iniziative di beneficenza sarà destinato alla copertura delle spese di organizzazione e all'acquisto di attrezzature per i volontari di Auser e Caritas. Prenotazioni a partire da venerdì presso la Bottega della Solidarietà di piazza Redi.

Daniele Di Palma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E. Romagna: ok commissione a bilancio previsione 2014

- Il Mondo

Il Mondo.it

"E. Romagna: ok commissione a bilancio previsione 2014"

Data: 10/12/2013

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 10 Dicembre 2013

E. Romagna: ok commissione a bilancio previsione 2014

Bologna, 10 dic - Via libera questo pomeriggio dalla commissione Bilancio, affari generali ed istituzionali, presieduta da Marco Lombardi, ai due progetti di legge di iniziativa della Giunta che definiscono il bilancio di previsione della Regione per il 2014 e il bilancio pluriennale 2014-2016: i due documenti sono ora attesi in Assemblea legislativa per il via libera definitivo. L'ammontare delle entrate previste e' di 18.730 milioni di euro in termini di competenza e di 18.225 milioni di euro in termini di cassa; quello delle uscite e' di 18.730 milioni di euro in termini di competenza e di 18.193 milioni in termini di cassa. Il saldo finanziario presunto proveniente dall'esercizio finanziario 2013 ammonta a 2.138 milioni di euro. Entrate e uscite effettive sono pari a 12,6 miliardi di euro (escluse partite di giro e contabilita' speciali). Tra le voci di entrata, i tributi regionali e le quote di tributi statali rappresentano, insieme, il 71,39% degli introiti regionali, mentre le assegnazioni statali correnti previste rappresentano il 4,21%. Tra i principali stanziamenti di spesa, il maggiore importo, pari a 8.745,10 milioni di euro, e' destinato alle politiche sanitarie (di cui 8.664 milioni per spese correnti). Viene confermato anche per il 2014 un impegno finanziario per l'erogazione di prestazioni sanitarie aggiuntive rispetto ai livelli essenziali di assistenza e a garanzia del pareggio di bilancio del servizio sanitario regionale pari a 148,8 milioni di euro di fondi regionali. Di questi, 50 milioni sono destinati al Fondo regionale per la non autosufficienza, oltre alle risorse direttamente stanziare per tale finalita' pari a 70 milioni. Segue la voce trasporti e mobilita' con 636,31 milioni (di cui 403,14 milioni di euro per spese correnti). Per industria cooperazione e artigianato e problemi del lavoro sono previsti 284,50 milioni (comprese le risorse del Programma operativo regionale Fesr). In particolare per le attivita' produttive il bilancio 2014 prevede risorse regionali per 40 milioni di euro, 10 milioni dei quali per il sostegno ai consorzi fidi. Proseguendo con gli stanziamenti: per la riqualificazione urbana e le politiche per la casa sono a bilancio 247,22 milioni, altri 245,70 milioni sono destinati ad interventi per istruzione formazione professionale e sostegno all'occupazione. E ancora: 161,12 milioni per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, 75,09 milioni per interventi di solidarieta' sociale, principalmente per supportare gli enti locali nello sforzo di mantenere un adeguato livello di servizi, 66,13 milioni per la protezione civile e interventi di emergenza (di cui 52,89 milioni per investimenti). Tra le ulteriori aree di intervento: 39,40 milioni per attivita' culturali e sport; 35,26 milioni per l'agricoltura; 33,88 milioni per turismo e commercio. Nel corso del dibattito e' intervenuto Mauro Manfredini (Lega Nord) per chiedere chiarimenti tecnici in merito ad un emendamento.

res/rus

*Via il palazzaccio, spunta un esposto***Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Via il palazzaccio, spunta un esposto"

Data: 11/12/2013

Indietro

ANCONA pag. 5

Via il palazzaccio, spunta un esposto PARTE LA DEMOLIZIONE, LA MINORANZA SCRIVE ALLA CORTE DEI CONTI

TANTO tuonò che alla fine piovve. Una pioggia benedetta e attesa a lungo dagli abitanti di Posatora. Ben 31 anni, tanto è trascorso dalla tragedia della frana del 1982 a domani, quando sarà inaugurata l'opera di demolizione del palazzaccio, uno degli ultimi simboli di quell'incubo. La demolizione del palazzaccio inizierà alle 16 alla presenza dell'intera giunta che successivamente, al circolo Belvedere, incontrerà in un'assemblea pubblica i residenti di Posatora. La struttura è abbandonata da 31 anni ed è stata dichiarata da tempo inagibile. La gara per la sua demolizione è stata vinta dalla ditta Ronconi. L'intervento ha un costo di 46mila euro. La frana del 12 e 13 dicembre 1982 distrusse 280 edifici, due ospedali e una facoltà universitaria nei quartieri di Posatora, Borghetto e Palombella. Il palazzo, che è di tre piani con soffitta, cantine e seminterrato, verrà sottoposto a demolizione in momenti diversi. Il completamento dell'opera è previsto non prima di 25 giorni: «Un impegno preso con il quartiere, che da decenni aspetta la demolizione del palazzo fatiscente, verrà rispettato affermano gli assessori Stefano Foresi e Maurizio Urbinati e un'area sarà recuperata a nuove funzioni. Nello stesso luogo in cui sorge il palazzaccio verrà realizzata infatti una pista polivalente a disposizione dei ragazzi del rione e della città». Un evento storico che non piace però ad una larga fetta della politica anconetana. Le opposizioni in consiglio comunale, in particolare alcuni consiglieri del movimento 60100 promotore dell'iniziativa, il Pdl e il Movimento 5 Stelle, hanno presentato un esposto alla Corte dei Conti proprio sulla demolizione del palazzo in questione: «Chiediamo alla Corte si legge nell'esposto a firma di Daniele Berardinelli, Italo D'Angelo, Bona Finocchi, Daniela Diomedi, Marco Gastaldi, Angelo Gramazio, Cristina Lazzeri, Andrea Quattrini e Stefano Tombolini se l'attività posta in essere dal Comune di Ancona rappresenti una irregolarità nella gestione del denaro e del patrimonio pubblico». Image:

20131211/foto/83.jpg

Lapedona e Montefalcone, telefoni muti' da quindici giorni**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Lapedona e Montefalcone, telefoni muti' da quindici giorni"*Data: **11/12/2013**

Indietro

FERMANO pag. 16

Lapedona e Montefalcone, telefoni muti' da quindici giorni I DANNI DEL MALTEMPO E LE AZIENDE SONO SENZA RETE INTERNET. «COSÌ NON SI PUÒ ANDARE AVANTI»

«È IMPOSSIBILE lavorare e persino le più normali attività quotidiane sono un problema». Queste le parole di Renzo Cocci, residente nella frazione di Favero, a Montefalcone, che da sedici giorni è priva di linea telefonica e connessione a Internet. Dopo numerose segnalazioni, i cittadini della zona sono sempre più esasperati. «Da sedici giorni siamo senza linea telefonica e connessione Internet racconta Cocci a causa di un cavo tranciato dalla neve. In questa zona vivono molte persone anziane che hanno bisogno di usare il telefono. C'è una vicina di casa che tutti i giorni viene da me per telefonare con il cellulare all'ospedale per parlare con suo marito, che è ricoverato. E poi le attività produttive. Sono titolare di un laboratorio artigiano e mi trovo in grosse difficoltà per quanto riguarda la parte contabile e amministrativa. Mi tocca andare a prendere gli ordini di persona o me li faccio spedire per posta, sperando che prima o poi arrivino. Ho segnalato la cosa alla prefettura, al Comune, alla Protezione civile, ma così non possiamo più andare avanti». Stesso discorso a Lapedona, dove cinquanta famiglie scrivono di essere senza telefono da dieci giorni. «Una linea telefonica che attraversa il fiume Aso con dei semplici pali di legno spiegano. Ad ogni piccola piena del fiume è sempre la stessa storia. I pali trascinati dalla corrente e i fili a pezzi. Famiglie e attività isolate dal mondo. Oggi poi il telefono è anche internet e Pos. Disagi e danni economici che, se si dovesse fare ricorso, sarebbero compensati con un piccolo sconto sulla bolletta. Ma così i ristoranti e le fabbriche non possono ricevere ordini».

Maltempo e danni: lettere alla Regione**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"Maltempo e danni: lettere alla Regione"

Data: **11/12/2013**

[Indietro](#)

ASCOLI PROVINCIA pag. 11

Maltempo e danni: lettere alla Regione ACQUASANTA ENTRO STAMANE

ACQUASANTA SCADRA' questa mattina alle 13, il termine ultimo per le segnalazioni dei danni provocati dal maltempo nei confronti della Regione Marche. A ricordarlo è il sindaco di uno dei comuni decisamente più colpiti da tale emergenza, ovvero il primo cittadino di Acquasanta, Barbara Capriotti. «Ormai da qualche tempo ha spiegato quest'ultima il dipartimento per le politiche integrate di Sicurezza e per la protezione civile della Regione, ha inviato ai singoli comuni le schede per la ricognizione dei danni subiti dai privati e dalle attività produttive ed economiche extragricole dopo la data del 25 novembre scorso, a causa ovviamente del perdurare dell'eccezionale ondata di maltempo. Come per le precedenti segnalazioni, comunque ha proseguito la Capriotti non sono necessarie, in questa fase, perizie tecniche o altra documentazione aggiuntiva. La Regione Marche ha altresì ribadito che tale rilevazione è destinata esclusivamente alla ricognizione dei danneggiamenti e non comporta, quindi, alcun vincolo per l'amministrazione ricevente». Inoltre, leggendo l'apposito regolamento, le segnalazioni dovranno essere riferite esclusivamente ai danni verificatisi successivamente a quelli già segnalati alla data del 25 novembre e, appunto, dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune entro le 13 di oggi. m.p. ICv

I geometri del Fantini visitano L'Aquila**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"I geometri del Fantini visitano L'Aquila"

Data: **11/12/2013**

[Indietro](#)

MONTAGNA pag. 21

I geometri del Fantini visitano L'Aquila VERGATO E' STATA invitata anche una delegazione di otto aspiranti geometri dell'istituto Fantini di Vergato nel viaggio di studio nelle aree terremotate dell'Abruzzo organizzato dall'istituto Pacinotti di Bologna con il finanziamento del collegio dei geometri. I ragazzi accompagnati dall'insegnante Achille Martino ed assistiti dai tecnici della protezione civile, hanno visitato le zone rosse dell'aquilano dove gli edifici pubblici e privati hanno registrato i danni più rilevanti. Un sopralluogo anche nei posti dove sono stati realizzati i nuovi insediamenti. Gli studenti vergatesi, ai quali è stato consegnato un attestato sull'esperienza vissuta hanno raccontato la loro esperienza ai davanto al pubblico dell'auditorium del Fantini. g. cal. Image: 20131211/foto/1276.jpg ICv

«Dalla Regione 5,5 milioni per il nevone»**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)**

"«Dalla Regione 5,5 milioni per il nevone»"

Data: **11/12/2013**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 11

«Dalla Regione 5,5 milioni per il nevone» Lo annunciano i consiglieri del Pd: «Ancora presto per stabilirne le ripartizioni»

INCUBO Il nevone del 2012

SONO In arrivo 5,5 milioni di euro per interventi strutturali nei Comuni romagnoli colpiti dal nevone del 2012. Si tratta di risorse messe a disposizione dalla Giunta dell'Emilia-Romagna attraverso un inserimento al volo in un emendamento della finanziaria regionale del 2014 e destinate agli Enti locali delle province romagnole colpite dall'eccezionale nevicata. A darne notizia è il consigliere regionale del Pd, il cesenaticense Damiano Zoffoli, insieme ai colleghi di partito Tiziano Alessandrini, Thomas Casadei, Miro Fiammenghi, Mario Mazzotti, Roberto Piva. «Si tratta di risorse appena arrivate dal Governo tramite l'Agenzia di Protezione Civile per l'emergenza neve del febbraio 2012 spiegano i consiglieri romagnoli e serviranno per interventi strutturali su opere pubbliche o di interesse pubblico. Nel 2014 e nel 2015 dovrebbero arrivare ulteriori risorse pari, rispettivamente, a 900 mila euro e 6,5 milioni di euro, con le stesse finalità. Su queste ultime, opportunamente, la Giunta sta verificando la possibilità di coinvolgere anche i privati». Sostanzialmente pare di capire che questi primi contributi vadano a coprire gli interventi per le opere pubbliche e solo in un secondo tempo verranno destinate somme anche per i danni subiti dai privati. Ma al momento non si sa ancora quali siano le ripartizioni e in che misura le quote destinate ai vari territori del Cesenate. «La Regione ha così mantenuto l'impegno preso con i territori colpiti duramente dalla grande nevicata» concludono gli stessi consiglieri. I danni causati dalla memorabile nevicata del 2012 hanno colpito un po' tutte le zone del Cesenate in maggior parte nelle zone di collina e montagna. A risentirne è stato soprattutto il sistema produttivo artigianale e industriale, con capannoni e strutture seriamente danneggiate dal peso delle neve. Nella vallata del Savio solo nel territorio di Mercato Saraceno i danni calcolati attraverso una stima di massima si aggirano sul milione di euro. Ma ovunque, Cesena in primis, si sono avuti danni sia alle strutture pubbliche che a quelle private. Edoardo Turci Image: 20131211/foto/1753.jpg

«Il terremoto abita qui?»: esperti a confronto**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"«Il terremoto abita qui?»: esperti a confronto"

Data: 11/12/2013

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 12

«Il terremoto abita qui?»: esperti a confronto CONVEGNO OGGI DALLE 17 ALLA SALA DELLA MUSICA

Il sisma fa ancora paura

«I TERREMOTI abitano qui?»: esperti e cittadini a confronto oggi dalle 17 alla Sala della Musica (via Boccaleone 19), nel corso di un nuovo incontro della Settimana di prevenzione sismica organizzata da Sintec (Società di servizi di ricerca e sviluppo) in collaborazione con il Comune. Ripercorrendo la storia dei terremoti a Ferrara e le dinamiche dello sviluppo geologico e urbanistico del nostro territorio, i relatori condurranno infine i partecipanti a riflettere sulle buone abitudini che occorrerebbe adottare nelle nostre case per ridurre i danni di un potenziale sisma. Intervengono Emanuela Guidoboni, Marco Stefani, Ivana Cambi e Mariangela Butturi. Image: 20131211/foto/2487.jpg

Provincia e Regione in visita ai luoghi feriti dal terremoto**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"Provincia e Regione in visita ai luoghi feriti dal terremoto"

Data: **11/12/2013**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 16

Provincia e Regione in visita ai luoghi feriti dal terremoto Tour a Cento, Mirabello, Burana e Scortichino

IL PUNTO IN MATTINATA AI PALAZZI DANNEGGIATI

SALA CONSILIARE L'impalcatura rimarrà almeno altri due anni prima che i lavori terminino

di **VALERIO FRANZONI** UN TOUR istituzionale nelle zone colpite dal terremoto è stato compiuto ieri dal sottosegretario alla presidenza della Regione Alfredo Bertelli e dalla presidente dell'assemblea legislativa regionale, Palma Costi. Accompagnati dagli amministratori locali e dalla presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, sono stati effettuati sopralluoghi a Cento, Mirabello e Bondeno, nei palazzi danneggiati sui quali si sta lavorando per il recupero strutturale. A Cento la prima tappa è stata al Municipio, dove all'interno sono stati eseguite le prime opere: «Un'occasione per tornarci dopo tanto tempo dice il sindaco Piero Lodi e mostrare ai rappresentanti della Regione come sono stati spesi i soldi messi a disposizione. Credo che in poco tempo sia stato fatto molto, considerando la gravità delle ferite...». Il gruppo si è poi trasferito alla Pinacoteca sulla quale sono state eseguite importanti opere che consentono a chi passa all'esterno di farlo in piena sicurezza. A **MIRABELLO** è stata visitata la nuova scuola, realizzata con fondi regionali: «Abbiamo verificato i buoni passi sin qui svolti dice il sindaco Angela Poltronieri e ho ricordato che abbiamo approvato il piano delle opere pubbliche, inserendo i 5, 2 milioni per il nuovo polo scolastico. Inoltre, con la disponibilità del ministero dei beni culturali e soprintendenza ci siamo concentrati sulla messa in sicurezza della facciata della chiesa che ha permesso la riapertura della piazza e sul progetto della Fondazione Lercaro per realizzare una nuova chiesa temporanea». Il confronto ha riguardato anche la situazione delle aziende e dei cittadini che hanno perso la casa. **NEL BONDENESE** invece, la visita si è concentrata a Burana, dove sta risorgendo un'azienda agricola, e a Scortichino, che ospiterà una nuova scuola già in cantiere. Bertelli e Costi si sono poi intrattenuti in Provincia per fare il punto coi sindaci e il presidente Zappaterra ad un anno e sette mesi dal sisma: «L'incontro spiega Zappaterra è servito a tracciare il quadro di quanto fatto sinora, con la consapevolezza che tanti altri sono da compiere. C'è ancora un problema sul patto di stabilità, che auspichiamo venga allentato per dare una spinta alla ricostruzione». La giornata sarà sintetizzata in un video visibile per i cittadini sul sito della Regione. Image: 20131211/foto/2572.jpg

CARO CARLINO, mi domando: perché, ad un anno e mezzo dal terremoto in cer...**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"CARO CARLINO, mi domando: perché, ad un anno e mezzo dal terremoto in cer..."

Data: 11/12/2013

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 15

CARO CARLINO, mi domando: perché, ad un anno e mezzo dal terremoto in cer... CARO CARLINO, mi domando: perché, ad un anno e mezzo dal terremoto in certosa, sono ancora transennate parecchie aree per pericolo di crolli e quindi non è possibile, in queste zone, visitare i propri cari portando fiori e preghiere? Mi domando anche: perché non si è pensato di usare i vigili del fuoco, i vigili urbani e i volontari per accompagnare in sicurezza le persone desiderose di raggiungere questi luoghi proibiti' almeno nel periodo dei Santi e dei Defunti come hanno fatto nei cimiteri di Cento e Bondeno? Quanto andrà avanti questa situazione? E perché nessuno protesta? Per ultimo mi domando: ci sarà qualcuno che si prenderà la briga di rispondermi? Conosco la risposta: nessuno. Lettera firmata)GINO POLETTI Un grazie a chi è venuto alla mostra CARO CARLINO, mi chiamo Fiorella Poletti, figlia di Gino, promotrice insieme a mio cugino Alfio di Torino, della rassegna di foto storiche dal titolo "Gino Poletti Contadino e Aviatore", la microstoria di un ferrarese fra Aguscello e Torino, esposta alla Galleria d'Arte "Il Rivellino", dal 23 novembre al 6 gennaio. Volevo ringraziare pubblicamente il Prof. Gianni Bianchini, per l'ospitalità, il sindaco Tiziano Tagliani, il quale ha apprezzato molto la rassegna fotografica ed è rimasto colpito dalla drammaticità della strage degli 11 Poletti e dalla storia toccante di mio papà. Un grazie va inoltre all'autrice del libro, Gina Nalini Montanari, di cui la mostra è il racconto visivo e al poeta ferrarese Eridano Battaglioli per la sua poesia dedicata al mio papà, che mi ha commosso molto. In fine ringrazio tutte le persone presenti all'inaugurazione, nonostante la pioggia battente, tutti i parenti, i conoscenti e le centinaia di persone a me sconosciute che hanno lasciato la loro testimonianza, con frasi bellissime, molto toccanti. Grazie a tutti. Fiorella Poletti)TROPPI VOLANTINI Intasano la posta e sporcano la città CARO CARLINO, In città si stanno verificando consegne incontrollate di volantini pubblicitari nelle cassette postali delle abitazioni. Il problemi che ne derivano sono molteplici. Le cassette straripano e sono più i volantini che cadono sui marciapiedi e vicino alle macchine parcheggiate che quelli che vengono raccolti dai proprietari e, siccome gli spazzini non sono sempre presenti, rimangono per terra giorni interi e creano sporcizia e intasamento dei tombini. Perché non si multano i proprietari che non svuotano regolarmente le loro cassette oppure i postini delle agenzie pubblicitarie che, pur di finire quanto a loro consegnato, li lasciano persino sui gradini delle case, sui vetri delle auto oppure davanti a case abbandonate (es. in via Piangipane)? m. f.

Sicurezza sismica, capannoni da adeguare**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"Sicurezza sismica, capannoni da adeguare"

Data: 11/12/2013

Indietro

BASSA pag. 17

Sicurezza sismica, capannoni da adeguare Appello di Lapam: «Serve più tempo per le verifiche»

TERREMOTO COSTI ALTISSIMI, CONFINDUSTRIA CHIEDE FONDI

di SILVIA SARACINO PER GLI IMPRENDITORI della zona del cratere che non hanno subito danni è arrivato il momento di fare i costosi adeguamenti sismici al proprio capannone industriale, così come obbliga la legge sul terremoto. Secondo la legge di giugno 2012, per fare un esempio, tra il Comune di Carpi e quello di Formigine c'è una differenza sostanziale: i capannoni nel primo Comune devono tutti essere adeguati al 60% del livello di sicurezza sismica che si vorrebbe per una struttura nuova; i capannoni nel secondo Comune non hanno questo obbligo, pur essendo nella stessa provincia. UNA disparità di trattamento che fa infuriare gli imprenditori dell'area del cratere, già subissati di tasse da pagare. Nonostante le difficoltà stanno tutti facendo fare le verifiche sulle strutture la cui scadenza era domenica scorsa. La valutazione, che può effettuare solo un ingegnere specializzato, è una sorta di pagella dei capannoni: se hanno già il 60% del livello di sicurezza sismica (fatto 100 il livello che si esige per un capannone costruito dopo il 2008), non hanno bisogno di altri interventi. Se invece non prendono la sufficienza', i capannoni devono essere rivoltati come calzini: gli imprenditori hanno dai 4 agli 8 anni di tempo per fare interventi che in alcuni casi si possono fare, in altri sarebbe forse meglio buttare giù tutto e ricostruire. In entrambe le soluzioni, ci vogliono parecchi soldi, solo in parte coperti dal bando Inail sostenuto dalla Regione. Il problema è enorme in zone come Carpi, dove tutta l'area industriale ovest deve adeguarsi. «Le imprese del carpigiano stanno rispettando le regole facendo fare le verifiche spiega Carlo Battini, ingegnere di Athena Studio e responsabile per Lapam della zona Terre d'Argine chiediamo però alla Regione di intervenire per una moratoria della scadenza. Le imprese si prodigano per fare le verifiche, ma non si possono fare in fretta: i tecnici hanno bisogno di più tempo per fare un progetto che ottimizzi l'esigenza del capannone con i costi necessari». La scadenza è stata stabilita perchè subito il sisma, con i morti sotto i capannoni crollati, la legge ha dato la possibilità alle aziende, previa esecuzione di alcuni lavori, di aprire ma in via provvisoria. Chi non ha il certificato di verifica sul proprio capannone lavora ancora oggi con una agibilità sismica provvisoria. PER le grandi imprese è un po' più semplice. «Dai primi riscontri tra i nostri associati ci risulta che le verifiche siano state fatte spiega Giovanni Bartolotti di Confindustria Modena il problema sono i costi degli interventi da fare. Ad oggi risulta che molti capannoni non abbiano raggiunto la sufficienza' e dovranno fare corposi interventi. Abbiamo proposto alla Regione di utilizzare parte dei fondi della ricostruzione che avanzeranno, perchè molti contributi sono arrivati dalle assicurazioni private liberando risorse, per integrare i fondi del bando Inail destinati alle aziende non danneggiate».

Il cuore di Fano è arrivato fino nelle Filippine**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)**

"Il cuore di Fano è arrivato fino nelle Filippine"

Data: 11/12/2013

Indietro

FANO pag. 16

Il cuore di Fano è arrivato fino nelle Filippine Sono rientrati in città i volontari del club Mattei. Olivi: «Sorridenti nella tragedia»

MISSIONE Filippine: sono rientrati nei giorni scorsi i due fanesi, Saverio Olivi presidente del Club Mattei e il consigliere Daniele Razzano, che si sono uniti alla colonna mobile della Regione partita il 17 novembre in aiuto delle popolazioni colpite dal super tifone. I due fanesi si sono occupati della logistica per l'installazione dell'ospedale da campo, con 9 medici e 11 infermieri dell'associazione Ares, inviato dalla Regione su una delle isole dell'arcipelago del sud-est asiatico. Razzano è partito come operatore logistico con esperienza nel montaggio delle tende pneumatiche e nell'allestimento dell'impianto elettrico, a Olivi sono invece state affidate le comunicazioni radio del campo e il lavoro di segreteria. Del gruppo facevano parte anche Silvano Paiarini di Mondavio del Cma (Centro marchigiano antincendio), elettricista e idraulico, 2 vigili del fuoco di Ancona, l'assessore ai Lavori pubblici di Loreto e due funzionari regionali Susanna Balducci e Gianni Scamuffa. CI TIENE Olivi, che di esperienza ne ha ormai tantissima nella Protezione civile, a ricordare che le persone coinvolte erano tutte volontarie. Al vostro arrivo quale scenario avete trovato? «Nonostante la situazione fosse disperata, un vero e proprio miscuglio di persone, animali e cose, non abbiamo dovuto fronteggiare emergenze come alcolismo, droga o prostituzione. La popolazione era sorridente, non chiedevano elemosine, impegnata a rimettere in piedi le proprie capanne. Non c'era luce e quindi alle 21.30-22 erano tutti a letto, per essere in piedi alle 5 del mattino». La maggiore difficoltà affrontata? «La mancanza di acqua. L'acqua corrente non c'era e quella in bottiglia era razionata. Oltre ad installare l'ospedale, abbiamo dovuto costruire, con l'aiuto della gente del posto, bagni e docce. I primi giorni sono stati duri. Per il mangiare all'inizio abbiamo utilizzato le razioni K, poi grazie ad un italiano che vive sul posto, abbiamo trovato fornelli, bombole e qualche padella e siamo riusciti a cucinare le verdure». I volontari delle Marche non solo hanno messo a disposizione delle popolazioni locali il loro lavoro e le loro conoscenze, ma si sono anche autotassati lasciando ben 2.500 euro con i quali sono già stati costruiti i tetti delle scuole che i bimbi hanno già ripreso a frequentare. Alla popolazione dell'isola rimarrà anche l'ospedale da campo della Regione, la consegna ufficiale il 15 dicembre prima che il secondo turno di volontari lasci definitivamente le Filippine. «Il secondo gruppo spiega Olivi sta preparando la popolazione locale (medici, infermieri, ma anche tecnici per la logistica) perché possano gestire in autonomia l'ospedale da campo». Olivi come si diventa volontari del Club Mattei? «Basta rivolgersi alla nostra associazione scrivendo a info@cbclubmatteifano.it. E' già partito il nuovo corso a cui partecipano una trentina di persone». Ci sono giovani che vogliono entrare a far parte della rete della protezione civile? «Ci sono molti giovani, così come tante donne. Noi ci teniamo ad avere tra i nostri volontari giovani, anziani, donne e persone in attività». Anna Marchetti

Torna il cenone solidale in piazza del Popolo**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)**

"Torna il cenone solidale in piazza del Popolo"

Data: 11/12/2013

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Torna il cenone solidale in piazza del Popolo San Silvestro per 700 con senzatetto, profughi e... poveri. E poi brindisi con musica

LA CITTA' SOLIDALE Gli assessori Belloni, Catalano e Biancani con i volontari di Auser e Caritas presentano il cenone «SEMPLICEMENTE insieme»: torna il 31 dicembre dalle 20 il cenone di solidarietà in piazza del Popolo a Pesaro, ospitato, per la terza edizione, in una tensostruttura riscaldata. Sono oltre 700 i posti a sedere previsti in 870 metri quadri annuncia l'assessore Enzo Belloni . Siamo una bella squadra tra amministrazione comunale e volontariato con la collaborazione della Provincia e siamo orgogliosi di riuscire a riproporre questa iniziativa per la città, dopo che l'anno scorso per mancanza di fondi, non ce l'avevamo fatta. Ringrazio l'Auser per l'organizzazione e in primo luogo Stefano Falcioni. Il cenone aprirà una settimana di eventi natalizi in piazza fino al 6 gennaio». «Abbiamo voluto offrire alle persone che hanno di meno, un momento bello, sereno, di inclusione spiega l'assessore Giuseppina Catalano . Infatti cento poveri saranno ospiti al cenone: di questi, 17 sono i senzatetto alloggiati nella "Casa della speranza" e 15 i profughi ospitati nella struttura a Fosso Sejore». «Gli organizzatori hanno chiesto alla Caritas di individuare le altre persone bisognose a cui consegnare gli ingressi gratuiti al cenone spiega Matteo Donati e almeno la metà dei volontari vengono dal mondo della Caritas». «IL PROGETTO vede i cittadini protagonisti attivi ribadisce l'assessore Andrea Biancani . Oltre ai volontari dell'Auser, tra cui quelli del progetto "Volentieri Volontari" coordinato da Stefano Falcioni, interverranno anche i consiglieri di quartiere e il gruppo volontari della Protezione civile». «Tra i vari progetti abbiamo ore circa 400 volontari attivi nel territorio comunale», sottolinea Natale Alessandrini presidente Auser. «Tutti possono partecipare al cenone: la quota è di 25 euro per gli adulti e di 10 euro per i bambini al di sotto dei 10 anni dice Falcioni . I biglietti saranno in vendita da venerdì 13 dicembre nella Bottega della solidarietà di piazza Redi 4, aperta e gestita per il solo periodo natalizio dall'associazione onlus Asilo Gulliver. I cittadini potranno anche acquistare un biglietto "Regala un cenone" da 25 euro per permettere ad altri di poter essere ospitati al cenone». Infotel. 328 7976489. Dopo il cenone, alle 23 si attenderà l'arrivo del nuovo anno con la musica del «Concerto di capodanno» con il Trio Mario Aiudi, il gruppo pesarese "Il diavolo e l'acqua santa" e l'animazione della Stella Show Dance. Benedetta Andreoli Image:

20131211/foto/6179.jpg

*Una pista provvisoria per aggirare la frana***Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)**

"Una pista provvisoria per aggirare la frana"

Data: **11/12/2013**

Indietro

MONTAGNA pag. 23

Una pista provvisoria per aggirare la frana LIGONCHIO LAVORI SULLA PROVINCIALE 18

MOVIMENTO FRANOSO Gli abitanti di Ospitaletto sono costretti a percorrere oltre 20 km in più per andare a Ligonchio

di SETTIMO BAISI LIGONCHIO A BREVE sarà riaperta la strada provinciale 18 Busana-Ligonchio-Passo Pradarena, interrotta al transito oltre un mese fa a causa di un consistente movimento franoso verificatosi in località Rio Re, nel comune di Ligonchio. La Provincia che, oltre ad impegnare risorse proprie per 45mila euro, si è attivata con la Regione per un intervento di somma urgenza ottenendo un ulteriore finanziamento di 50mila euro. Sarà realizzata una pista provvisoria per ripristinare, in attesa di un intervento risolutivo, il collegamento tra Ligonchio capoluogo e la frazione di Ospitaletto. L'ondata di maltempo che all'inizio di novembre ha interessato l'Appennino con pioggia e neve, ha rimesso in movimento una vecchia frana causando il cedimento del piano di viabilità in prossimità del ponte sul torrente di Rio Re. Il movimento franoso ha compromesso la sicurezza del transito con conseguente chiusura del tratto stradale che collega il capoluogo alle frazioni di Vaglie, Ospitaletto e Passo Pradarena che apre al versante toscano. Da quel momento in poi si è creata una situazione di grave disagio per gli abitanti, soprattutto per quelli di Ospitaletto che per andare a Ligonchio devono percorrere oltre 20 km in più. Il problema sembra ormai avviato a soluzione con la realizzazione della pista provvisoria. I lavori sono in fase finale e - se le condizioni meteo continueranno a essere favorevoli - la strada sarà aperta in questi giorni. «Siamo in un periodo di ristrettezze economiche afferma l'assessore provinciale alle infrastrutture Alfredo Gennari (foto) , ma non ci diamo per vinti, anzi. In queste situazioni si devono raddoppiare gli sforzi per reperire le risorse necessarie al ripristino dei tanti dissesti che hanno flagellato il nostro Appennino». E' un intervento fatto con una tecnologia innovativa che dà sicurezza e rende più celere i lavori. «L'intervento di consolidamento definitivo è in corso di progettazione aggiunge Gennari e già sono stati previsti i finanziamenti dell'opera. Intanto cominciamo a ridurre i disagi agli abitanti». Image: 20131211/foto/7504.jpg

Sopralluogo dei geologi a Colle Breccia Fiorilli incontra le famiglie sgomberate

11/12/2013 06:08

PESCARA Emergenza frane, la priorità assoluta è Colle Breccia colpita dalla frana più pericolosa fra le 15 individuate in città dopo l'alluvione di nove giorni fa. Ieri sono arrivati i geologi per i...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Sopralluogo dei geologi a Colle Breccia Fiorilli incontra le famiglie sgomberate"

Data: **11/12/2013**

[Indietro](#)

PESCARA Emergenza frane, la priorità assoluta è Colle Breccia colpita dalla frana più pericolosa fra le 15 individuate in città dopo l'alluvione di nove giorni fa. Ieri sono arrivati i geologi per i primi rilievi; soprattutto c'è stato il faccia a faccia fra le famiglie sgomberate e l'assessore alla Protezione civile Bernardino Fiorilli. Un chiarimento fra Comune e residenti era doveroso dopo le prime dichiarazioni di Fiorilli circa le spese da affrontare per riparare le strade private danneggiate dall'alluvione. Secondo lo stesso Fiorilli, tali spese sarebbero a carico dei cittadini che invece replicano: «I danni sono stati provocati dal fosso che è del Comune, quindi spetta al Comune tirar fuori i soldi». Una diatriba astiosa che ha portato l'assessore ad assicurare: «Il Comune farà tutto il possibile per limitare danni e disagi ai residenti di Colle Breccia sgomberati da quattro giorni. Intanto aspetto entro 48 ore i primi responsi dei geologi per sapere che cosa ha causato il movimento franoso e quali sono gli interventi necessari per il ripristino e la messa in sicurezza dell'intera area». Discorso diverso sulle responsabilità: «Dai tecnici comunali - ha aggiunto Fiorilli - attendo che sia individuato chi ha la competenza nella realizzazione delle opere. Quanto ai danni, mi auguro che le 5 famiglie che da sabato sono fuori di casa, non debbano far fronte a ulteriori spese, perché su questo punto non siamo né io né lo stesso sindaco a poter decidere, bensì è la legge che lo stabilisce».

Mentre si corre per conoscere le cause della frana e chi deve pagare i danni, l'emergenza a Colle Breccia continua, visto che lo smottamento ha interessato tutta la collina portando a valle una enorme massa di fango.

A.F.

ICv

Risparmio energetico con l'accordo tra Comune ed Enel

11/12/2013 06:08

L'AQUILA Tra le varie sfide raccolte nel post terremoto c'è quella di avviare e portare a termine la ricostruzione di una città intelligente, efficiente dal punto di vista energetico, con una...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Risparmio energetico con l'accordo tra Comune ed Enel"

Data: **11/12/2013**

[Indietro](#)

L'AQUILA Tra le varie sfide raccolte nel post terremoto c'è quella di avviare e portare a termine la ricostruzione di una città intelligente, efficiente dal punto di vista energetico, con una mobilità adeguata a standard europei e basse emissioni di CO2, in linea con i parametri dei trattati internazionali in tema di salvaguardia dell'ambiente. Concetti racchiusi nella parola "smart", declinazione di un cammino avviato ieri con la firma dell'accordo tra Comune ed Enel per la realizzazione di infrastrutture efficienti per il cittadino e la pubblica amministrazione. Il primo tassello del cambiamento sono le smart grids, reti elettriche evolute in grado non solo di distribuire energia, ma anche di accogliere quella prodotta da fonti rinnovabili, divenendo bi-direzionali e in grado quindi di dialogare con il cliente, diventato "prosumer", ovvero produttore-consumatore: un'operazione da 16 milioni per opere che vedranno la luce in tre anni. «Una ricostruzione intelligente e passa inevitabilmente attraverso la realizzazione di una rete di infrastrutture all'avanguardia» ha ricordato il direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, Paolo Aielli, mentre il direttore della divisione Infrastrutture e Reti di Enel, Livio Gallo, ha sottolineato come sia necessaria una evoluzione delle reti per l'approvvigionamento elettrico «in smart grids, ovvero intelligenti, che integrano tecnologie tradizionali, con soluzioni innovative che ne rendono la gestione più flessibile». Il secondo ambito di intervento riguarda gli Smart Urban Services. Per quanto riguarda il sistema di mobilità sostenibile l'iniziativa prevede l'installazione di una rete di infrastrutture ad uso pubblico per la ricarica dei veicoli elettrici (50 punti di ricarica). Saranno installati, in accordo con i piani di mobilità comunali e le esigenze di spostamento tipiche del territorio, delle infrastrutture di ricarica innovative. Un progetto che consentirà di supportare sia la ricarica di veicoli elettrici di privati, sia veicoli elettrici che saranno acquisiti dal Comune per attivare ad esempio servizi di car sharing. «Abbiamo il diritto di chiedere al Paese le somme necessarie per completare la ricostruzione - ha chiosato il sindaco, Massimo Cialente - Ma allo stesso tempo dobbiamo fare di questa grande opera un esempio di efficienza, sicurezza, intelligenza, che renda la città più fruibile per gli aquilani. Per fare della città dell'Aquila un modello a livello europeo ed internazionale».

Giorgio Alessandri

Adobbi in centro storico per curare le ferite del sisma

11/12/2013 06:09

Marco Giancarli L'AQUILA Si apprestano a vivere il quarto Natale tra le macerie, L'Aquila e il suo centro storico, violentato dal terremoto del 2009 che in una notte ha distrutto e seppellito,...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Adobbi in centro storico per curare le ferite del sisma"

Data: 11/12/2013

[Indietro](#)

L'AQUILA Si apprestano a vivere il quarto Natale tra le macerie, L'Aquila e il suo centro storico, violentato dal terremoto del 2009 che in una notte ha distrutto e seppellito, oltre che case e persone, anche il tessuto sociale che faceva del capoluogo d'Abruzzo una delle città più vive della regione. Già da alcuni giorni il Comune dell'Aquila ha presentato il suo cartellone natalizio e ha addobbato le strade martoriate del centro storico, spoglie di vita da quattro lunghi inverni. Private di quel clima natalizio che nelle città «normali» già si respira da tempo, con le vetrine dei negozi illuminate e decorate a festa, con la gente, le famiglie e i bambini impegnati a scegliere il classico regalo di Natale. Non è per L'Aquila tutto questo, non è per la sua gente, avvilita e alienata dallo shopping compulsivo nei centri commerciali, seppur osteggiati dalla crisi che ha investito il paese, che non fanno però del capoluogo una città, non regalano quello spirito natalizio che tutti aspettano che ritorni da tanto, troppo tempo.

Non si sentono gli zampognari nelle strade del centro storico, che si presenta spoglio, grigio, polveroso e desolante agli occhi dei coraggiosi che ancora lo frequentano, di quegli aquilani che dopo tanti anni ancora non si rassegnano a percorrere quelle strade di sampietrini, che dalla villa comunale portano in piazza Duomo, dove anche quest'anno, seppur nella desolazione di una città svuotata, è stato posizionato il classico albero di Natale. Solo, in una piazza, a fare da sentinella agli spettri del passato, a contare i giorni e i passi di una città che ancora oggi sta tentando di capire quello che le è successo.

Se è vero che una rondine non fa primavera, altrettanto vero è che un albero non fa il Natale. Non adesso. Non all'Aquila.

Marco Giancarli

babbo natale aspetta i bambini con le letterine

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 11/12/2013

Indietro

- Lucca

Babbo Natale aspetta i bambini con le letterine

w le festività

LUCCA Tempo di Natale. Di giorno in giorno, di ora in ora, si materializzano le atmosfere e i personaggi tipici di questo periodo. In primo luogo lui, Babbo Natale, che finalmente arriva tra noi. Anzi, arriva soprattutto per i bambini. La casina in corte dell'Angelo. Nella cornice del Natale a Lucca, che racchiude tante manifestazioni tra mercati, feste rionali, concerti, giochi di luce (il calendario su www.comune.lucca.it), non poteva mancare la casina di Babbo Natale che resterà aperta tutti i giorni, in Corte dell'Angelo, a partire da oggi e fino al 24 dicembre. Un'iniziativa resa possibile dalla Protezione Civile con le associazioni del comitato comunale. Babbo Natale invita i bambini e le bambine a recarsi con i genitori nella sua simpatica e accogliente dimora per lasciare le tradizionali "letterine". La casina in Corte dell'Angelo resterà aperta dalle 15 alle 19. In visita dai bimbi. Con i colori della Croce Rossa Italiana, Babbo Natale anche quest'anno visiterà la sera della vigilia. tutti i bambini buoni e anche quelli che durante l'anno hanno fatto un po' i discoli. Quale migliore occasione per i volontari della Cri di Lucca di accompagnare il panciuto benefattore che con la fluente barba bianca e la capigliatura color neve busserà alle porte per la gioia dei più piccoli. Babbo Natale a bordo dei mezzi della Croce Rossa Italiana arriverà puntuale come sempre con la gerla colma dei regali che tanto i bambini hanno atteso. Per poter ricevere la sua visita è bene però provvedere a prenotarsi. Chi volesse ricevere la visita di Babbo Natale può chiarare il numero 0583 341216 dove la sua segretaria prenderà nota del nome, dell'indirizzo e del numero di telefono per far sì che Babbo Natale non possa sbagliarsi nella consegna dei doni e per rendere la sera della vigilia di Natale carica di un'atmosfera magica e irripetibile. Le offerte che saranno raccolte nella serata serviranno a finanziare le attività benefiche del Comitato di Lucca assieme a quanto i giovani della Cri di Lucca raccoglieranno durante la tradizionale attività del mercatino di Natale nel centro storico fino al 23 dicembre, con lavori eseguiti a mano, ricami, piccola oggettistica frutto del lavoro di giovani volontari con ospiti delle case di riposo. Pranzo sociale. Domenica 15 dicembre nella sala parrocchiale di Sorbano del Giudice alle 12,30 si terrà il pranzo sociale intitolato *Aspettando il Natale*. Menu: crostini misti, farrotto ai funghi, stracotto con purè di patate e lenticchie, semifreddo al panettone, acqua e vino, caffè e dopo il pranzo la tombola. Il contributo per il pranzo è di 15 euro, obbligatoria la prenotazione (info: tel. 342 7783911). Mercatini a Castiglione. Weekend con i mercatini di Natale a Castiglione. Dalle 15 di sabato fino a sera e dalle 11,30 di domenica fino a sera, nel centro storico si svolgerà il mercatino dell'artigianato e della gastronomia (panini con salsiccia, wurstel e verdure, tigelle, pizza e mondine, vin brulé). Previsto il tiro del panforte oltre a intrattenimenti come musica dal vivo e canti di Natale. Sabato anche la fiaccolata della solidarietà dalle 22,15 dal centro di Castiglione per dirigersi al falò di Natale al campo sportivo. Domenica, spaghettonata finale con scambio di auguri. Il ricavato andrà in beneficenza alle associazioni locali Il Sogno e ComeTe. Escursione San Rocco Christmas. Sabato 14 dicembre, San Rocco Christmas 2013, escursione nel cuore del Parco Alpi Apuane meridionale. Con partenza alle 8.30 da Pescaglia il gruppo sarà diretto alla curva del Cristo, poi dopo la salita tra castagni e faggi sulla una terrazza sul Monte Prana. Poi Rianchiani fino alla Parte. Sulla via di crinale pedalabile in buoni tratti si raggiunge Termine, crocevia di sentieri. Discesa dal sentiero Cai2 per passare dalla Foce di Bucine, Pascoso e S.Rocco in Turrite. Qui si potrà pranzare al caldo al chiosco di Monica e scambiarsi gli auguri. Poi di nuovo in bici fino al passo Sella e a Pescaglia. Iscrizioni entro domani alle 18 (info: Elia Serafini 328 7054066 - www.cailucca.it). ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana in via Limitese: lo studio delle opere per limitare i rischi**La Nazione (ed. Empoli)**

"Frana in via Limitese: lo studio delle opere per limitare i rischi"

Data: 11/12/2013

Indietro

VALDARNO pag. 12

Frana in via Limitese: lo studio delle opere per limitare i rischi VINCI ANCORA NIENTE FONDI DA PARTE DELLA REGIONE PER LE SPESE CHE SONO A CARICO DEI PRIVATI

VINCI DEI FINANZIAMENTI regionali ancora nessuna traccia, intanto qualche novità sulla questione frana di via Limitese a Spicchio arriva dal Comune di Vinci. E' stato infatti affidato l'incarico per "consulenza tecnica geologica, geotecnica con studio di prefattibilità e progetto di massima delle opere di mitigazione del rischio di frana" come si legge nella determinazione comunale. I lavori per un importo complessivo di circa 10mila euro sono stati affidati alla IdroGeo Service di Certaldo. «In attesa di capire se e quando arriveranno i finanziamenti regionali, abbiamo deciso di portare avanti lo studio sul fronte della frana spiega Claudia Peruzzi, dirigente dell'Ufficio tecnico del comune di Vinci - Purtroppo, il movimento franoso potrebbe aver compromesso anche la stabilità di via Vallemaggiore, la strada vicinale soprastante la collina, quindi dobbiamo fare ulteriori verifiche. In più, una delle famiglie che vivono nel condominio sul quale si affaccia' la frana è ancora fuori casa (c'è un'ordinanza) dal marzo scorso e il Comune vuole fare il possibile perché venga trovata quanto prima una soluzione». Dunque in tempi stretti, dopo l'affidamento manca soltanto la firma della convenzione tra l'amministrazione e l'azienda, partiranno le verifiche tecniche su tutto il versante, «uno studio necessario sottolinea Peruzzi - per capire la situazione attuale della collina e quale possa essere l'intervento successivo». Il terreno scivolato giù a causa delle piogge incessanti del marzo scorso appartiene a privati, dunque i lavori successivi saranno a loro carico, l'unica speranza è che arrivino i tanti attesi fondi regionali a dar loro una mano. Insomma, non resta che aspettare.

Enel e Provincia unite per la sicurezza del territorio**La Nazione (ed. Grosseto)**

"Enel e Provincia unite per la sicurezza del territorio"

Data: 11/12/2013

Indietro

AGENDA GROSSETO pag. 19

Enel e Provincia unite per la sicurezza del territorio INCONTRO NELLA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE

SI È SVOLTO nella sala operativa della Protezione civile l'incontro tra i responsabili della Provincia e i rappresentanti Enel infrastrutture e reti della zona di Grosseto per la sicurezza dei territori, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze e il coordinamento degli interventi sulle linee elettriche per garantire il servizio e tutte le operazioni di pubblica utilità. Al tavolo tecnico hanno partecipato il responsabile del Servizio difesa del suolo della Provincia, Massimo Bartalucci, con i collaboratori e i rappresentanti della Provincia area lavori e servizi pubblici all'interno della quale sono compresi viabilità, difesa del suolo e protezione civile, e il responsabile Zona di Grosseto Enzo Bevilacqua con i referenti per tutta l'area di Grosseto. I lavori si sono concentrati soprattutto sulla gestione delle emergenze in caso di calamità naturali e fenomeni eccezionali di maltempo: «Oltre alla collaudata procedura, che in queste circostanze prevede la presenza costante di un rappresentante Enel nella sala operativa della Protezione civile dicono i responsabili Enel, sono state individuate le priorità operative di intervento e di coordinamento. Sono state anche analizzate emergenze avvenute in passato e sono stati individuate gli elementi sensibili e le criticità su cui lavorare prioritariamente». I componenti del Centro coordinamento Soccorsi/Unità di Crisi avranno a disposizione un numero telefonico diretto del Centro operativo di Livorno Enel che monitora in tempo reale la rete elettrica e coordina manovre e operazioni di intervento. Un'attenzione particolare è stata riservata alle azioni urgenti per il ripristino del servizio elettrico, soprattutto nei casi in cui si verificano problemi di viabilità per il raggiungimento dei luoghi di intervento a causa di alluvioni, nevicate e altre avversità non ordinarie. «È stato un incontro importante dice Bevilacqua perché abbiamo descritto il nostro piano di gestione delle emergenze, ribadendo la collaborazione esistente e strutturando un sistema di coordinamento con le priorità assolute su cui intervenire immediatamente in caso di calamità».

Finanziamento di 700mila euro per adeguamento antisismico di edifici**La Nazione (ed. Lucca)**

"Finanziamento di 700mila euro per adeguamento antisismico di edifici"

Data: **11/12/2013**

Indietro

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 16

Finanziamento di 700mila euro per adeguamento antisismico di edifici BARGA LAVORI

UN FINANZIAMENTO di oltre 736 mila euro è stato concesso all'Amministrazione Comunale di Barga per il rifacimento e l'adeguamento antisismico del palazzo che ospita in Largo Roma l'ufficio postale, la sede della Misericordia del Barghigiano e gli uffici di protezione civile e dei lavori pubblici del Comune di Barga. Un palazzo noto a tutti per le sue facciate in mattoncini rossi. I parametri antisismici dello stabile, ricostruito a Barga nel dopoguerra dopo i bombardamenti, sono da tempo noti come insufficienti a garantirne la sicurezza in caso di terremoto importante e adesso potranno partire i lavori, attesi da tempo. L'intervento era già stato inserito nella programmazione delle opere pubbliche per il triennio 2012/14 e rientra negli impegni del comune di provvedere all'adeguamento statico, funzionale e normativo dei complessi scolastici e degli edifici comunali strategici in genere e che ha già visto negli ultimi 15 anni il rifacimento e l'adeguamento di diverse scuole del comune di Barga. A BREVE peraltro dovrebbero prendere il via anche i lavori di adeguamento antisismico del tetto Palazzo pancrazi, sede del comune di Barga. Da due anni circondato da impalcature di sicurezza. Comunque sia, almeno per il palazzo di Largo Roma, un tempo sede delle scuole elementari, i lavori dovrebbero partire presto. Nei giorni scorsi la giunta municipale ha approvato il progetto definitivo dell'opera e adesso dovranno essere svolte tutte le procedure burocratiche prima di indire la gara di appalto. Luca Galeotti

Allerta meteo o emergenze? Avviso via sms**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)**

"Allerta meteo o emergenze? Avviso via sms"

Data: **11/12/2013**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 12

Allerta meteo o emergenze? Avviso via sms VECCHIANO

ALLERATI tramite un sms, da oggi è possibile anche a Vecchiano, dove grazie all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile è stato attivato il servizio per ricevere i messaggi sui telefoni cellulari e tramite posta elettronica durante le fasi di criticità ed emergenza. I cittadini e gli utenti che vogliono usufruire del servizio devono registrarsi e compilare il modulo disponibile sul sito www.comune.vecchiano.pi.it.

Inaugurata l'ambulanza

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

"Inaugurata l'ambulanza"

Data: **11/12/2013**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 16

Inaugurata l'ambulanza PUBBLICA ASSISTENZA

VOLONTARIATO La festa in piazza a Ponte Buggianese

FESTA grande alla Pubblica Assistenza Croce Oro di Ponte Buggianese per l'inaugurazione di due nuovi mezzi: un'ambulanza Ducato di tipo A e un Doblò adibito al trasporto degli organi ed emoderivati. Mezzi che è stato possibile acquisire grazie al generoso e lauto contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, da sempre vicina alle necessità e alle problematiche del volontariato. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato ben 43 associazioni di volontariato provenienti da tutta la Toscana e i vigili del fuoco di Pescia. Commovente l'abbraccio con una delegazione proveniente da uno dei paesi simbolo del terremoto in Emilia, San Posidonio, rappresentato da Protezione civile e amministrazione comunale. Tra le tante autorità che hanno partecipato, l'onorevole Edoardo Fanucci, il responsabile Anpas Patrizio Ugolini, il sindaco Pier Luigi Galligani e il presidente della società della salute Daniele Bettarini. Image: 20131211/foto/6107.jpg

CITTA' DI CASTELLO NELL'OTTICA di avvicinare maggiorme...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"CITTA' DI CASTELLO NELL'OTTICA di avvicinare maggiorme..."*Data: **11/12/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 13

CITTA' DI CASTELLO NELL'OTTICA di avvicinare maggiorme... CITTA' DI CASTELLO NELL'OTTICA di avvicinare maggiormente le Forze dell'Ordine ai cittadini domani in piazza Gabriotti, polizia, carabinieri, guardia di finanza, corpo forestale, polizia stradale, polizia municipale, vigile del fuoco, volontari della Croce Rossa e della Protezione Civile, esporranno, a partire dalle ore 16 un loro mezzo operativo, comprensivo di equipaggio, a disposizione di chi vorrà avvicinarsi, con particolare riguardo al mondo dell'infanzia e dei bambini (sarà possibile scattare foto in ricordo). Alle ore 18.30, all'interno della Cattedrale, il vescovo monsignor Domenico Cancian celebrerà una messa per tutte le forze dell'ordine.

UNA TENDA in piazza per diffondere la cultura della protezione civile alle scuole e ai cittadini ter...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

"UNA TENDA in piazza per diffondere la cultura della protezione civile alle scuole e ai cittadini ter..."

Data: 11/12/2013

[Indietro](#)

CRONACA TERNI pag. 18

UNA TENDA in piazza per diffondere la cultura della protezione civile alle scuole e ai cittadini ter... UNA TENDA in piazza per diffondere la cultura della protezione civile alle scuole e ai cittadini ternani. Una iniziativa, quella di piazza Tacito, messa in piedi dal gruppo dei volontari ternani e dal Comune che durerà per tutte le feste natalizie. Il programma prevede incontri con le scuole sul rischio sismico, con la proiezione di un filmato e l'esposizione delle attrezzature robotiche.

Piero Alfani di nuovo al comando della Misericordia di Impruneta

- La Nazione - Firenze

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Piero Alfani di nuovo al comando della Misericordia di Impruneta"

Data: 10/12/2013

Indietro

HOME PAGE > Firenze > Piero Alfani di nuovo al comando della Misericordia di Impruneta.

Piero Alfani di nuovo al comando della Misericordia di Impruneta

Dopo il risultato a sorpresa di due settimane fa, il nuovo provveditore Silvano Salvatici ha dato le dimissioni. Rieletto dunque il suo predecessore

Piero Alfani di nuovo al comando della Misericordia di Impruneta

Impruneta (Fi), 10 dicembre 2013 - Misericordia, quante sorprese! All'Impruneta nel giro di due settimane sono cambiati due governatori. O meglio, dopo l'elezione che aveva lasciato stupiti molti cambiando i vertici della Confraternita, ora si torna al passato, come se niente fosse accaduto.

Nuovo provveditore è il vecchio provveditore: Piero Alfani.

E' stato eletto dai componenti del Magistrato (a loro volta nominati dai confratelli) dopo sole due settimane dalla passata elezione che aveva visto a sorpresa vincere un'altra persona: Silvano Salvatici.

Aveva vinto per un solo voto (5 contro 4) contro il provveditore uscente. Settantuno anni, presidente in carica della Pro Loco, persona attiva da sempre nel mondo dell'associazionismo e del volontariato, già presidente del rione Pallò, del Circolo del tennis e dell'associazione degli ex alunni di Maria Maltoni (la maestra di San Gersolè), la sua elezione aveva provocato qualche stupore.

E Salvatici, per motivi personali, non se l'è sentita. Dopo aver annunciato di voler incontrare personalmente tutti i gruppi della Misericordia, a partire dalla numerosa e fondamentale sezione della Protezione civile, dunque prevedendo di mettersi subito all'opera, si è tirato indietro. Ha rinunciato quasi subito al prestigioso incarico che gli era stato proposto dai vertici della Misericordia.

Così la Confraternita è rimasta senza Provveditore. E il Magistrato è dovuto tornare a riunirsi in fretta a efuria per dare un nuovo capo all'associazione così importante per il paese. Scegliendo di tornare al passato: il 73 enne Piero Alfani è il nuovo Provveditore. Come lo è stato negli ultimi dieci anni. Vice Provveditore: Claudio Vestri. Segretario: Alberto Moretti.

E ora la Misericordia ci tiene a chiudere ogni strascico di polemica e ogni possibile voce di paese.

E' stato nominato, scrive in una nota la Confraternita di Impruneta, "con grandissima maggioranza. Si sono ricostituiti, serenamente e senza problema alcuno. tutti gli organi statutari della Misericordia smentendo di fatto e in modo completo le illazioni circolate sulla stampa che volevano una Misericordia nel caos, dilaniata da chissà quali lotte intestine. La nostra è una istituzione democratica, nulla è imposto dall'alto. Si vota liberamente, sempre e solo con l'interno di operare nell'interesse di chi ha bisogno. Con buona pace di coloro che volevano speculare su una situazione inesistente".

E così si va avanti. Ripartendo dal passato.

Manuela Plastina

manuela.plastina@lanazione.net

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

[Media Correlati](#)

Piero Alfani di nuovo al comando della Misericordia di Impruneta

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

Terni, la Protezione Civile scende in piazza per spiegare come si salvano le persone

- La Nazione - Umbria

La Nazione.it (ed. Umbria)

"Terni, la Protezione Civile scende in piazza per spiegare come si salvano le persone"

Data: 10/12/2013

Indietro

HOME PAGE > Umbria > Terni, la Protezione Civile scende in piazza per spiegare come si salvano le persone.

Terni, la Protezione Civile scende in piazza per spiegare come si salvano le persone

Iniziativa educativa rivolta alle scuole, realizzata nella centralissima piazza Tacito

Protezione civile

Terni, 10 dicembre 2013 - Una tenda in piazza per diffondere la cultura della protezione civile alle scuole e ai cittadini ternani. Una iniziativa, quella di piazza Tacito, messa in piedi dal gruppo dei volontari ternani e dal comune di Terni, che prende il via il 10 dicembre e che durerà per tutte le feste natalizie. Il programma prevede incontri con le scuole - in particolare con gli alunni delle classi 4° e 5° delle Primarie, come quello dell'11 dicembre, sul rischio sismico, con la proiezione di un filmato nella mattinata e l'esposizione delle attrezzature robotiche, nel pomeriggio il corso di primo livello sull'utilizzo delle radio ricetrasmittenti; il 12 dicembre, sempre con le scuole, il rischio idraulico; il 13 dicembre il rischio incendi boschivi; il 14 dicembre, alle 15, un seminario sul sistema di protezione civile con la partecipazione del sindaco Leopoldo Di Girolamo e di tutti i rappresentanti degli enti e delle strutture coinvolte nella prevenzione e nell'emergenza; il 15 dicembre una esercitazione dalle 15 alle 18; il 16 riprendono gli incontri con le scuole ed è la volta del rischio sismico. Il programma andrà avanti fino al 6 gennaio. Per ulteriori informazioni 0744549826.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

(senza titolo)

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 11/12/2013

Indietro

- *Provincia*

«Con piacere - ha spiegato Palma Costi al termine della ricognizione - ho notato che la città di Cento sia percorribile. La visita è stata fatta per poter informare l'assemblea regionale su quello che è stato fatto e si sta facendo. Dobbiamo ritornare alla vita normale sapendo che, nella grande disgrazia subita, dobbiamo ricostruire meglio di prima per quanto riguarda sicurezza e ambiente». E nel contempo, evidenzia la presidente del consiglio regionale «per realizzare edifici all'altezza di questo nuovo fenomeno, il terremoto, che ci ha colpito. Dobbiamo uscirne avendo un'arma in più anche per poter combattere (e tutti speriamo di no), il ripetersi di questa brutta esperienza». Soddisfazione generale anche per Alfredo Bertelli: il sottosegretario alla presidenza della giunta della Regione Emilia-Romagna ha spiegato che «alla fine di questo mese dobbiamo rendicontare, all'Unione Europea, i 560 milioni di euro che ci hanno dato. Siamo in grado di farlo tranquillamente perché abbiamo già la documentazione avendo pagato tutte le imprese che hanno fatto i lavori. Come tempistica direi che è quasi un record europeo perché, non dimentichiamolo, siamo partiti con una nuova legge sui terremoti e dovuto cercare le risorse da impegnare per la ricostruzione. Ci siamo riusciti grazie al grande al gran lavoro scolto dal commissario Errani, di concerto con tutti i sindaci dei Comuni che sono stati colpiti dal terremoto del maggio 2012». In più, evidenzia Bertelli, «stanno reagendo bene anche i privati che si sono resi conto che i rimborsi, del 100 per cento, sono una realtà vera. Sono trascorsi 18 mesi da quando è arrivato il terremoto e mi sento autorizzato a dire che stiamo bruciando i tempi visto a che punto siamo al momento». (g.b.)

sisma e ricostruzione l'europa controlla

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 11/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Sisma e ricostruzione L Europa controlla

A Cento visita al Palazzo del Governatore e nella Pinacoteca Civica Il sindaco Lodi: iniziativa importante per fare il punto sui lavori eseguiti

CENTO Malgrado il freddo e l'umidità ieri mattina, per controllare lo stato dei lavori post terremoto, sono arrivati in visita in alcune zone dell'Alto Ferrarese, il presidente dell'assemblea regionale, Palma Costi, e il sottosegretario alla presidenza Alfredo Bertelli. Ad accompagnarli il presidente della Provincia Marcella Zappaterra e l'assessore provinciale Davide Nardini. La prima tappa è stata Cento e a riceverli in piazza Guercino c'erano il sindaco Piero Lodi, il presidente del consiglio comunale centese Vasco Fortini, il comandante della polizia municipale Fabrizio Balderi e tutto lo staff dell'ufficio Tecnico comunale. «Faremo una ricognizione - ha spiegato Marcella Zappaterra - insieme ai rappresentanti della Regione per fare il punto visivo sulla situazione in merito ai lavori del post terremoto. Quelli che sono stati eseguiti e quelli che serviranno per completare il tutto. Dopo il sopralluogo qui a Cento ci recheremo anche nel Bondenese e a Mirabello. Nel pomeriggio, poi, incontreremo nella sede della Provincia anche tutti i sindaci dei Comuni ferraresi che hanno subito danni dagli eventi sismici». La delegazione dopo un giro di ricognizione nel centro della città ha puntato verso il palazzo del Governatore una struttura che è già parzialmente agibile. Il porticato e i negozi del piano terra sono già agibili ed utilizzati mentre i merli, che coronano tutto l'edificio, in parte sono stati abbattuti, perché non più recuperabili, ed il restante è stato messo in sicurezza anche se, a protezione di imprevisti, una piccola parte di piazza del Guercino è ancora transennata. Al piano superiore, dove erano ubicati i servizi del settore Cultura del Comune, il solaio ed il sottotetto non sono ancora agibili e necessitano di un grosso intervento e per l'anno prossimo è prevista una prima fase del costo di circa un milione di euro. Una perlustrazione è stata effettuata anche all'interno della sede comunale, dove impalcature, transenne e tiranti sono stati installati ovunque. Mentre la nutrita delegazione si spostava all'interno del centro storico sono stati parecchi i passanti che hanno voluto esprimere, a voce alta, il loro consenso nel vedere che gli amministratori pubblici si stavano sincerando, di persona, sulla situazione in atto. C'è stato anche chi, vedendo la folta delegazione, è uscito preoccupato dal proprio negozio chiedendo informazioni perché pensava che la presenza delle delegazione fosse dovuta a qualche grosso imprevisto. «Molto importante - ha detto il sindaco Piero Lodi - questa presenza sul territorio di rappresentanti della Regione, che non sono arrivati per far passerella ma per vedere, con i propri occhi, quanto del lavoro progettato è stato eseguito e quanto resta da fare. Tutti gli interventi effettuati per rinforzare e mettere in sicurezza gli edifici sono funzionali alle attività dei cantieri nella logica della ricostruzione. Cioè tutte le armature, tiranti e rinforzi sono stati posati in modo che, quando inizierà la seconda parte dei lavori, l'impresa incaricata non dovrà smontare niente e neppure aggiungere rinforzi per la sicurezza perché si troverà in condizione di iniziare subito i lavori. Significa che i soldi chiesti li abbiamo spesi con cognizione di causa». Nella visita all'interno della Civica Pinacoteca, poi, la delegazione regionale ha potuto constatare come l'edificio abbia riportato danni che sono decisamente superiori a quanto possa apparire dall'esterno. Tutte le grandi opere che conteneva, tra cui tanti lavori del Guercino, sono ora esposti in mostre in giro per il mondo oppure al sicuro in un caveau privato de Bologna. Un'occhiata è stata data anche al teatro comunale: servirà 1,5 milioni di euro per riportarlo all'antico splendore. Giuliano Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nei map primo fiocco rosa

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 11/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Nei Map primo fiocco rosa

Doaa è nata a Cento. E c'è chi scrive canzoni: sabato evento con Camelot

CENTO Si chiama Doaa. È la prima nata, il 1° dicembre, nei moduli abitativi di Cento. «Un'amore di bambina» commenta orgogliosa la mamma Hanane, che abita assieme al marito e al figlioletto più grande, nel modulo numero 22. Il disagio e le difficoltà di chi vive nel Villaggio Map di via Enrico De Nicola a Cento, viene rotto così dal vagito di una bellissima neonata, ma anche espresso attraverso i versi di una canzone. È il brano *I terremotati nel mondo*, dedicato, come spiega l'autore Elio Vito Spadafora (residente al modulo n. 1), a tutti coloro che nel mondo hanno vissuto la terribile esperienza del sisma. «Grazie a due operatori di Camelot racconta Vito con Nunzia Tesoro, che vive nel modulo 13, abbiamo inciso la canzone su cd. Basi inedite e registrazione, grazie alla collaborazione dei fratelli Almedin e Sebadin Gasi dello Studio Recording Black Panther Dino. Un modo per esprimere il nostro disagio, un messaggio di protesta diretto alle istituzioni, dalle quali ci sentiamo abbandonati, ma anche di speranza e di coraggio. Perché qui nei moduli, non ci arrediamo». Quella cantata con Nunzia Tesoro nel video - ideato da Giuseppe Salatiello - caricato su YouTube (*I terremotati nel mondo* Nunzia Tesoro), non è la sola canzone scritta da Spadafora. C'è anche *La gioia*, dedicata ai volontari e agli operatori di Camelot: «La gioia è quella che ti dà la gente che non ti lascia mai solo e che ti aiuta costantemente. E come una piccola società, stiamo lavorando non solo sulle nostre potenzialità, ma anche per un futuro migliore». Nel brano anche un messaggio al capo-villaggio Massimo Vignola, il coordinatore del Comitato Residenti Map del Centese. Dalla manifestazione dei comitati che si è svolta sabato pomeriggio a Mirandola, alla quale i residenti dei Map del Centesi hanno partecipato per chiedere una «ricostruzione vera, libera dalla burocrazia, perché il sisma emiliano non cada nell'oblio», a interpreti dell'evento *Casa... Dolce casa...*, organizzato dalla coop Camelot di Ferrara, dalla compagnia di Playback Teatre Open Playback e dal Comune di Cento, nell'ambito del progetto *I Primi MATtoni*. L'iniziativa si svolgerà sabato (ore 21) nel piccolo teatro Giuseppe Borselli, della scuola materna A. Giordani (via Cremonino, 6) a Cento. Gli Open Playback sono una compagnia di Playback Theatre, teatro spontaneo creato con una speciale collaborazione tra artisti e pubblico. Scopo dell'evento, è ricostruire insieme l'abitabilità centese, e per questo organizzano in città uno spettacolo di improvvisazione teatrale, in cui la gente racconta eventi reali della propria vita. Ingresso gratuito. Beatrice Barberini

Emergenza freddo, pronto il dormitorio in via Bassianese

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Emergenza freddo, pronto il dormitorio in via Bassianese"

Data: **10/12/2013**

[Indietro](#)

Emergenza freddo, pronto il dormitorio in via Bassianese 10/12/2013, di Redazione (online).

E pronto il dormitorio in via Bassianese che sarà utilizzato durante l'emergenza freddo. Disponibili 50 posti letto con i servizi necessari ad accogliere i clochard.

«Non voglio parlare di emergenza – spiega l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Latina Gianluca Di Cocco (nella foto) – rispetto al passato siamo partiti per tempo ed abbiamo avviato il campo in meno che non si dica, grazie alla grande collaborazione con il gruppo comunale, le varie associazioni di Protezione Civile e la Croce Rossa, abbiamo messo a disposizione dei senzatetto 50 posti riscaldati, completi di tutti i servizi igienici. Un passo in avanti verso i più bisognosi, facendo registrare ripeto la grande reattività di questa amministrazione, verso un tema così delicato. Credo sia importante avere di supporto una struttura di pronto intervento come la Protezione Civile, perché nel pieno di un'eventuale emergenza c'è la necessità di essere immediatamente operativi, senza dover perdere tempo in lungaggini burocratiche».

Previsto un servizio notturno di navetta per portare i senzatetto dal centro alla struttura di via Bassianese.

304

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

*La casina di Babbo Natale arriva in Corte dell'Angelo***Lucca In Diretta.it**

"La casina di Babbo Natale arriva in Corte dell'Angelo"

Data: 10/12/2013

[Indietro](#)

La casina di Babbo Natale arriva in Corte dell'Angelo Martedì, 10 Dicembre 2013 14:37 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Nella cornice del Natale a Lucca, che racchiude una lunga serie di manifestazioni tra mercati, feste rionali, concerti, giochi di luce (tutto il calendario sul sito www.comune.lucca.it), non poteva mancare la casina di Babbo Natale che resterà aperta tutti i giorni, in Corte dell'Angelo, a partire da domani (11 dicembre) fino al 24 dicembre. Questa iniziativa è resa possibile dalla Protezione Civile insieme alle associazioni del comitato comunale. Babbo Natale invita quindi i bambine e le bambine insieme ai loro genitori a recarsi nella sua simpatica e accogliente dimora per lasciare le tradizionali letterine. La casina in Corte dell'Angelo resterà aperta dalle 15 alle 19.

Torna la casa di Babbo Natale in Corte dell'Angelo**Lucca In Diretta.it**

"Torna la casa di Babbo Natale in Corte dell'Angelo"

Data: **10/12/2013**

[Indietro](#)

Torna la casa di Babbo Natale in Corte dell'Angelo Martedì, 10 Dicembre 2013 12:32 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Nella cornice del Natale a Lucca, che racchiude una lunga serie di manifestazioni tra mercati, feste rionali, concerti, giochi di luce (tutto il calendario sul sito www.comune.lucca.it), non poteva mancare la casina di Babbo Natale che resterà aperta tutti i giorni, in Corte dell'Angelo, a partire da domani (11 dicembre) fino al 24 dicembre. Questa iniziativa è resa possibile dalla Protezione Civile insieme alle associazioni del comitato comunale. Babbo Natale invita quindi i bambine e le bambine insieme ai loro genitori a recarsi nella sua simpatica e accogliente dimora per lasciare le tradizionali "letterine". La casina in Corte dell'Angelo resterà aperta dalle 15 alle 19.

*Errani fermati, cambia la ricostruzione***Modena Qui**

""

Data: **11/12/2013**

Indietro

11-12-2013

«Errani fermati, cambia la ricostruzione»

La questione ricostruzione si sta facendo sempre più calda, con gli ultimi sviluppi eclatanti che hanno visto sabato la protesta dei Comitati a Mirandola a partire dall'ormai tristemente nota ordinanza 119 sulla campagna, ma è tutto il fardello burocratico a essere diventato ormai insostenibile.

Al di là dei periodici annunci che vengono da Bologna, la situazione sul territorio è allarmante e alla luce di questo il capogruppo leghista in Regione Mauro Manfredini ha preso carta e penna scrivendo una lettera al presidente Errani per chiedergli di cambiare sistema.

Caro presidente Errani, nonché Commissario straordinario per la ricostruzione dopo il terremoto in Emilia, ti chiedo di fermarti, di prendere in mano la situazione e impostare un metodo di lavoro che possa ragionevolmente portare ad assumere le migliori e più semplificate soluzioni per ricostruire l'Emilia.

Cittadini inferociti protestano quotidianamente, in piazza, negli uffici, su internet contro lentezza, burocrazia, inefficienze, difficoltà.

Tecnici, ingegneri, architetti, geometri, imprese, artigiani, costruttori, banche, assicurazioni, imprecano quotidianamente per i cavilli, gli inceppamenti, le norme, le dimenticanze, le assurdità di disposizioni che rendono tortuosa o impossibile la quotidiana prosecuzione dei lavori, i progetti di ricostruzione, il pagamento degli stati di avanzamento lavori.

Impiegati e funzionari delle pubbliche amministrazioni sono paralizzati da scartoffie, controlli, timori di sbagliare o di assumersi responsabilità ingiustificate.

I giornalisti ed i cittadini che osservano non comprendono come la stessa informazione possa essere tanto diversa: propaganda di risultati e cifre, conditi da auto elogi e compiacimenti nella stessa pagina dove si legge di topi e allagamenti nelle abitazioni container, famiglie senza lavoro a cui vengono chiesti pagamenti di bollette, rate sui mutui, imprese che non riescono a riprendere la propria attività produttiva.

E tu, cosa fai? La struttura corposa al tuo servizio, creata proprio per fronteggiare l'emergenza, pubblica quotidianamente sulla pagina web regionale dedicata al terremoto, ordinanze, domande, numeri verdi, richiesta di donazioni, ma anche circolari, allegati, linee guida, moduli, avvertenze per i moduli, precisazioni sui moduli, interpretazione di norme, correzioni, rettifiche, revisioni.

Non ha funzionato.

Colpa tua o della struttura o della complessità sottovalutata o della fretta o di incapacità... o colpa di tutte queste cose messe insieme.

Non lo so e non importa.

Fatto sta che ogni giorno i tecnici lamentano norme complicate, inique, inapplicabili, confuse, pasticciate, inutili.

Tutti si lamentano e dai tavoli tecnici in cui si vorrebbero dare soluzioni escono altri problemi e non se ne viene a capo.

Quante centinaia di ordinanze hai firmato? Quanti tavoli tecnici si sono riuniti? Quanti moduli scritti? Fèrmati e cambia metodo, perché questo non funziona ed è sotto gli occhi di tutti.

Dopo un anno e mezzo di patimento e complicazioni per tutti, ti chiedo, a nome dell'Emilia, di rivedere con umiltà procedimenti, linguaggio, burocrazia, disposizioni che devono essere chiare, generali, comprensibili e attuabili.

Sennò ricostruiremo con il triplo del danno, della fatica, dell'impazzimento, dei costi, con un risultato che l'Emilia del terremoto non merita. nMauro Manfredini

natale dona a san felice la nuova chiesa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/12/2013

Indietro

- *Attualità*

Natale dona a San Felice la nuova chiesa

È il frutto della donazioni delle banche Popolari guidate dall istituto di credito locale. «Nel 2014 vogliamo venga il papa»
MAGNITUDO 2.7

Un'altra scossa... per non dimenticare

Non lo hanno avvertito tutti, non è stato un terremoto ondulatorio, ma sussultorio: la gente ha ballato per un istante, ma quando ha cercato riscontro nei lampadari, l'onda non si è vista. Si è manifestato così, attorno alla mezzanotte tra lunedì e ieri, il nuovo terremoto che ha rovinato il sonno a tanta gente che lo ha avvertito. Una scossa non importante, e tuttavia sufficiente a ... non dimenticare. L'epicentro questa volta non è la classica via Fruttarola, nel territorio di Finale. Siamo più a Ovest, verso Mirandola, nelle campagne che confinano con il mantovano, con il Comune di Magnacavallo. La scossa registrata è stata di magnitudo(MI) 2.7 ed è avvenuta alle ore 00:08:06. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv, mentre non si segnalano danni, solo tanti commenti di cittadini preoccupati sui social network, come accade ormai sistematicamente.

di Serena Arbizzi wSAN FELICE Una nuova chiesa definitiva che diventerà il nuovo cuore pulsante della vita religiosa al posto delle cinque chiese di San Felice gravemente danneggiate dal terremoto. Sarà aperta per le festività natalizie e potrebbe essere consacrata già il 22 dicembre la chiesa realizzata con tecnologie all'avanguardia, con un costo di 900mila euro, grazie alla onlus Ricostruiamo le chiese dell'unità pastorale e grazie a San Felice 1893 Banca Popolare. L'istituto di credito locale si è infatti reso promotore presso l'Associazione Nazionale Banche Popolari di un progetto per ridare al più presto alla comunità locale un luogo di culto. L'anno prossimo, poi, la chiesa potrebbe ospitare un momento solenne presieduto da Papa Francesco: contando sulla grande sensibilità del Pontefice, lo si inviterà ad inaugurare ufficialmente la chiesa e a visitare la Bassa ferita dal terribile sisma del maggio 2012. Grazie, quindi a San Felice 1893 Banca Popolare e al sostegno offerto dall'Associazione Nazionale Banche Popolari e dalle singole banche Popolari che hanno accolto l'invito a contribuire, a soli 18 mesi di distanza dalla tragedia provocata dal sisma, i sanfeliciani potranno finalmente avere una nuova chiesa. E potranno entrarvi a partire dal 21 dicembre, sera del concerto del Modena Gospel Chorus. «La chiesa, che sorge in piazza Italia, nuova area centrale del paese, è stata costruita con i più alti dettami di sicurezza antisismica e può ospitare oltre quattrocento fedeli - spiega Franco Cocchi, direttore generale di San Felice 1893 Banca Popolare - La struttura in legno con cappotto è robustissima e la classe energetica è doppia A. L'edificio è completamente indipendente dal punto di vista energetico. Il progetto è stato predisposto e curato, gratuitamente, dallo studio dell'architetto Antonio Angelone e Silvano Piccinini, con la direzione dell'ingegner Carlo Guidetti. Diverse imprese del territorio hanno contribuito alla realizzazione del progetto a costi molto contenuti, come la Its di Rioli Vincenzo di Montefiorino. Abbiamo inoltre registrato un intervento dell'associazione nazionale costruttori che ha donato tutte le panche posizionate all'interno della chiesa, tramite il presidente nazionale dell'associazione, avvocato Sforza Fogliani. Ditte ceramiche, come Florgres, hanno donato le ceramiche esterne e gruppi di famiglie sanfeliciane stanno donando le vetrate raffiguranti le quattordici stazioni della Passione di Cristo», conclude Cocchi.

Emergenza freddo, tutti i servizi del Comune per i senzatetto

Emergenza freddo, servizi Comune senzatetto

ParmaToday

""

Data: **10/12/2013**

[Indietro](#)

Emergenza freddo, tutti i servizi del Comune per i senzatetto

Assessorati ai Servizi Sociali e alla Protezione Civile a lavoro. Fanti: "Il nostro un supporto reso attraverso la collaborazione di associazioni impegnate nel settore dell'assistenza alle persone in emergenza sociale"

Redazione 10 dicembre 2013

[Tweet](#)

Storie Correlate Emergenza freddo, Comune: allestito il campo per i senzatetto Emergenza freddo, parte la macchina della solidarietà per i senzatetto Maltempo, continua l'allerta. Comune: nuovo dormitorio per i senzatetto

Nella giornata di ieri l'assessore alla Protezione Civile Gianluca Di Cocco ha presentato il campo temporaneo di accoglienza per i senza fissa dimora e le persone in difficoltà allestito presso l'area comunale della Bassianese.

Ma i servizi di assistenza dell'amministrazione non finiscono qui. "Il nostro servizio - spiega l'assessore ai Servizi Sociali Patrizia Fanti - sarà di supporto, garantendo, attraverso la collaborazione di associazioni di promozione sociale impegnate nel settore dell'assistenza alle persone in emergenza sociale, la presa in carico delle persone ospitate nel campo in particolare condizione di fragilità".

Spesso, come spiega l'assessore Fanti, le persone ospitate presso il campo invernale "sono le più disperate e vulnerabili sia da un punto di vista psico-fisico che di emarginazione sociale, pertanto si è ritenuto importante implementare gli uffici preposti con un servizio che affianchi con maggiore elasticità, caratteristica tipica del terzo settore, gli operatori comunali con propri soci volontari e consulenti capaci di sostenere le persone".

Il servizio di affiancamento garantirà nelle ore serali l'osservazione e l'ascolto delle situazioni più difficili direttamente sul campo e negli orari di apertura dei servizi sociali, sanitari o altri uffici, l'accompagnamento delle persone stesse per proseguire nella ricerca delle soluzioni possibili per ciascuna persona.

Alluvione Pescara, sgomberate altre due famiglie: pericolo frane

Alluvione Pescara, sgomberate altre due famiglie: «pericolo frane» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: 11/12/2013

Indietro

DOPO L'ALLUVIONE

Alluvione Pescara, sgomberate altre due famiglie: «pericolo frane»

Due nuclei familiari in strada Colle Santo Spirito hanno dovuto abbandonare le abitazioni

Segui @PrimaDaNoi

PESCARA. Sono state notificate ieri sera due nuove ordinanze di sgombero a carico di altre due famiglie residenti in strada Colle Santo Spirito.

Due nuovi provvedimenti adottati in seguito alla nuova frana, segnalata appena lunedì mattina, registrata nella strada e conseguenza dell'emergenza maltempo della scorsa settimana.

Sul posto è arrivata una squadra dei geologi individuati dall'Ordine che in serata ha rimesso un primo report assolutamente allarmante, segnalando la presenza di un evento franoso in prossimità della scarpata di Colle Santo Spirito, tale da determinare una minaccia per i residenti dei civici 23 e 25, situazione per la quale, peraltro, sempre lunedì è arrivato anche un fonogramma dei Vigili del Fuoco.

«Ovviamente - ha spiegato l'assessore Fiorilli - se le famiglie non disponessero di una sistemazione autonoma, sarà il Comune a prestare assistenza con l'attivazione della Funzione 9 del Piano di Protezione civile. Ci rendiamo conto del disagio che queste famiglie stanno subendo e, così come per via Colle Breccia, garantiremo loro tutto l'aiuto necessario per fronteggiare il momento difficile determinato, purtroppo, da un evento di portata eccezionale che a distanza di nove giorni sta ancora manifestando la propria straordinarietà e gravità"»

Sempre ieri gli 8 geologi, divisi in 4 squadre di due unità ciascuna, accompagnati da 4 pattuglie della Polizia municipale, hanno raggiunto 8 delle frane sulle 15 sottoposte a monitoraggio per iniziare i propri rilievi, con osservazioni a vista dei costoni delle colline franate e quindi i primi esami strumentali.

Le frane sottoposte a verifica sono quelle di Colle Breccia, via Catani, via delle Fornaci, via Fonte Borea, via Di Sotto su due diversi punti di frana, la prima a ridosso del cimitero, la seconda a ridosso del complesso residenziale Gmg, via Monte Carmelo, dove addirittura un fronte di scarpata sarebbe scivolato in una piscina privata, e, infine, strada Colle Santo Spirito, dove la situazione è particolarmente grave ed è in evoluzione in queste ore.

A tutti i gruppi di geologi, che oggi effettueranno gli altri sopralluoghi, il Comune ha chiesto massima celerità e di rimettere entro le prossime ventiquattro, massimo quarantotto ore, una prima relazione, specie su via Colle Breccia e via Catani, dove ci sono sei famiglie fuori casa che attendono di sapere se potranno o meno trascorrere il Natale a casa propria.

Ma intanto in mattinata i dirigenti comunali hanno partecipato a una riunione della Protezione civile convocata a L'Aquila per individuare l'iter più corretto per la presentazione delle richieste di risarcimento danni in seguito al fenomeno alluvionale del primo e 2 dicembre: i privati dovranno inviare all'Ufficio Protocollo del Comune le proprie domande di

Alluvione Pescara, sgomberate altre due famiglie: pericolo frane

risarcimento dei danni subiti sia ai beni immobili che mobili, ossia veicoli e barche, e le domande dovranno pervenire con una stima massima dei danni subiti, accompagnati da una perizia asseverata di un tecnico entro il prossimo 17 dicembre, perché il Comune dovrà poi raccogliere tutte le schede da inviare alla Provincia entro il 18 dicembre.

Per la valutazione dei danni dei privati sarà nominato un Commissario dell'Unione Europea che valuterà tutte le domande, dunque il Comune svolgerà una funzione di 'portavoce' delle istanze dei privati, ma sarà un Commissario straordinaria a svolgere le valutazioni e a decidere se accogliere o meno le richieste e che erogherà le eventuali somme assegnate direttamente ai privati. «Ovviamente coloro che hanno già presentato le richieste al Comune, le stesse sono assolutamente valide», ha spiegato Fiorilli. «Mentre altre domande eventualmente inoltrate o presentate presso altri Enti, come Regione o Provincia, sono ritenute valide e vanno subito reiterate al Comune. Chiediamo ai cittadini di prestare massima attenzione alla procedura adottata per non incorrere in errori. Intanto il Coc continuerà a restare operativo».

Danni del 'nevone': in arrivo 5,5 milioni

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Danni del 'nevone': in arrivo 5,5 milioni"

Data: **10/12/2013**

[Indietro](#)

[»News](#) [»Attualità](#)

[Romagna](#)

Danni del 'nevone': in arrivo 5,5 milioni

Ne danno notizia i consiglieri regionali Pd: "La Regione ha mantenuto l'impegno preso con i territori colpiti"

| Altro N. Commenti 0

10/dicembre/2013 - h. 17.41

ROMAGNA - Ammontano a 5,5 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta dell'Emilia-Romagna attraverso un emendamento alla finanziaria regionale del 2014 e destinate agli Enti locali delle province romagnole colpite dal nevone del 2012. A darne notizia, i consiglieri regionali Pd Tiziano Alessandrini, Thomas Casadei, Miro Fiammenghi, Mario Mazzotti, Roberto Piva e Damiano Zoffoli.

"Si tratta di risorse appena arrivate dal Governo attraverso l'Agenzia di Protezione Civile per l'emergenza neve del febbraio 2012 - spiegano i consiglieri romagnoli - e serviranno per interventi strutturali su opere pubbliche o di interesse pubblico. Per gli anni 2014 e 2015 dovrebbero poi arrivare ulteriori risorse pari, rispettivamente, a 900 mila euro e 6,5 milioni di euro, con le stesse finalità. Su queste ultime, opportunamente, la Giunta sta verificando la possibilità di coinvolgere anche i privati".

"È un'ottima notizia. La Regione ha mantenuto l'impegno preso con i territori colpiti duramente dalla grande nevicata - concludono i consiglieri - e i continui appelli della Giunta emiliano-romagnola, d'intesa con i componenti dell'Assemblea, affinché il Governo facesse la sua parte hanno portato i frutti sperati".

Il Comune ha aggiornato il Piano Neve

| SienaNews.it

SienaNews

"Il Comune ha aggiornato il Piano Neve"

Data: **10/12/2013**

Indietro

Il Comune ha aggiornato il Piano Neve

In caso di precipitazioni nevose, il Comune ha predisposto un apposito Piano d'intervento contenente azioni e tempistiche per la pulitura di strade e marciapiedi, ma anche una serie di procedure e regole da seguire sulla base del modello già attivati dalla precedente amministrazione.

In caso di neve limitare l'uso dei mezzi privati <>. Inoltre – come ha evidenziato – <>.

<>.

Garantito il trasporto pubblico anche in caso di forti nevicate Per evitare la congestione di alcune strade, in prossimità dei plessi scolastici, il Piano neve invita le scuole a far rispettare gli orari di uscita degli studenti, così che possano utilizzare il servizio di trasporto pubblico, anche in caso di copiose precipitazioni, ma ovviamente in ritardo rispetto ai tempi previsti.

Potenziata la comunicazione con scuole, aziende e istituzioni del territorio Scuole, aziende con molti dipendenti e Istituzioni presenti nel territorio comunale riceveranno e daranno informazioni in caso di abbondanti nevicate ed eventuali gelate successive. <>. Sono, infatti, circa 10.000 i ragazzi, dai nidi alle superiori, da avvertire. Indispensabile, quindi, avere i riferimenti telefonici così da poterli contattare>>.

Già incontrati i mobility manager delle aziende che hanno questa figura professionale e i dirigenti scolastici, al fine di predisporre un'adeguata strategia di coordinamento.

Le comunicazioni del Comune. L'Amministrazione comunale trasmetterà tempestivamente, e in tre fasi successive, specifici comunicati stampa sull'evolversi della situazione meteo. Il primo in concomitanza dell'emergenza; il secondo per informare sull'attivazione dell'allerta neve da parte della Protezione civile regionale, che sarà affiancata dall'ordinanza di obbligo catene a bordo o installazione di pneumatici invernali per tutti coloro che devono transitare sul territorio comunale. Il terzo comunicato verrà inviato al momento della precipitazione nevosa, quando scatterà l'ordinanza dell'obbligo di montare le catene. Durante questa fase, in base all'entità del fenomeno atmosferico, sarà deciso sull'opportunità di aprire una sala operativa al Comando di Polizia Municipale per il coordinamento di tutti gli interventi da effettuare sulle strade e di supporto ai cittadini. Interventi, questi, già assegnati in parte alle strutture interne e in parte ad aziende esterne.

I numeri telefonici della sala operativa – attivata in casi di emergenza – saranno: 0577 292535 e 0577 292536.

Tarquinia, la ProCiv alla deposizione di una corona floreale alla Madonna sommersa di Civitavecchia

TRCgiornale.it

"Tarquinia, la ProCiv alla deposizione di una corona floreale alla Madonna sommersa di Civitavecchia"

Data: **10/12/2013**

Indietro

Tarquinia, la ProCiv alla deposizione di una corona floreale alla Madonna sommersa di Civitavecchia

Scritto da Redazione Martedì 10 Dicembre 2013 10:35

Il nucleo sommozzatori del gruppo comunale della Protezione Civile di Tarquinia ha partecipato nei giorni alla cerimonia di deposizione di una corona floreale alla statua della Madonna sommersa nelle acque di Civitavecchia.

"Ringraziamento i colleghi della Protezione Civile di Civitavecchia per averci invitato a partecipare all'iniziativa. - dichiarano i volontari - È stata un'esperienza molto bella, che ci auguriamo possa ripetersi in futuro".

Il 15 dicembre la "Domenica del microchip"

Il 15 dicembre la "Domenica del microchip"

TRCgiornale.it

""

Data: **10/12/2013**

Indietro

Il 15 dicembre la "Domenica del microchip"

Scritto da Redazione Martedì 10 Dicembre 2013 12:00

I comuni di Ladispoli e Cerveteri insieme nella lotta contro il randagismo canino. Il 15 dicembre si terrà la "Domenica del Microchip" organizzata dai comuni di Ladispoli e Cerveteri in collaborazione con la Regione Lazio, l'Asl RmF, la Polizia Locale, la Protezione Civile, il volontariato animalista e i medici veterinari del territorio.

I cittadini residenti o domiciliati nei due Comuni, infatti, potranno far applicare al proprio cane il microchip e registrarlo all'anagrafe canina in modo completamente gratuito.

L'iniziativa è resa possibile grazie alla Regione Lazio che ha concesso l'esenzione del pagamento della tassa regionale di 8 euro, alla disponibilità dei veterinari di Cerveteri e Ladispoli che per l'occasione presteranno la loro opera senza alcun compenso e alla collaborazione della Asl RmF che fornirà i microchip da impiantare.

"La registrazione dei cani all'anagrafe canina è fondamentale – hanno spiegato Roberta Rognoni e Vincenzo Vona, delegati alla Tutela degli Animali per i Comuni di Cerveteri e Ladispoli – non solo per tenere sotto controllo il fenomeno del randagismo ma anche per risolvere in tempo reale i casi di smarrimento del cane. Abbiamo riscontrato in numerose occasioni l'assenza del microchip in cani che erano stati smarriti e poi fortunatamente ritrovati. In questi casi il cane, oltre allo stress subito, rischia anche di finire in canile. Con l'occasione ricordiamo a chi smarrisce o trova un cane, per prima cosa deve segnalarlo alla Polizia Locale o ai Carabinieri. Questa domenica, i volontari e le volontarie, insieme al personale della Protezione Civile e della Polizia Locale di Cerveteri e Ladispoli saranno di supporto presso gli ambulatori per assistere gli utenti e garantire il servizio logistico. Questa iniziativa è solo uno dei tanti progetti che i comuni di Ladispoli e Cerveteri intendono realizzare a favore dei diritti e del benessere degli animali".

Per poter applicare il microchip al proprio cane è necessario prenotare un appuntamento telefonando dalle ore 16 alle 20 al 338 3877024 (per i cittadini di Cerveteri), al 328 8638675 (per i cittadini di Ladispoli). Inoltre è necessario presentarsi provvisti di un documento di identità e una sua fotocopia, codice fiscale e sua fotocopia e libretto sanitario del cane (se in possesso). Partecipano all'iniziativa gli ambulatori veterinari dei dottori Barberini (via Trento 2, Ladispoli), Paggi (via Glasgow 58, Ladispoli), Davia (via Saturno 2, Marina di San Nicola), De Angelis (via F.lli Soprani 50, Cerveteri), Martalò (via Settevene Palo 199, Cerveteri), Donini, Marino, Mazzetta (via La Spezia 96, Ladispoli), Amine Bourghes (piazza Morbidelli 5, Cerenova), Santori (via Vivaldi, Valcanneto).

Collaborano alla "Domenica del Microchip" le associazioni A-mici, Aminimaliberi, Asd Batti la zampa, Dammi la zampa e le volontarie indipendenti.

Terremoto, Palma Costi: "Ho voluto vedere con i miei occhi"

Terremoto, Palma Costi: "Ho voluto vedere con i miei occhi" | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: 11/12/2013

Indietro

Terremoto, Palma Costi: "Ho voluto vedere con i miei occhi"

Redazione | dic 10, 2013, 19:13 | Commenti 0

La presidente dell'assemblea legislativa si è recata oggi nelle zone del terremoto per constatare i passi della ricostruzione. "La tabella di marcia va avanti" ha detto a fine giornata. L'assemblea legislativa non vuole dimenticare le zone colpite dal sisma di un anno e mezzo fa e dunque, questa mattina, una delegazione composta dalla presidente del consiglio dell'Emilia-Romagna, Palma Costi e dal sottosegretario alla presidenza della Regione, Alfredo Bertelli ha effettuato in compagnia della presidente della Provincia, Marcella Zappaterra un sopralluogo fra centri storici, aziende e scuole ricostruite nell'Alto Ferrarese.

Nel primo pomeriggio inoltre si è tenuto un incontro tecnico per fare il punto della situazione sulla ricostruzione fra gli amministratori dei Comuni colpiti dal sisma e i rappresentanti del Consiglio regionale. Nel corso dell'incontro i sindaci hanno ribadito l'importanza di sfiorare il patto di stabilità.

Condividi

Al via corso di primo livello avanzato per volontari di Protezione Civile

Viterbo News 24 - Al via corso di primo livello avanzato

Viterbo News24.it

""

Data: **10/12/2013**

Indietro

Al via corso di primo livello avanzato

per volontari di Protezione Civile

Il corso dura dieci ore complessive

10/12/2013 - 14:57

VITERBO - La Provincia di Viterbo ha avviato un corso di primo livello avanzato di Protezione Civile destinato al volontariato.

Il corso, della durata di dieci ore complessive, è iniziato oggi, 10 dicembre, e si concluderà venerdì 13. Le lezioni si terranno tutte le sere dalle 19 alle 21,30 presso la Sala Conferenze "Franco Benedetti" di Palazzo Gentili.

Queste le materie affrontate che spazieranno in vari campi:

"Conosciamo la Protezione Civile, evoluzione, legislazione, volontariato, programmi e pianificazione dei rischi", a cura del disaster manager della Provincia, responsabile del servizio di Protezione Civile e direttore del corso, Gaetano Bastoni; ; "La Psicologia delle Emergenze" con la partecipazione della psicologa Sabrina Celestini; "Nozioni di primo soccorso" con l'hospital disaster manager Luciano Sistimini; "Le radio comunicazioni in emergenza" con la partecipazione dell'esperto Francesco Iacarelli.

Il 13 dicembre è prevista una simulazione che verterà sulla gestione dell'emergenza attraverso la costituzione di un centro operativo comunale con le funzioni di supporto.

Sono iscritti al corso 210 volontari di tutta la provincia.

La ProCiv alla deposizione di una corona floreale alla Madonna sommersa di Civitavecchia

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it

"La ProCiv alla deposizione di una corona floreale alla Madonna sommersa di Civitavecchia"

Data: **10/12/2013**

[Indietro](#)

La ProCiv alla deposizione di una corona floreale alla Madonna sommersa di Civitavecchia

10/12/2013 - 10:38

TARQUINIA - Il nucleo sommozzatori del gruppo comunale della Protezione Civile di Tarquinia ha partecipato nei giorni alla cerimonia di deposizione di una corona floreale alla statua della Madonna sommersa nelle acque di Civitavecchia. "Ringraziamento i colleghi della Protezione Civile di Civitavecchia per averci invitato a partecipare all'iniziativa. - dichiarano i volontari - È stata un'esperienza molto bella, che ci auguriamo possa ripetersi in futuro".

Publicati su prestigiose riviste internazionali due studi condotti da ricercatori dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia

Arcispedale di Santa Maria Nuova Reggio Emilia (via noodls) /

noodls

"Publicati su prestigiose riviste internazionali due studi condotti da ricercatori dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia"

Data: **10/12/2013**

Indietro

10/12/2013 | Press release

Publicati su prestigiose riviste internazionali due studi condotti da ricercatori dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
distributed by noodls on 10/12/2013 17:12

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

10/12/2013 - Publicati su prestigiose riviste internazionali due studi condotti da ricercatori dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
Reggio Emilia, 10 Dicembre 2013

Nei giorni scorsi sono stati pubblicati su prestigiose riviste internazionali due studi, condotti da ricercatori dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia.

Il primo studio, edito sulla rivista scientifica BMC Health Service Research, riporta i risultati di una ricerca, condotta su tutta la popolazione della Provincia di Reggio Emilia, che analizza le differenze di accesso al Pronto Soccorso dei bambini immigrati rispetto ai bambini italiani.

Dall'articolo emerge come i bambini di madri arrivate in Italia da Paesi a forte pressione migratoria accedono più spesso al Pronto Soccorso, in parte per la presenza di condizioni che aumentano il bisogno di ricoveri o visite urgenti, in parte per le difficoltà di accesso ai servizi di pediatria territoriali.

Il secondo studio, condotto da un gruppo di ricercatori dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia e pubblicato sulla rivista Eur J Cancer Prevention, si è dedicato alla valutazione del rischio di cancro della cervice uterina nelle donne migranti, l'accesso alle cure e la loro appropriatezza.

Lo studio ha dimostrato come le donne immigrate abbiano un rischio maggiore di sviluppare un cancro invasivo della cervice uterina, solo se provenienti da aree dove il Papilloma virus (HPV) è molto diffuso.

In quei Paesi d'origine dove l'infezione è molto estesa, più del 70% delle donne viene in contatto, nel corso della propria vita, con il virus HPV.

Proprio il contatto diffuso con il virus, piuttosto che la mancanza di programmi di screening, determina quindi la condizione necessaria per lo sviluppo di questo tipo di tumore di cui, conseguentemente, questa popolazione femminile è più soggetta.

L'attenzione di importanti riviste internazionali per l'attività dei ricercatori della nostra provincia testimonia la grande professionalità e competenza che i professionisti dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia mettono quotidianamente al servizio dei cittadini.

Gli Uffici Stampa

Terzo settore boom negli ultimi dieci anni Diffuso in data 5 dicembre 2013.

Camera di Commercio di Firenze (via noodls) /

noodls

"Terzo settore boom negli ultimi dieci anni Diffuso in data 5 dicembre 2013."

Data: **11/12/2013**

Indietro

05/12/2013 | Press release

Terzo settore boom negli ultimi dieci anni Diffuso in data 5 dicembre 2013.

distributed by noodls on 11/12/2013 07:13

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Terzo settore boom negli ultimi dieci anni

Diffuso in data 5 dicembre 2013. Le imprese no profit crescono e assumono piu` delle altre. I dati presentati dall'Osservatorio dell'Economia Civile della Camera di Commercio di Firenze.

Le imprese no profit crescono e assumono piu` delle altre. I dati presentati dall'Osservatorio dell'Economia Civile della Camera di Commercio di Firenze

Mentre l'economia tradizionale arranca, il no profit cresce a ritmo sostenuto ormai da dieci anni. Il dato e` emerso ieri al convegno "Una fotografia del Terzo settore" organizzato dalla Camera di Commercio di Firenze alla Sala Brunelleschi dell'Opera del Duomo.

Secondo i dati del Censimento Istat presentati dall'Osservatorio dell'Economia Civile della Camera di Commercio di Firenze, le sedi delle organizzazioni no profit nella provincia sono aumentate del 46,5% dal 2001 al 2011, portando con se` un forte aumento degli addetti (+32,4%); un tasso di crescita che riguarda tutta la Toscana (+39,9% di sedi attive e 37% di addetti).

Si rafforza molto anche il ruolo dei volontari, passati da 85.469 a 124.093 (+45,2%), risorsa assolutamente rilevante per le associazioni, visto che rappresentano il 92,4% dell'intera "forza lavoro". Nelle cooperative sociali e nelle fondazioni, invece, il peso degli addetti cresce rispetto ai volontari, rispettivamente, all'88,6% e al 40,3%.

La crescita del terzo settore appare tanto piu` rilevante se confrontata con le variazioni accertate da Istat per le imprese "for profit" e le istituzioni pubbliche. Firenze e` la prima provincia toscana per sedi di organizzazioni col 27,3% e il 32,9% di addetti.

Il no profit e` composto soprattutto da associazioni, riconosciute (22,6%) e non (67,9%). Importante anche il ruolo delle cooperative sociali (il 2,3% del totale) che occupano il 50% degli addetti. Circa il 16% delle fondazioni e il 14,2% delle altre istituzioni hanno 20 o piu` addetti rispetto al 3,8% delle associazioni riconosciute e all'1% di quelle non riconosciute. Circa l'82% delle organizzazioni non hanno dichiarato addetti: su di esse convogliano il 75,9% dei volontari.

Le organizzazioni no profit fiorentine che si occupano di cultura, sport e istruzione sono 4.700, con un peso del 62,7% sul totale, di poco inferiore al dato regionale (63,2%) ma superiore a quello nazionale (60,7%): all'interno di questo ambito prevalgono le attivita` sportive con circa 2100 organizzazioni, insieme alle attivita` artistiche con 1500. Gli altri settori rilevanti sono l'assistenza sociale e la protezione civile (8,5%), l'istruzione e la ricerca (6,7%), le relazioni sindacali (5,3%), la sanita` (4,6%), la tutela dei diritti e le attivita` politiche (3,1%).

"In Toscana, ad alti tassi di crescita, si associa un elevato numero di volontari (9,2% sul totale nazionale, ndr),

Terzo settore boom negli ultimi dieci anni Diffuso in data 5 dicembre 2013.

testimonianza di uno spiccato senso di partecipazione della società civile allo sviluppo delle attività no profit - ha commentato Enrico Bocci, presidente dell'Osservatorio dell'economia civile della Camera di Commercio di Firenze -. Emerge anche un legame tra sviluppo economico, benessere e crescita del no profit, che si pone come elemento d'innovazione sociale in grado di inserirsi all'interno dei processi di trasformazione socio-economici".

Data di redazione: 10/12/2013